

RASSEGNA STAMPA

AGOSTO SETTEMBRE

2 0 1 4



Città di Grugliasco

Grugliasco

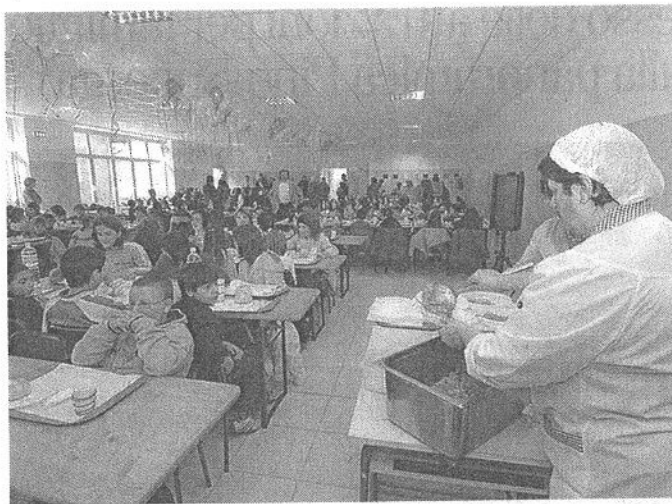
Il menù degli studenti lo decidono i genitori

PATRIZIO ROMANO

Il menù della mensa a scuola? A Grugliasco lo decideranno i genitori con un sondaggio di gradimento. E tutto senza muoversi da casa, facendo le loro scelte via internet.

Pasti condivisi

«Fino ad oggi - spiega l'assessore Marianna Del Bianco - a decidere era la commissione mensa, che è già un organismo partecipato, con genitori, insegnanti e dietista». Ma da quest'anno si cambia. Tra qualche settimana sul sito del Comune ci sarà un link che rimanderà ad E-Civis, dove saranno esposti i 70 menù con diverse combinazioni di patate. Piatti già studiati con la società che poi quei piatti deve realizzarli. «Ci saranno proposte già note - confessa Del Bianco - ed altri, come dire, un po' più coraggiosi. Degli esempi? Piatti unici a base legumi o cuscus con la carne». E i genitori potranno scegliere fino a 20 menù e anche la frequenza mensile, da 1 a 4 volte, con cui devono esse-



Sondaggio web

Ogni giorno vengono serviti più di tremila pasti
Adesso saranno 70 le proposte al vaglio delle famiglie

re serviti. «Le loro scelte - garantisce - saranno applicate. Adesso si parte con il menù dell'inverno e poi, se funziona, faremo un sondaggio per quello primaverile».

Genitori chef

A decidere saranno i 3392 geni-

tori i cui figli sono iscritti alle scuole di Grugliasco. Una scelta nata anche per rispondere alle polemiche, sorte l'anno scorso con lo sciopero del panino. «In quell'occasione - ammette il sindaco, Roberto Montà - abbiamo dialogato a lungo con i genitori sulla mensa. E in

molti casi era emerso che il problema non tanto la qualità del cibo proposto, ma il gradimento». In poche parole, ai bambini i piatti serviti non piacevano e li lasciavano intonsi. «E ai genitori di pagare e veder uscire i figli affamati dava sui nervi - puntualizza Montà -. Così ci siamo detti: in fondo anche in ospedale viene data la possibilità di scegliere, perché non farlo nelle scuole?».

Il sondaggio

Così è nata l'idea dell'indagine. «E oltre a darci indicazioni sui menù - confessa - ci darà modo di riflettere sui percorsi di educazione alimentare fatti sino ad ora. Perché? Beh, se la scelta dei genitori cadrà sempre sulla fettina alla milanese e le patate fritte, allora sarà un'occasione per ripartire sull'educazione alimentare». Insomma, un sondaggio a doppia valenza. «Da un lato soddisfiamo le richieste delle famiglie che vogliono veder mangiare i loro figli - conclude il sindaco - e dall'altro vedremo se e quanto è lontana la loro percezione di sana alimentazione dalla nostra».

Grugliasco

De Tomaso

tensione

sul pagamento

della cassa

MARINA CASSI

Cresce la tensione tra i lavoratori della De Tomaso che aspettano il pagamento degli arretrati da maggio della cassa integrazione in deroga. Si tratta mediamente di 1.600-1.700 euro. Ieri mattina il segretario della Fiom, Vittorio De Martino, ha accompagnato una delegazione di lavoratori all'Inps di Collegno - che cura le pratiche - e ha incontrato il dirigente.

Racconta: «Ci ha molto gentilmente spiegato che farà tutto il possibile per arrivare ai pagamenti entro Ferragosto. La procedura, ci ha detto, è lunga e complessa». Aggiunge: «La situazione dei lavoratori è ormai difficilissima; ci sono stati sfratti e a molti le banche hanno bloccato i conti perchè non stanno pagando il mutuo. E c'è chi letteralmente è in difficoltà anche per riuscire a fare la spesa. In questa situazione è urgentissimo che arrivino i soldi».

De Martino annuncia anche che «il curatore ha chiesto e ottenuto dal tribunale l'autorizzazione a richiedere al ministero la proroga della cassa in deroga che scade il 4 settembre». La ragione starebbe nella presenza di offerte di acquisto che non sarebbero solo le solite già note da mesi, ma anche - come aveva spiegato il presidente della Regione Chiamparino nell'incontro sulla De Tomaso la scorsa settimana - altre.

Negli scorsi giorni l'assessore al Lavoro, Gianna Pentenero, al termine della seduta con le parti sociali, aveva ribadito l'urgenza di reperire «le risorse per coprire tutto il 2014 e consentire ai lavoratori di percepire un sostegno al reddito». E pure sui criteri per gli ammortizzatori in deroga è stato chiesto che «l'adozione di criteri restrittivi avvenga con gradualità».

T1 CVPR2

LA STAMPA
MERCOLEDI 6 AGOSTO 2014

Metropoli | 51

“Effetto Maserati”: mille assunzioni nell'indotto auto

L'annuncio del leader della Fismic trova riscontri nelle agenzie lavoro: ma sono contratti interinali

<DALLA PRIMA DI CRONACA
STEFANO PAROLA

UNA previsione che trova riscontro anche tra gli addetti ai lavori: «Dopo un inizio anno difficile, tra la fine del secondo trimestre e questo periodo pre-estivo abbiamo registrato un aumento delle richieste di personale nel settore torinese dell'auto», conferma Valentina Bernecoli, responsabile per il Piemonte dell'agenzia per il lavoro Adecco.

Secondo la Fismic, lo scossone nell'indotto è causato dall'aumento dei volumi di produzione che si verificherà a fine mese alla Maserati: «E' la conseguenza positiva dell'accordo sui 12 turni di lavoro settimanali: le assunzioni di lavoratori dell'indotto, anche se a carattere temporaneo, non fermano che firmando quell'intesa abbiamo favorito l'occupazione», dice Aragona.

Il passaggio ai 12 turni, cioè due in più degli attuali, avverrà grazie al trasferimento di circa 500 lavoratori dalle Carrozzerie di Mirafiori, oggi quasi del tutto inattive, alla fabbrica di Grugliasco. Ecco perché anche Giuseppe

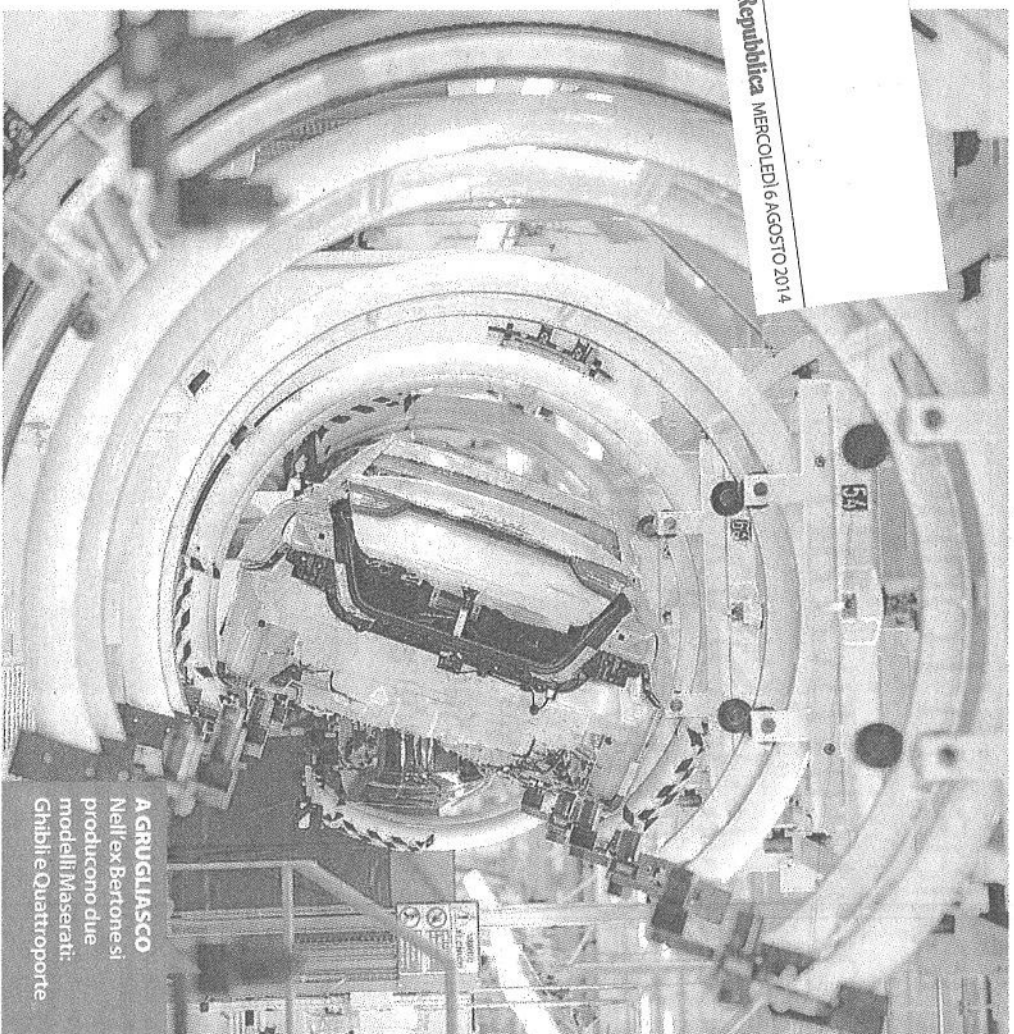
Gherzi, direttore dell'Unione industriale di Torino, considera credibile la stima della Fismic: «Se aumentano i volumi alla Maserati, anche i fornitori devono adeguarsi. Chi ha gli impianti già saturi sarà costretto a crescere ed è plausibile che tra di sia un rapporto "1 a 2" tra l'aumento degli addetti Fiat e quello del personale dell'indotto».

Valentina Bernecoli di Adecco racconta che a creare questa ondata positiva sono «tutti i fornitori di primo livello e anche le imprese che si occupano di progettazione, comprese quelle specializzate in impianti industriali». L'agenzia per il lavoro se n'è sta accorgendo perché è assai più indaffarata rispetto a qualche mese fa: «Da un lato aiutiamo queste aziende che si sono ristrutturate a organizzare corsi di formazione per aumentare le competenze del personale, dall'altro ricorriamo più richieste soprattutto di addetti specializzati, perché lavorare sull'alta gamma, come accade nel caso della

Maserati, richiede maggiori professionalità».

È presto, però, per scatenare l'euforia. «Le imprese hanno una programmazione di breve periodo, con una visibilità tra i sei mesi e l'anno», evidenzia la responsabile di Adecco. Tanti contratti sono interinali, perché le aziende vogliono avere le mani libere in caso di cali produttivi. Ma i segnali positivi restano: «Rispetto al passato, siamo tornati a lavorare anche alla selezione di personale che poi verrà assunto in maniera diretta dalle aziende», dice Valentina Bernecoli.

Pure Giuseppe Calabrese, ricercatore del Ceris-Cnr, ha simili riscontri: «Diversi fornitori mi dicono di aver avuto benefici dall'aumento di produzione di Maserati. Accade non soltanto a chi si occupa di componenti ma anche a chi è specializzato in macchinari», conferma lo studioso del sistema automobilistico piemontese. Che però invita alla calma, perché le ricadute sull'indotto torinese sono meno dirette di un



A GRUGLIASCO
Nell'ex Bertone si producono due modelli Maserati: Ghibli e Quattroporte

tempo: «Le auto di qualità elevata - spiega Calabrese - vengono prodotte in poche decine di migliaia di esemplari, dunque non è così importante che la distanza tra le varie parti della filiera sia breve». Insomma, Ghibli e Quattroporte garantiscono a Fiat

Chrysler dei margini di guadagno tali da non rendere così necessaria l'ottimizzazione delle forniture, quindi i pezzi che le componenti possono anche arrivare dai luoghi lontani e non soltanto dal Torinese. L'unica certezza è che se davvero dovesse ir-

Grugliasco

Scappa da Psichiatria e va a rapinare la nonna

Giornata da leone per un giovane di 27 anni, M. M., di origini romene e residente a Grugliasco. Non solo si è allontanato dal reparto di Psichiatria dove era ricoverato all'ospedale San Luigi di Orbassano, ma è andato a casa della nonna e l'ha rapinata. Il giovane, arrivato a casa della nonna materna, di 68 anni, l'ha minacciata con un coltello da cucina e si è fatto consegnare diversi gioielli in oro.

La donna, appena il nipote è uscito di casa, non ha esitato a chiamare i carabinieri e raccontare l'accaduto. I militari si sono subito attivati per



Il San Luigi di Orbassano

rintracciare il giovane.

Non ci hanno messo molto per trovarlo, visto che era in un bar di via Don Caustico, a pochi isolati dalla casa della nonna. Il ragazzo appena ha visto i carabinieri ha tentato di scappare, ma è stato inseguito e arrestato. Deve rispondere di rapina e resistenza a pubblico ufficiale. [P. ROM.]

Sull'inceneritore il caso è chiuso "Sfora, ma tutto ok"

La relazione Arpa: media di inquinanti sotto i limiti
Restano indagati solo i due responsabili sicurezza

OTTAVIA GIUSTETTI

LA RELAZIONE conclusiva dell'Arpa scrive la parola fine sui sospetti che l'inceneritore del Gerbido sia un impianto malfunzionante e che emetta gas pericolosi per la salute dei cittadini. Gli sforamenti ci sono stati, e in ben 13 occasioni, ma complessivamente non sono sufficienti a dire che il termovalorizzatore non funziona. Stop alle polemiche, dunque, e stop anche all'inchiesta penale, partita dopo le ripetute segnalazioni dell'Arpa e che adesso si avvia verso una rapida chiusura: i due responsabili della sicurezza dell'impianto sono indagati per aver violato l'Autorizzazione integrata ambientale (il provvedimento che autorizza l'esercizio di una installazione a determinate condizioni, che devono garantire la conformità ai requisiti di legge relativa alle emissioni industriali) ma nessun dirigente sarà coinvolto né saranno messi in atto provvedimenti di blocco forzato o addirittura di sequestro dell'impianto. E la colpa di aver violato l'Aia è sanzionata con una contravvenzione, una pena pecuniaria o, al massimo, con una interdizione.

L'Arpa sorveglia 24 ore su 24 il camino dell'inceneritore ed è in grado di misurarne in modo accurato quasi tutte le emissioni. "Quasi", perché quelle di diossina, le più pericolose, vengono invece testate periodicamente. Dai dati degli esperti risulta però che siano ampiamente al di sotto dei limiti di legge. Per il resto gli sforamenti dei limiti che si sono verificati sono complessivamente 13 e riguardano l'ossido di carbonio - che non è neppure considerata sostanza inquinante - e l'os-

IPUNTI

I BLOCCHI

L'allarme era scattato a maggio 2013 dopo numerosi blocchi dell'impianto

LE EMISSIONI

Sono almeno 13 le occasioni in cui l'Arpa ha registrato emissioni anomale di ossido di carbonio e azoto



GLI INDAGATI

Restano indagati (nella foto il pm Demontis) a livello penale i due responsabili per la sicurezza

sido di azoto, un gas, questo sì, inquinante dell'atmosfera.

Il sospetto che qualcosa non funzionasse a dovere era scattato a maggio di un anno fa quando l'impianto, ancora in fase di «rodaggio», si era spento improvvisamente più di una volta. L'inceneritore, finanziato dalle banche con mezzo miliardo di euro e venduto dalla città a Trm (Trattamento rifiuti metropolitani) per poco più di cento milioni, ha continuato a lavorare a singhiozzo per diversi mesi. L'Arpa inviava notizie di reato alla procura perché i blocchi e il superamento delle soglie di emissione spesso non venivano comunicati come invece prescrive l'Accordo integrato ambientale. Così era stata avviata un'inchiesta anche alla luce delle contestazioni dei

"I superamenti sono stati 13: riguardano l'ossido di carbonio e di azoto ma mai la diossina"

comitati di cittadini che lanciavano l'allarme sul rischio di tumori temendo che puzze e spgnimenti improvvisi fossero sintomo di grave inquinamento ambientale.

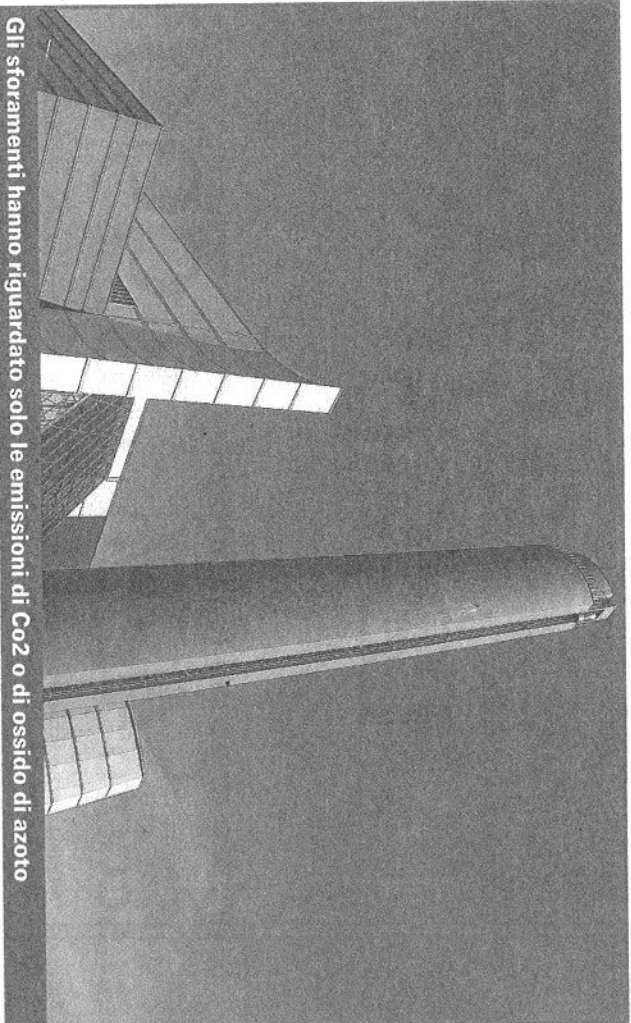
«La situazione si è andata via via normalizzando - spiega Antonella Pannocchia, direttrice dell'Agenzia regionale per l'ambiente - e anche questi corto circuiti di comunicazione non si sono più verificati». Infine è dei giorni scorsi la relazione conclusiva che dice in sostanza: «Sì, l'inceneritore emette gas ma complessivamente lo fa nei termini prescritti dalla legge».

L'INCHIESTA Scongiurati rischi e pericoli per la salute

Impianto del Gerbido sforamenti nel mirino Sono due gli indagati Sotto accusa i responsabili per la sicurezza Una ventina gli episodi segnalati dall'Arpa

→ Il reato contestato dalla magistratura è la violazione della "autorizzazione integrata ambientale" per le emissioni di Co2 non conformi ai limiti di legge. Nel registro degli indagati, all'interno del fascicolo aperto nel maggio di un anno fa dal sostituto procuratore Stefano Demontis, sono stati iscritti i nomi dei responsabili della sicurezza che si sono succeduti negli ultimi due anni. Nel mirino della procura, dopo le segnalazioni giunte dall'Arpa e gli esposti presentati dai cittadini, è finito il termovalorizzatore del Gerbido, e in particolare una ventina di sforamenti registrati nel periodo di tempo preso in esame. Le segnalazioni e gli esposti al vaglio del pm riguardano la presenza nell'ambiente di fumi sospesi, puzze nauseabonde, miasmi irrespirabili. L'inchiesta del pubblico ministero Demontis, ormai in dirittura d'arrivo (la notifica del 415 bis ai diretti interessati dovrebbe essere solo questione di poche settimane), ha comunque

avuto il merito di dimostrare che le emissioni del termovalorizzatore non rappresentano un pericolo per la salute, nonostante gli sforamenti registrati. Sforamenti che hanno infatti riguardato sempre e solo le emissioni di Co2 o di ossido di azoto, e mai di diossina o di altri metalli pesanti. Questi ultimi sono effettivamente pericolosi per la salute pubblica: la normativa vigente, a tal proposito, prevede infatti che in caso di sforamento dei limiti delle sostanze nocive debba sempre essere avvisato il sindaco perché disponga le eventuali e necessarie misure per la salvaguardia della salute dei cittadini. L'inchiesta, almeno per il momento, sembrerebbe quindi scagionare il termovalorizzatore dall'accusa di essere un impianto pericoloso per la salute di quei cittadini che vivono nelle aree che sorgono attorno all'impianto. Va anche detto, però, che il monitoraggio dell'Arpa non può ancora dirsi concluso. Inoltre - e questo è un altro



Gli sforamenti hanno riguardato solo le emissioni di Co2 o di ossido di azoto

aspetto di cui occorre tener conto -, l'inceneritore risulta in funzione da troppo poco tempo perché si possa procedere con un'analisi statistica e completa del reale grado d'inquinamento dell'impianto. E non esiste, infine, una tecnologia che sia al momento capace di monitorare in tempo reale i parametri di diossina: i dati a disposizione, pertanto, sono frutto di controlli a campione.

Tornando all'indagine della magistratura, ormai

→ La replica di Trm: «Ci riserviamo di affermare le nostre ragioni non appena avremo contezza dell'entità e della tipologia delle contestazioni che ci verranno elevate»

prossima alla conclusione, occorre sottolineare come la violazione della «autorizzazione integrata ambientale» per le emissioni di Co2 non conformi ai limiti di legge, accusa al momento contestata agli esperti che hanno gestito la sicurezza del termovalorizzatore negli ultimi due anni, si traduca in realtà in una contravvenzione. E questo vuol dire che il tutto si concluderà con una oblazione, cioè con il pagamento di una somma in denaro da parte dei due indagati. «Era noto - è la replica di Trm - che la procura avesse aperto un'indagine a seguito di alcune segnalazioni dell'Arpa, ma ad oggi non ci è pervenuta ancora alcuna comunicazione in merito alla chiusura della stessa. Pienamente fiduciosi nell'operato della magistratura, ci riserviamo di affermare le nostre ragioni non appena avremo contezza dell'entità e della tipologia delle contestazioni che ci verranno elevate».

[g.fal.]



Grugliasco, ammortizzatori alla De Tomaso
Schiarita per i lavoratori della De Tomaso: la Fiom comunica che l'Inps pagherà, il 13 agosto, i due mesi di cassa integrazione arretrati e anticiperà il mese di luglio. La notizia alleggerisce un poco il clima di tensione e consentirà ai dipendenti di far fronte almeno in parte alle emergenze economiche.

Grugliasco

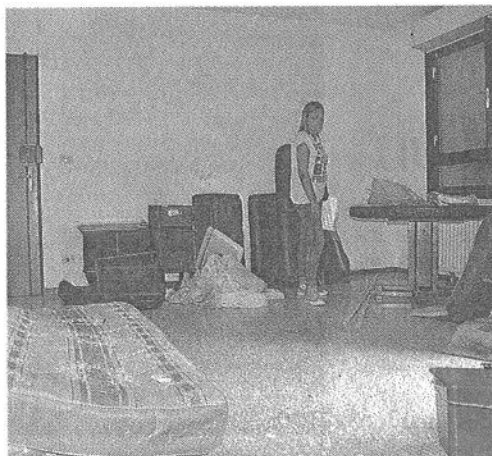
“Ho avuto la casa Atc ma è tutta da rifare”

PATRIZIO ROMANO

Il solo pensiero di abitare in quell'alloggio la manda in depressione. Giovanna Paolino, da quando ha avuto le chiavi dell'appartamento Atc di via Napoli 46 dove dovrà trasferirsi ad ottobre, è stata anche male. «Ma lo guardi - sbotta - è pieno di mobili vecchi e materassi sporchi, ci sono macchie di umidità e muffa in diversi punti del soffitto, l'impianto elettrico è datato e anche il boiler; per quanto ne so non sono a norma. Per non parlare del bagno e del cucinino che sono da rifare. E a me chi li dà 5 o 6 mila euro per questi lavo-

ri?». Però non ha alternative. «Oggi vivo con i miei figli, di 20 e 24 anni, in un alloggio del Comune per l'emergenza abitativa, dopo uno sfratto - confida -. Da un anno dormo su un divano, per dare a loro una stanza. E in questo alloggio, con un soggiorno e una camera, continuerò così chissà per quanto. Non è vita». Per questo ora ha chiesto aiuto al Comune e all'Atc perché le cambino casa.

Una situazione nota al sindaco Roberto Montà. «Le case vengono consegnate da Atc e sono spesso così - dichiara -. Per ora si sistemino lì. Poi visto che l'alloggio è piccolo, faccia domanda di mobilità».



«Faremo i restauri»
La signora Giovanna Paolino mostra le condizioni della casa. «La puliremo e rifaremo l'impianto elettrico», promette Atc

Stessa musica anche all'Atc, la quale però garantisce che a breve la casa sarà svuotata e l'impianto elettrico messo a norma. «Questo caso è la punta dell'iceberg di una situazione che denuncio da tempo - spiega il presidente Elvi Rossi - mancano le risorse per la manutenzione straordinaria e, a

fronte della forte emergenza abitativa, spesso gli appartamenti vengono assegnati anche quando avrebbero bisogno di lavori, per non lasciarli vuoti e dare un tetto alle famiglie. La riforma della Atc è stata approvata: ora mi auguro che i risparmi vengano investiti per questo tipo di interventi».

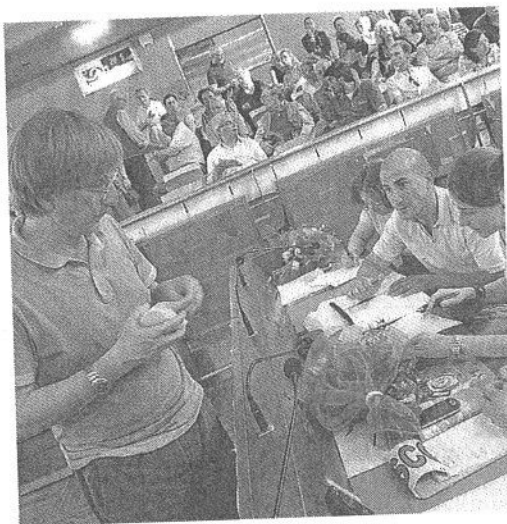
Grugliasco

“Ci sono 132 furbetti coperti dal Comune”

I consiglieri d'opposizione sono passati all'attacco. «Grugliasco democratica» ed «Ecologisti» hanno presentato un esposto in procura. Il sospetto dei firmatari è che in Comune si faccia poco o nulla per stanare i «furbetti» che dichiarando redditi ridotti per avere diritto alle case popolari e per usufruire di sconti su nidi, mense scolastiche e altri servizi.

L'accusa

«A Grugliasco - scrivono nel comunicato - 132 pratiche di accertamento del reddito che risalgono al 2012, per verificare se i cittadini che usufruiscono di sconti e gratuità ne hanno effettivamente diritto, sono finite in un cassetto». A svolgere le indagini era un team della polizia locale. «Devono aver toccato dove non si doveva - dice Mariano Turigliatto, ex sindaco e ora consigliere di minoranza -, perché subito sindaco e Giunta decidono inspiegabilmente di smantellare il team e crearne uno nuovo». Il tempo passa, sostengono, e il nuovo nucleo non diventa operativo. «Le pratiche si accumulano e nessuno controlla.



Fino a quando, nel 2014 a seguito di una interrogazione del Movimento 5 stelle, il sindaco risponde che tutte le pratiche sono state archiviate». Tradotto: «I furbetti possono stare tranquilli: da due anni nessuno si preoccupa di controllare».

La replica

«La verità - dichiara il sindaco Roberto Montà - è che il nuovo nucleo è attivo e funziona anche meglio di prima. Solo che ha

orientato i propri controlli sui professionisti, che utilizzano le case come studi. Un'indagine che produrrà a breve un'entrata di 67 mila euro». E ribadisce che i casi evidenziati sono stati tutti perseguiti. «Mentre i 132 casi di cui parlano - conclude - erano solo un elenco dell'ufficio politiche sociali, e non è detto che fossero tutti furbetti. Invece, abbiamo fatto revoche di assegnazione di case popolari e due sono già andate a sentenza».

[P. ROM.]

La polemica

Già tra i banchi del Consiglio Mariano Turigliatto aveva sollevato il caso delle 132 pratiche archiviate

L'APOLEMICA

Grugliasco, accertamenti fiscali archiviati: il caso finisce in procura

L'opposizione all'attacco dell'amministrazione: "Coprite gli evasori"

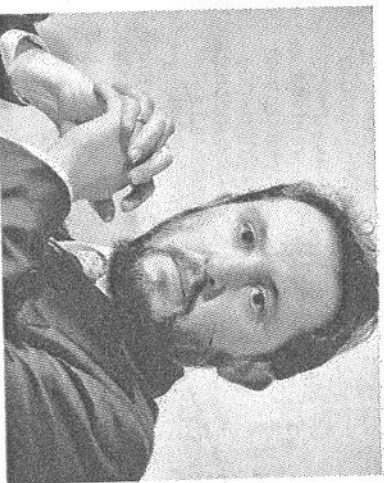
Il sindaco: tutto falso, anche una consiglieriera è finita nella rete dei controlli

CARLOTTA ROCCA

A grugliasco ci sono 132 pratiche di accertamento del reddito in attesa dal 2012. Il loro smaltimento procede un po' a rilento. Abbastanza da far sospettare ad alcuni consiglieri di opposizione che «quei documenti non siano mai usciti dal

cassetto degli uffici comunali che avrebbero dovuto occuparsene». Lo sostengono i tre consiglieri di Grugliasco Democratica e l'ecologista Elena Gargia che hanno presentato un esposto alla Procura per chiedere conto alla Comune delle risposte date negli ultimi mesi.

La questione riguarda quei controlli fiscali che il Comune fa a campione oppure quando sorgono dubbi e anomalie sulle esenzioni, sui contributi erogati a singoli come ad esempio la concessione di una casa popolare. Fino a metà 2012 era operativo a Grugliasco un nucleo di indagine che faceva capo alla polizia municipale e che, appunto, aveva collezionato 132 pratiche su al-



ALVERTICE
Il sindaco di Grugliasco Roberto Montà è in carica da due anni. Con il suo arrivo è cambiato il metodo degli accertamenti fiscali

trettanti soggetti da controllare. Con l'insediamento del nuovo sindaco Roberto Montà, il nucleo era stato smantellato e ricostruito con una nuova organizzazione

«che funziona anche meglio della precedente — spiega il primo cittadino — perché l'operato del nucleo è spalmato su tutti gli uffici comunali che lavorano in si-

nergia». «Per mesi la nuova organizzazione non è entrata in funzione — sostiene invece Mariano Turigliatto, Grugliasco Democratica — Quando con un'interrogazione è stato chiesto conto al consiglio delle vecchie pratiche il sindaco ci ha risposto che erano state archiviate». Una risposta vaga secondo l'opposizione che ha richiesto un accesso agli atti. «Il nuovo nucleo ci ha risposto che quelle pratiche non sono nemmeno state aperte perché gli accertamenti non sono di loro competenza», assicura Gargia.

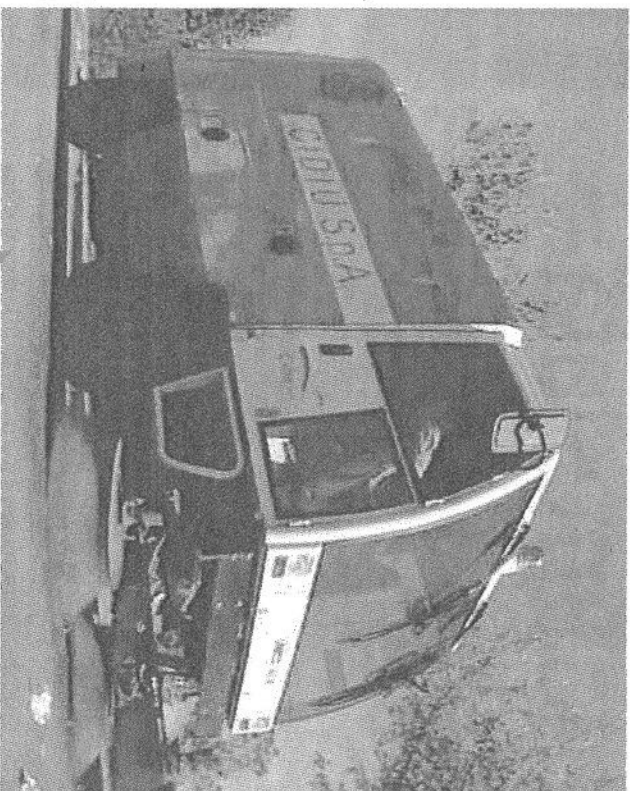
Ben diversa la posizione del sindaco: «Gli accertamenti sono stati fatti e come, anzi sono in corso — spiega — solo nei prossimi giorni, ad esempio provvede-

remo alla revoca dell'assegnazione di una casa popolare, un'anomalia emersa da quel faldone di pratiche. Anche una nostra consiglieriera che per un errore aveva presentato una dichiarazione inesatta ha pagato quel che doveva grazie alle nostre verifiche».

Il cambio di organizzazione intorno al nucleo comunale non ha giovato all'efficienza dello smaltimento delle pratiche. «Ma ora tutto funziona meglio. Solo nel 2014, con gli uffici dell'urbanistica abbiamo recuperato 67 mila euro da professionisti che avevano avviato in abitazioni civili i loro studi aperti al pubblico», ribadisce Montà.

Rifiuti, fusione tra Cidiu e Covar per bloccare la vendita Amiat

I sindacati vogliono convincere Fassino "Con la nuova intesa la mano pubblica mantiene il 51 per cento del controllo"



PROGETTO

FUSIONE
Presto si fonderanno Cidiu, società che opera nella zona ovest di Torino e Covar che si occupa di Nichelino e Moncalieri

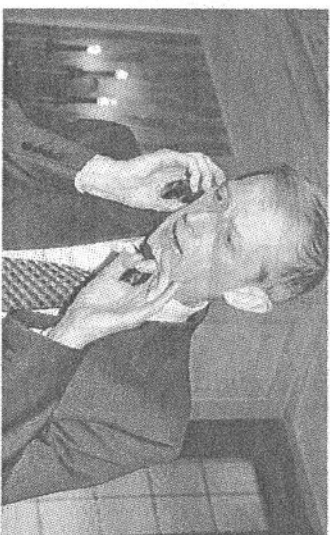
AMIAT
Il progetto del Comune di Torino di cedere un altro 31 per cento di quote dell'Amiat è stato rimandato a settembre su pressione dei sindacati

AZIENDA UNICA
Nella società che si occuperà della raccolta rifiuti in tutta l'area metropolitana per i sindacati il controllo deve essere pubblico

DIEGO LONGHIN

I SINDACATI sperano con questa firma di mettere in crisi l'iter che in autunno porterà alla cessione di un'altra fetta delle quote di Amiat, il 31 per cento, da parte del Comune perdendo così il controllo della società di raccolta e spazzamento rifiuti. Cgil, Cisl, Uil e Fliadel sono già riuscite a convincere il sindaco Fassino a rinviare l'approvazione della delibera a fine agosto-inizio settembre. Ora provano a lavorare ai fianchi. Hanno incontrato il presidente dell'Atco-Rifiuti, Paolo Foietta, con cui hanno firmato un accordo in vista della fusione tra Cidiu, che opera nell'hinterland ovest di Torino, e Covar 14, che si occupa dei rifiuti della zona di Nichelino e Moncalieri.

Sarà il primo nucleo dell'azienda



VENDITA
Alato: il sindaco Piero Fassino vuole andare avanti con il progetto di vendita del 31 per cento di Amiat

metropolitana unica. Accordo che prevede tutele e clausole sociali per gli addetti delle diverse società e rimarca che il controllo, cioè il 51 per cento delle quote, dovranno rimanere in mano al pubblico. Puntato inserito in vista della gara (gestione del servizio più 49 per cento del capitale) che verrà fatta per

cercare un privato disposto ad entrare nella nuova azienda metropolitana unica. Società in cui anche Amiat, questi erano i piani, dovrebbe fare il suo ingresso. Nessuno per il momento ha messo in dubbio l'operazione, anche se la cessione di un altro 31 per cento per i sindacati equivale a un dietrofront

del Comune. La speranza dei sindacati è che «anche l'Amiat aderisca all'azienda metropolitana unica», come chiedono Dante Ajetti della Cgil e Francesco Turone della Cisl. Secondo entrambi la fusione «consentirebbe economie di scala notevoli e permetterebbe di mantenere il controllo pubblico su un settore delicato e strategico come la raccolta rifiuti». Molto difficile che il Comune rinunci. Se non si procederà con Amiat, che è già partecipata al 49 per cento da Iren, bisognerebbe riaprire il dossier Grt, più complesso. A fine agosto i sindacati incontreranno i vertici della società di via Giordano Bruno per l'illustrazione del piano industriale e poi la delibera che autorizza la cessione del 31 per cento sarà approvata dalla giunta Fassino.

IL CASO L'ex sindaco presenta un esposto in Procura ma l'attuale primo cittadino nega: «Ci sono state anche delle condanne»

«A Grugliasco "insabbiati" 132 accertamenti»



Mariano Turigliatto

→ «A Grugliasco 132 pratiche di accertamento del reddito risalenti al 2012, un'attività che serve a controllare che i cittadini che usufruiscono di benefici da parte del Comune ne abbiano effettivamente diritto, sono finite in un cassetto ancora prima di cominciare il loro iter. Che cosa è successo?». A domandarselo è Mariano Turigliatto, ex consigliere regionale ed ex sindaco ed attuale consigliere comunale di Grugliasco, che ha annunciato la decisione di presentare un esposto in Procura.

Il dito è ovviamente puntato contro l'attuale primo cittadino, Roberto Montà, e l'attuale amministrazione, accusata di non aver approfondito la questione.

«Fino a metà del 2012 - spiega Turigliatto - a Grugliasco era operativo un nucleo di indagine che faceva capo alla polizia municipale: si occupava

di controllare che le dichiarazioni Isee dei beneficiari di sconti e gratuità corrispondessero al vero. Si occupava anche di controllare che gli assegnatari di case popolari avessero effettivamente i requisiti richiesti per legge». Il nucleo secondo Turigliatto sarebbe però stato cancellato: «Devono aver toccato dove non si doveva perché sindaco e giunta hanno deciso inspiegabilmente di smantellare il nucleo e di crearne uno nuovo, che però non è mai diventato operativo». Tra le attività che si sarebbero così arrestate, anche le verifiche sui 132 «furbetti». «A inizio 2014 il sindaco ha detto che sono state archiviate,

senz'altro chiarire circa gli esiti di eventuali accertamenti».

Accuse a cui Roberto Montà, anche se in ferie, ha voluto replicare prontamente. «Le 132 pratiche non sono state archiviate - spiega - ma sono state selezionate le più "sospette" e su quelle sono stati fatti i necessari accertamenti». I risultati non sarebbero mancati: «In tre casi ci sono state già delle sentenze di condanna che tra le altre cose ci hanno anche permesso di revocare l'assegnazione di un alloggio popolare». Segno che il nucleo sarebbe quindi operativo. «Certo - conclude Montà - e solo quest'anno ci ha già permesso di recuperare circa 67mila euro. Segno che funziona meglio - è la stoccata finale - di quando vi lavorava il marito di una delle persone che con Turigliatto hanno firmato l'esposto presentato in Procura».



**Vertice
in extremis**
L'incontro
è fissato
per il 4
settembre,
l'ultimo
giorno
utile

Grugliasco

De Tomaso, incontro a Roma per la proroga della cassa in deroga

T1 CVPR2

LA STAMPA
MERCOLEDÌ 27 AGOSTO 2014

Metropoli | 49

MARINA CASSI

Sarà il 4 settembre, proprio sul filo di lana, l'incontro a Roma, al ministero, per la proroga della cassa integrazione in deroga per i lavoratori della De Tomaso. A luglio il ministro del Lavoro, Giuliano Poletti, aveva rassicurato il presidente della Regione Chiamparino sulla possibilità di ottenere altri quattro mesi - gli ultimi - di cassa per consentire ad alcune cordate interessate di arrivare alla presentazione di una offerta.

Si potrà così evitare il trauma dell'invio da parte della curatela delle lettere di licenziamento che dal 4 settembre - giorno di scadenza della cassa - avrebbero messo i lavoratori in mobilità.

Il curatore fallimentare, Enrico Stasi, che ha ricevuto la lettera di convocazione al ministero per il 4, spiega che a luglio ha avanzato - con l'autorizzazione del Tribunale civile - la richiesta per il rinnovo di cassa perché esiste una forte manifestazione d'interesse di una cordata che potrebbe avviare a settembre una diligenza con la finalità di rilevare l'azienda e parte dei suoi addetti: 816 a Grugliasco e 127 a Livorno.

Il riserbo del curatore è assoluto perché la fase è delicata e l'azienda interessata ha chiesto un vincolo di segre-

tezza. Certo è che intorno alla De Tomaso si affannano cordate di vario tipo, tutte interessate al marchio che, com'è noto, non è ancora nella disponibilità della curatela.

Tra gli interessati ci sarebbe un fondo lussemburghese e un team di ex ingegneri della Lotus, che da subito potrebbero assumere una cinquantina di addetti per poi crescere nel corso degli anni, ma senza mai arrivare agli oltre 800 attuali.

Sarebbero interessati a produrre auto di altissima gamma dal proibitivo costo di quasi 700 mila euro e destinate nelle intenzioni a coprire una fetta di mercato al momento scoperta.

Poi ci sarebbe un imprenditore locale in rappresentanza di una azienda cinese produttrice di batterie che intenderebbe assemblare auto elettriche e che potrebbe anche aver bisogno di notevoli quantità di lavoratori.

Non manca neppure un altro produttore cinese a cui se ne sarebbe aggiunto un quarto nelle ultime settimane interessato allo stabilimento di Termini Imerese e che potrebbe dirottarsi a Torino per realizzare auto. Ma poco se ne sa, anche perché pare ormai certo che le cordate calino le carte con una certa parsimonia in attesa di poter rilevare i lavoratori dalle liste di mobilità con i relativi incentivi.

Spending review, c'è molto Piemonte

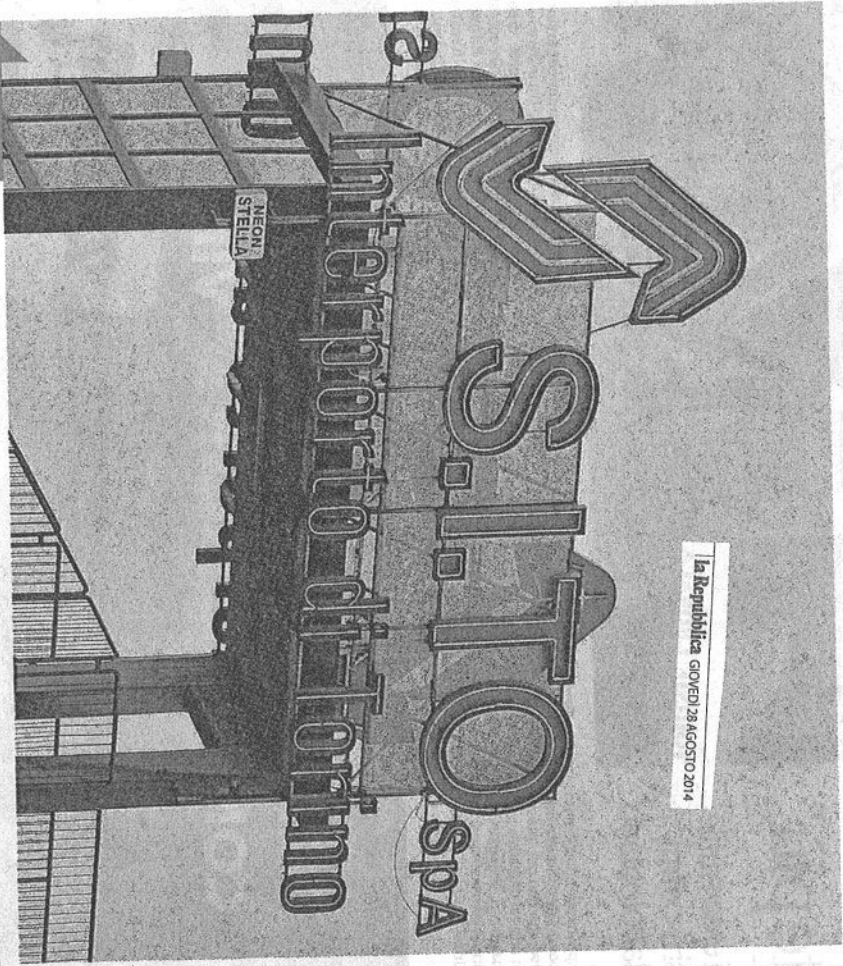
Una ventina gli enti partecipate della nostra regione finiti nella lista nera del commissario Cottarelli. Da Italia 150 alla Fondazione del Libro, mentre in piazza Castello si lavora a un elenco di tagli

MARICCHIARA GIACOSA
GABRIELE QUICONE

C'è un pezzo di Piemonte nella "Black list" del super-commissario per la "spending review", Carlo Cottarelli. Un elenco di tutte le società pubbliche d'Italia, da cui pare la caccia a quelle in perdita, da vendere, accorpare, liquidare. Rami scocchi da tagliare, ai quali il "mani di forbice" di Matteo Renzi ha dato, a partire dal loro bilancio, un voto. Intante dire che i primi della lista sono anche i peggiori. Le società piemontesi in mano agli enti locali che stanno peggio si piazzano in testa alla classifica sono il Comitato Italia 150 con perdite per 3 milioni e mezzo di euro e la Fondazione per il Libro che è in passivo per un milione e mezzo. In totale le "piemontesi" tra le partecipate in perdita (1.424 in tutta Italia) sono diciannove. E vanno dalla Parcoimpijone (al diciottesimo posto) a Eurooffiti (120esimo) fino a Rimpiemonte Partecipazioni (252esimo).

Sono 56 le società che la giunta Cota aveva identificato come possibili dismissioni

tra le peggiori, torna ad accendere i riflettori sulle privatizzazioni di cui si parla da tempo. È chiaro che se l'indicazione governativa è di vendere, dismettere, privatizzare il più possibile, al centro finiscono più le aziende di servizi, che gli enti strumentali o le fondazioni, come quella del Salome del Libro, finita nell'elenco anche per le difficoltà dovute ai ritardi con cui arrivarono i pagamenti pubblici. Ogni caso va preso a sé, insomma. Se Trm, la società dell'Inceneritore, è stata messa al 45esimo posto, è perché si trova ancora in una fase di start up, non certo perché è destinata per sempre al "rosso". Ma come intendere muoversi il Comune? Molto già è stato fatto. Di Amiat



La Repubblica (GDF/CI) 28 AGOSTO 2014

SITO
L'interporto di Orbassano come quello di Novara sono due delle attività di cui la Regione potrebbe cedere ai privati le quote che ancora possiede

è stato ceduto nel 2012 il 49 per cento ed adesso si sta lavorando, anche se i sindacati hanno imposto un primo stop, alla messa sul mercato di un altro 31 per cento. Di Trm è stato venduto a Iren e F2i l'80 per cento. Con Cit, ci si è provato, ma nessuno si è fatto avanti: nemmeno per le redditizie strisce blu. Insomma, se c'è una cosa che non si può imputare alla giunta di Piero Fassino è che non abbia messo sul mercato le partecipate. Anche se magari la spinta è arrivata più dalle esigenze di cassa, che dal sacro fuoco della spending review.

«La dismissione delle partecipazioni non strategiche e l'aggregazione di quelle strategiche è l'obiettivo che la città ha perseguito e che continua a perseguire», chiarisce l'assessore alle Partecipate, Giuliana Tedesco. Non a caso si discute in queste settimane della dismissione di un altro 10 per cento della società dell'Inceneritore. Ed è intenzione del sindaco procedere con la vendita delle Farmacie Comunali e delle azioni Sifar, la società autostradale Torino-Bardonecchia.

L'elenco di Cottarelli suona la sveglia in Piazza Castello, dove l'assessore Giuseppe De Santis dà alcune settimane tra studiando la questione. «Stiamo facendo delle valutazioni — dice — per avere il quadro completo. Sarà uno dei dossier dell'autunno, il cui esame ora è accelerato dalla

Le partecipate nel mirino

milione di euro

N. classifica nazionale	Perdite nette	% Perdite sul patrimonio
12 Fondazione per il libro	-1.596.533	-134,26
18 Parcoimpijone Srl	-1.202.956	-112,9
92 Fondazione XX Marzo	-3.306.832	-25,82
120 Eurofidi	-17.796.965	-19,19
143 Piemontech	-183.614	-15,89
228 Montepio	-116.599	-7,71
252 Fimpiemonte Partecipazioni	-8.611.087	7
359 Agenzia Mobilità Metropolitana	-384.357	3,70
362 Fondazione Ili	-47.623	3,65
458 Trm	-1.368.952	-1,95
460 Sogat	-1.167.277	-1,95
462 Ativa	-33.460	-1,91
559 Fondazione Fiadelfia	-2.151	-0,54
592 Finanziaria Centrale del Latte	-36.652	-0,17

N. classifica nazionale	Perdite nette
8 Comitato Italia 150	-3.613.537
16 Fondazione Teatro Nuovo	-1.385.600
56 Iola	-196.873
72 Cerneo	-120.979
136 Ier	-5.491

Fonte: dati elaborati da Camerini

In Comune il programma di cessioni di quote è già in fase avanzata, da Amiat a Trm a Cit

«black list» arrivata da Roma. La giunta Cota aveva provato a mettere mano a un piano di dismissioni, prevedeva una serie di vendite e liquidazioni con risparmi per 50 milioni. Le partecipazioni dirette dovevano passare da 15 a 7. Ma di fatto è rimasto tutto sulla carta. Erano 56 le società identificate come possibili tagli. Nella lista di Cottarelli compare Fimpiemonte Fimpiemonte Partecipazioni, che parte 8,6 milioni di euro. E poi ce n'è per tutti i gusti: l'Ina che produce le eccellenze agrarie, i tarti, Tenuta Cannona, consorzio polo di enologia, gli Interporti di Orbassano, Novara e Rivalta Scrivia. Tne o le società che lavorano nell'ambito del «green», come la Strambio Solar che ha realizzato l'impianto fotovoltaico della zona o Ardea, che si occupa di enargite pulite. Il piano di dismissione prevedeva anche la riduzione delle società nelle quali la Regione è presente attraverso Fimpiemonte e Fimpiemonte partecipazioni. Una galassia di trenta società dalla Piazza Castello intendeva delirarsi o perché si era esaurito il ruolo dell'ente pubblico o perché le condizioni economiche non rendevano più sensata la sopravvivenza della società, come nel caso dell'Alessandria Sitala, che avrebbe dovuto occuparsi di logistica, ma che non è mai decollata ed è stata chiusa.

Altri due sforamenti all'inceneritore L'M5S chiede alla Regione di non far arrivare rifiuti dalla Liguria

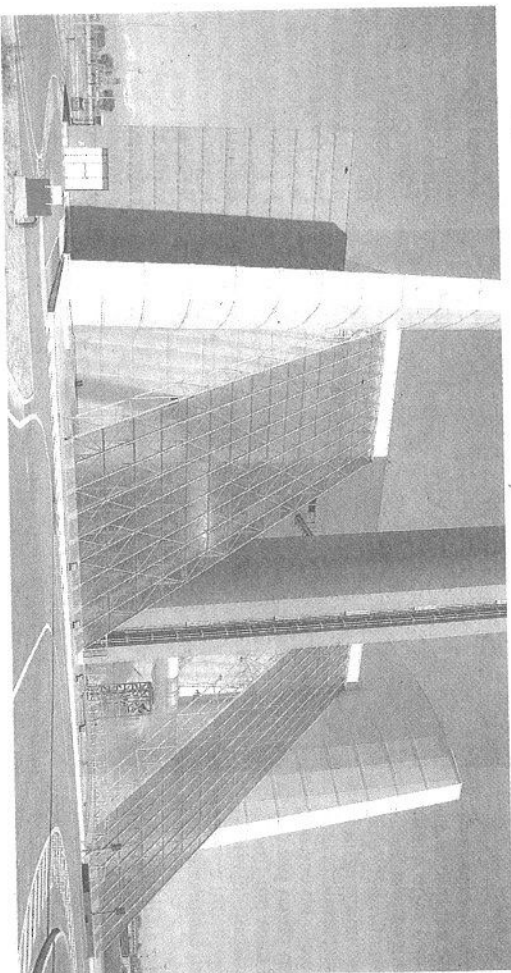
di DAVIDE MEDDA

GRUGLIASCO - Due sforamenti nel giro di pochi giorni al termovalorizzatore del Gerbido, dove nel frattempo sono in fase di completamento i test che porteranno alla presa in carico diretta dell'impianto da parte di Trm.

Il primo sforamento si è verificato il 20 agosto durante gli ultimi test di natura elettrica, come ha spiegato direttamente Trm: «Si è determinato un blackout del termovalorizzatore. Questo evento, come noto, impedisce il controllo della combustione e ha comportato un lieve superamento dei limiti delle emissioni di monossido di carbonio sulle linee 1 e 2», le uniche in funzione, visto che la linea 3 era ferma come da programmi.

L'accaduto è stato subito comunicato agli enti di controllo, ovvero Arpa e Provincia di Torino, «Ed è stato risolto in breve tempo. Secondo la stima di Trm l'ammontare giornaliero del fasso di massa emesso dall'impianto in eccedenza rispetto a quanto prodotto in condizioni ordinarie è stato equivalente alla quantità di monossido di carbonio emessa da circa un'automobile e mezza che percorrono nello stesso periodo tutto il sistema tangenziale di Torino». Le linee 1 e 2 sono state riaccese dopo poco rientrando in marcia regolare nelle ore successive.

Più corposo invece il problema che si è verificato pochi giorni dopo, il 25 agosto. Questa volta a causare lo sforamento di inquinanti è stato «Un pro-



biema legato al ventilatore di tiraggio dei fumi sulla Linea 1, che ha causato un blocco della combustione. Questo evento ha comportato un superamento dei limiti giornalieri delle emissioni di monossido di carbonio e dell'ammontare.

Anche in questo caso l'accaduto è stato comunicato ad Arpa e Provincia, e la soluzione è stata trovata in breve tempo, tanto che martedì le due linee erano nuovamente in funzione, mentre la terza continua a rimanere spenta secondo i piani di funzionamento.

Con l'ormai classica equivalenza tra le emissioni del termovalorizzatore e quelle di un'automobile di media cilin-

drata che percorra tutto il sistema della tangenziale torinese Trm ha stimato che lo sforamento avvenuto lunedì abbia immesso nell'atmosfera un quantitativo di monossido di carbonio in eccesso corrispondente a quello emesso da 30 veicoli. Trm è comunque ottimista e ritiene «Che con gli ultimi interventi manutentivi effettuati siano state risolte le recenti criticità e l'impianto reggerà presto il livello ottimale di esercizio».

Intanto il gruppo regionale del Movimento cinque stelle ha intenzione di presentare un atto di indirizzo per chiedere alla Regione di non concedere

impianto non è ancora arrivata una risposta gli impianti cuneesi e quello di Torino hanno invece accettato di ricevere l'immondizia prodotta nella vicina regione. Si tratta di 300mila tonnellate l'anno, 35mila delle quali sarebbero destinate al Gerbido. «La nostra Regione non ha quindi la necessità di alcun nuovo inceneritore, se si può permettere di accettare rifiuti dalla Liguria: serve piuttosto un nuovo piano rifiuti che vada verso l'obiettivo Rifiuti zero con il passaggio al trattamento a freddo del residuo indifferenziato», protesta il capogruppo regionale del Movimento cinque stelle Giorgio Bertola.

il nulla osta per l'arrivo di rifiuti da altre regioni. L'atto è motivato dal fatto che, in base a un'indagine sottoscritta nel 2003 con la Regione Liguria, questa ha la possibilità di inviare rifiuti agli impianti piemontesi, in caso di necessità. Gli impianti autorizzati allo smaltimento dei rifiuti liguri sono quattro: quelli di Ceva, Saluzzo, Castellerio e Gerbido, ma mentre dal terzo

◆ Sconti Gtt per studenti

GRUGLIASCO - I residenti che frequentano la scuola superiori possono chiedere un contributo per avere sconti sull'abbonamento ai mezzi pubblici Gtt: le domande devono essere presentate entro il 30 novembre per chi paga in un'unica soluzione ed entro il 31 maggio 2015 per chi paga a rate. Sono previsti due contributi: 38 euro per l'acquisto dell'abbonamento all'intera rete valido per l'anno scolastico in corso, oppure 25 euro per l'acquisto dell'abbonamento alla rete urbana di Torino, sempre valido per l'anno scolastico in corso. La domanda di rimborso è scaricabile da www.comune.grugliasco.to.it e dovrà essere consegnata allo sportello alla città nell'atrio di piazza 66 Martiri, 011/4013000, dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 18,30.

◆ Maltratta la nonna

GRUGLIASCO - Marian Morarasu, 27 anni, romeno nullafacente pluri-pregiudicato per i reati di rapina e resistenza a pubblico ufficiale, era da tempo ricoverato all'ospedale San Luigi di Orbassano a seguito di problemi di natura psichiatrica. L'altra settimana si era allontanato dalla struttura per recarsi a casa della nonna materna 68enne, residente a Grugliasco. Una volta arrivato qui, dopo averla minacciata con un coltello da cucina, le ha portato via vari gioielli in oro. I carabinieri, subito allertati dalla donna, lo hanno rintracciato mentre si trovava all'interno del bar "Rizz" di via Don Caustico, poco distante dalla sua abitazione. Alla vista dei militari il giovane, che aveva con sé solo parte della refurtiva, ha tentato invano la fuga ma è stato poi bloccato e arrestato.

◆ La banda dei georgiani

GRUGLIASCO - È stato bloccato e indagato a piede libero dai carabinieri di Collegno lo scorso 16 agosto S.F., 31enne nativo della Georgia, nullafacente, che era stato visto da alcuni condomini allontanarsi dallo stabile di via Milano 78 dopo essere riuscito a entrare senza praticare alcuna effrazione in cinque appartamenti.

Il georgiano potrebbe fare parte della banda che nelle ultime settimane ha imperversato tra Torino e provincia. Obiettivo privilegiato gli appartamenti rimasti vuoti durante le ferie estive da violare grazie all'utilizzo della cosiddetta "chiave bulgara": apparecchiatura che consente di far funzionare qualunque vecchia serratura senza lasciare alcuna traccia. Una volta terminata la razzia poi i ladri richiudono con cura la porta senza farsi notare: capita così che i furti vengano scoperti anche diversi giorni dopo.

In occasione dei colpi messi a segno nel condominio di via Milano pare che i soliti ignoti, forti del fatto di non aver destato alcun allarme, si siano fermati negli alloggi anche a mangiare e dormire. Alcuni vicini di casa hanno però notato alcuni individui allontanarsi con fare sospetto e hanno allertato le forze dell'ordine. Il giovane georgiano è stato così intercettato mentre si trovava al confine con Collegno.

◆ Un nuovo photored



GRUGLIASCO - È attivo dal 4 agosto il secondo photored installato su corso Allamano: dopo l'incrocio con via Leonardo da Vinci anche quello con via Crea, nelle vicinanze del centro commerciale Le Gru, è ora presidiato dall'apparecchiatura per il rilevamento automatico del passaggio con il semaforo rosso. L'apparecchio è già abilitato per multare i trasgressori.

Il photored avrebbe dovuto essere installato mesi fa, ma poiché il tratto in questione è ancora di proprietà della Provincia la questione si è dilungata, e solo all'inizio di agosto il Comune è riuscito ad attivare l'apparecchiatura, dopo aver variato anche le fasi semaforiche per non incorrere negli stessi problemi causati dal photored di via Leonardo da Vinci. Ora entrambi gli incroci saranno utilizzabili un senso di marcia per volta, in modo che il semaforo possa dare il via libera sia a chi procede dritto, sia a chi invece deve svoltare a sinistra. In questo modo è stato eliminato l'inconveniente presente nei primi mesi all'incrocio tra corso Allamano e via Leonardo da Vinci, quando l'apparecchiatura scattava anche per chi passava con il verde procedendo però dritto dalla corsia di marcia riservata alla svolta. Informazioni al comando di polizia municipale, 011/4013908, dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 11, vigili@comune.grugliasco.to.it.

◆ Prelievi alla sede Avis

GRUGLIASCO - Prelievo Avis oggi dalle 8,30 alle 11 nella sede di piazza Matteotti 45. I prossimi appuntamenti sono il 29 ottobre e il 28 novembre.

Diario per amico: presentazione alla King L'appuntamento con la 21^a edizione è per sabato 21 settembre



Il coordinatore didattico Bruno Zallo

GRUGLIASCO - Torna, puntuale come ogni anno, "Diario per amico", il compagno fedele per le scuole fatto dai ragazzi delle scuole. E sono ormai 21 gli anni di questa iniziativa "condivisa" nata ad Avigliana, ma che presto conquistò valli e comuni della cintura ovest di Torino. Fu dopo la circolare dell'allora ministro Jervolino che un gruppo di presidi, ben sostenuti dalla Comunità montana presieduta da Frigieri, diede vita con i genitori e gli studenti alla creazione di questo diario che coinvolge insegnanti e alunni, studenti, nel gioco lavoro di costruire assieme le pagine, i disegni, i temi. Un modo di "far scuola di idee" che rende gli studenti protagonisti di uno strumento di lavoro che loro stessi useranno. Un diario per

valorizzare il tempo, controllare gli impegni, ma anche per custodire la memoria. Tra i temi scelti negli anni il lavoro, festeggiato a Giaveno, e il gioco che si festeggerà quest'anno a Grugliasco. Il gioco come grimaldello di una educazione facile ma necessaria, visto che ci si deve attenere alle regole, un'educazione "civica". La scuola del resto è il luogo dove si sperimenta la democrazia, dove si articolano i linguaggi nel rispetto di chi non la pensa come noi. Ed è per questo che per la prima volta il diario presenta una serie di vocaboli in diverse lingue attinenti alla scuola tratti da "Come si dice", per facilitare i genitori e gli studenti stranieri per permettere una più

proficua collaborazione.

«Educare è compito di famiglia e insegnanti - afferma Bruno Zallo, coordinatore didattico del Diario per amico - Ma anche un piccolo diario, che è da loro realizzato, può farlo, esaltando le memorie dei nomi, entrando nelle piazze e nelle viuzze, confrontando i pas-satempi di ieri e di oggi, salendo in montagna e scavando gallerie nella sabbia». Un tutto nel passato, ma anche un modo di considerare il gioco come un diritto, per rivendicare gli spazi, per rileggere la storia e l'arte per comprendere meglio che la scuola non è solo un voto, ma condivisione di valori.

Il Diario per amico ancora una volta fa appello alla volontà dei docenti e allo spirito

di iniziativa degli allievi: tutti gli anni cambia impostazione, ma resta un compagno fedele cui affidare voti e annotazioni: una personalizzazione che supera gli spazi dell'agenzia per entrare nel mondo clandestino in formato tascabile con una chiave di lettura che smitizza la seriosità di un rapporto. La presentazione dell'edizione 2014/2015 che entrerà in tutte le scuole sarà alla Martin Luther King sabato 13 settembre alle 10.30 con un programma che prevede la consegna dei riconoscimenti ai docenti e agli alunni che si sono distinti nella redazione del diario. E intanto già al lavoro per il prossimo diario che avrà come tema l'Europa.

Grugliasco

Differenziato il 64% dei rifiuti cittadini

Cresce la differenziata a Grugliasco. A maggio e giugno, infatti, si è quasi sfiorato il traguardo del 65 per cento. «Siamo arrivati a quota 64 - spiega l'assessore all'Ambiente Luigi Turco - e questo è anche merito dei cittadini che ci credono sempre di più».

L'obiettivo, comunque, resta quello del 65 per cento su base annua. «E i risultati fanno ben sperare» dice. A dare una spinta alcune azioni portate avanti. «Di sicuro il progetto condotto dalla cooperativa Erica che è andata nelle case a spiegare la differenziata - sostiene Turco -, così



Il successo
Per il Comune
la raccolta
differenziata
è un segnale
importante

come il maggior ventaglio di oggetti da differenziare, dalle scarpe ai vestiti. Oltre alle iniziative con premi da parte dell'Ecocentro. Oltre al continuo controllo da parte dell'ispettore ecologico, che va a verificare se la differenziata è svolta bene e dopo gli avvisi di rito fa le sanzioni».

[P. ROM.]

«Accertamenti "morbidi", vita facile per i furbetti»

Coalizione civica all'attacco del sindaco: «Smantellato il nucleo di indagine»

GRUGLIASCO - «132 pratiche di accertamento del reddito, per controllare che i cittadini che usufruiscono di benefici da parte del Comune ne abbiano effettivamente diritto, risalenti al 2012, sono finite in un cassetto ancora prima di cominciare il loro iter». È l'accusa sollevata da Mariano Turigliatto consigliere comunale della coalizione civica.

«Fino a metà del 2012 era operativo un nucleo di indagine che faceva capo alla polizia municipale - ricostruisce il consigliere di opposizione - Si occupava di controllare che le dichiarazioni Isee dei beneficiari di sconti e gratuità di nidi, mense scolastiche e altri servizi del Comune corrispondessero di vero. Si occupava anche di controllare che gli assegnatari di case popolari avessero effettivamente i requisiti richiesti per legge. Qualche furbacchione l'hanno effettivamente trovato, anche qualcuno assai vicino al mondo della politica locale, e hanno seguito le procedure di legge, inviando al segnalazione alla procura e agli altri uffici competenti».

Secondo Turigliatto, però, «Devono aver toccato dove non si doveva perché subito sindaco e giunta decidono inspiegabilmente di smantellare il nucleo e di crearne uno nuovo, mentre gli uffici si adoperano per "mettere a posto" l'evasione scoperta a carico di una consiglieria comunale del Pd mentre nulla

possiamo fare per risolvere l'assegnazione di una casa popolare a una persona che non ne aveva diritto, ma assai ben introdotta».

Passa nel frattempo oltre un anno, «E il nuovo nucleo non diventa mai operativo, tanto che lo stesso responsabile nominato segnala con ripetute missive lo stallo nelle operazioni. L'impunità si diffonde, così da indurre alla fine del 2013 i consiglieri del Movimento cinque stelle a chiedere al sindaco che cosa ne sia delle pratiche da evadere. All'inizio del 2014 il sindaco, finalmente risponde che le 132 pratiche sono state "archivate", senz'altro chiarire circa gli esiti di eventuali accertamenti e, in generale, circa l'attività del nuovo nucleo. Abbiamo formulato una richiesta di accesso agli atti per ottenere conto dell'attività del nucleo, quella che ha portato all'archiviazione delle 132 pratiche di accertamento, scoprendo che non era vero niente - aggiunge Elena Giargia consigliera di minoranza con gli Ecologisti - Il nuovo nucleo, infatti, dichiara che l'accertamento neanche rientra fra le sue competenze e che quindi le pratiche non le ha neanche prese in mano. Risultato: i "furbetti" per adesso possono stare tranquilli, da due anni nessuno si occupa di controllare le loro dichiarazioni e l'andazzo non sembra finito».

«Niente male per un sindaco che è anche presidente

◆ «Solo accuse infondate»

GRUGLIASCO - «Il nuovo nucleo di indagine funziona meglio di prima - ribatte il primo cittadino Roberto Montà - Tutte le irregolarità sono state puntualmente riscontrate ed è scattata la decadenza per chi non aveva i requisiti richiesti. In alcuni casi sono anche stati trasmessi gli estremi alla procura della repubblica e come amministrazione comunale ci siamo anche costituiti parte civile. Si tratta quindi di accuse pretestuose, compresa quella relativa a una consiglieria comunale che nessuno ha voluto coprire e che ha ampiamente regolarizzato la sua posizione. Grazie al lavoro svolto dal nuovo nucleo di indagine, tra mancati versamenti e contributi non dovuti, abbiamo recuperato oltre 60mila euro di denaro pubblico».

di Avviso pubblico, l'associazione degli enti pubblici per la promozione della cultura della legalità», conclude Carlo Proietti, capogruppo della lista civica Grugliasco democratica.
Paolo Pacò

Termovalorizzatore sotto accusa dopo i due sforamenti nel mese di agosto

GRUGLIASCO - Come era prevedibile, non si è fatta attendere troppo la reazione dei comitati ambientalisti ai due sforamenti che si sono registrati ad agosto al termovalorizzatore del Gerbido, il 20 e il 25. Con questi ultimi due, gli sforamenti salgono a 15 su 16 mesi di funzionamento, anche se il comitato No inceneritore ne elenca 16 conteggiando anche lo scoppio di una bombola nella caldaia della linea 1, avvenuto l'1 giugno scorso.

Questi ultimi incidenti ha portato allo spegnimento precauzionale della linea 1 per le opportune verifiche, ma non sono stati rilevati sforamenti nelle emissioni. «L'impianto di incenerimento del Gerbido continua a intralciare record e non smette di stupirci: la scorsa settimana ha inflato l'ennesimo fionto, giusto in tempo per accogliere i tornesi di ritorno dalle ferie, due sforamenti in meno di una settimana. E la tanto rimpianata "arta di casa mia" che ci accoglie in tangenziale quando restiamo per qualche tempo lontani dalla nostra amata città, insieme con

l'ormai inconfondibile e supertrendy cimitera azzurra». Il comunicato non manca di ironia, soprattutto sulle rassicurazioni pervenute da Trm in merito alla portata degli sforamenti e al loro impatto: «Anche questa volta Trm ci rassicura, gli sforamenti di monossido di carbonio corrispondono alle solite utilitarie impazzite che si trasciano ormai stancamente sull'anello di asfalto che circonda la capitale sabauda. E gli sforamenti di ammoniaca? Non ce lo dicono, ma corrispondono a un centinaio di casalinghe che tutte insieme decidono di pulire il wc con la finestra aperta. Purtroppo non c'è nulla di così serio in questo ennesimo incidente che ha coinvolto l'inceneritore, e come al solito dobbiamo registrare un silenzio vergognoso da parte di quasi tutti i media».

Secondo il comitato No inceneritore 16 incidenti su altrettanti mesi di attività «Sono cifre sbalorditive che però nessuno dei nostri amministratori ritiene sufficienti per mettere in discussione i responsabili di questo disastro. Il

coordinamento invita tutti i cittadini ad informarsi sui nostri canali di comunicazione per sapere come stanno davvero le cose. Nelle prossime settimane proseguiranno gli incontri con gli amministratori per presentare la nostra proposta alternativa di gestione di rifiuti nella ormai ex provincia di Torino, futura Città metropolitana, perché siamo fermamente convinti che si possano gestire i rifiuti senza bruciare nemmeno un grammo. I rifiuti inceneritori sicuri sono quelli spenti, meglio ancora non costruiti».

Il termovalorizzatore del Gerbido è stato fermato con cadenza quasi mensile dal maggio dello scorso anno: il 2 maggio 2013 un black out ha bloccato la linea 1, il 10 e il 11 luglio la chiusura non perfetta del bypass dei filtri a maniche ha portato allo spegnimento della linea 1, che si è fermata anche il 10, 11 e 12 agosto per un intasamento del silo bicarbonato.

La linea 2 è stata fermata il 25 settembre per controllare il funzionamento di

uno dei due bruciatori di sostegno e il 5 ottobre per un'anomalia alla caldaia, oltre che il 20 ottobre per un funzionamento difettoso di una valvola che ha bloccato la caldaia. Sempre il 20 ottobre è stata fermata anche la linea 3 per un problema al sistema di abbattimento. Il 23 novembre sono state fermate le linee 1 e 2 per una perdita di vapore nel condotto ad alta pressione e il 23 dicembre per un guasto legato al ciclo termico.

Nel 2014 sono state fermate le linee 2 e 3 per un trip di caldaia e un problema ai bruciatori ausiliari, il 13 febbraio un trip di caldaia ha bloccato la linea 3, fermata anche il 12 marzo questa volta per un'anomalia legata alla chiusura della valvola a battente.

Il 31 marzo e il 13 aprile è toccato alla linea 1 per un trip di caldaia e una generica anomalia di funzionamento. Ultimi due sforamenti, quello del 20 agosto, a causa di un black out alle linee 1 e 2, e quello del 25 agosto scorso, che ha portato allo spegnimento della linea 1 per un problema al ventilatore di tiraggio fumi.

Trovato l'alloggio, ma cade a pezzi

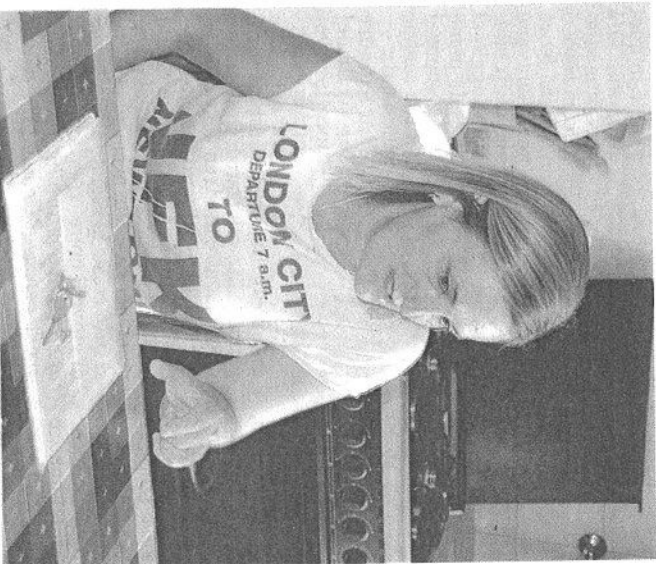
Sfrattata, attacca Comune e Atc: «Come faccio a rimmetterlo in sesto?»

di EVA MONTI

GRUGLIASCO - È finita in pronto soccorso per un episodio di forte depressione che ha fatto seguito a altro precedente in cui minacciava il suicidio Giovanna Paolino, due figli ormai maggiorenni, una situazione disperata soprattutto sul fronte della casa. Da anni combatte per avere un alloggio, prima a Collegrno e ora a Grugliasco, in assegnazione dai Comuni ma su case dell'Atc, e ora che lo ha ottenuto scopre che è piccolo e malandato. Quello di via Napoli 46 ha tante magagne perché è stato lasciato dal precedente inquilino in uno stato pietoso: divani sporchi, mobili rotti, mura con tappezzerie scrostate e soprammesse. «*Entrare lì dentro è come andare in un porcele guardarla. E poi, soprattutto, è piccola, come sistema i miei due figli? Già ora dormo sul divano*».

L'alloggio dove abita ora in via Cravero è di quelli che il Comune adibisce a "emergenza abitativa" e non un posto dove potrà stare a lungo. Anzi, ha già ricevuto una proroga dei termini, ma il 13 ottobre deve sgomberare. «*Quello di via Napoli chi me lo sgombera? Un traslocò dei mobili mi costerebbe*». Certo ci sarebbero i figli, 20 e 25 anni, maschio e femmina, ad aiutarla, ma secondo lei è un compito che spetterebbe all'Atc o al Comune. «*Che quando danno l'alloggio dovrebbero darlo in buono stato*».

Dal canto suo l'Atc ammette che



moltissime volte, se non sempre, le case da cui escono vecchi affittuari sono in stato pietoso, con mobili e suppellettili che devono essere, più che traslocati, portati alla discarica.

Dipende dall'inciviltà della gente che lascia, ma anche dalle possibilità che ha, spiegano, così a fare da "spazzini" tocca ad Atc e Comune che non sempre

hanno le disponibilità immediate. «*Io non me la sento di trasferirmi là - prosegue la Paolino - Inoltre ci saranno delle spese da sostenere e io non so se il mio lavoro precario continuerà a darmi un'entrata*».

L'affitto ammonta a soli 50 euro, ma poi ci sono le normali spese condominiali e dei consumi. Lei lavora in una cooperativa che fa le pulizie al San Giovanni Bosco, l'ospedale dove l'altro giorno si è presentata per tachicardia e ansia, ma ora sono in fase di rassegnazione dell'appalto e lei teme di perdere il posto di lavoro. I figli non lavorano, e il marito da cui è separata da anni è disoccupato.

Lei però non ne fa solo, o soprattutto, una questione di soldi, ma di decoro e di metri quadrati. E suggerisce: «*Qui sotto c'è un alloggio grande che si è appena liberato: perché non mi danno quello?*». Una richiesta che meravaglia non

poco gli uffici del Comune, che seguono la pratica perché in quanto a umidità è stato di abbandono è peggio dell'altro a lei assegnato. Inoltre è un locale che deve essere adibito a magazzino e non ha i requisiti per diventare una casa per una famiglia di tre persone, anche se i metri quadrati ci sarebbero.

Il vero problema sono i numeri dell'emergenza abitativa, sempre alti, e delle case a disposizione. Su 500 persone in coda per l'assegnazione di una casa popolare di case se ne liberano poche e con lentezza. Lo ammettono le istituzioni, a partire dalla Provincia che sulla situazione delle case popolari ha realizzato un'inchiesta dalla quale risulta la sproposizione tra l'offerta di alloggi e la richiesta. Quest'ultima, tra l'altro, arriva sia per motivi di disagio economico sia per motivi di disagio sociale e, non ultimo, per sovraffollamento.

E la situazione non può che peggiorare, visto il grado esponenziale con cui la gente perde il lavoro e non può più far fronte alle spese. Il sindaco si dice sereno, perché la soluzione trovata per la signora, quando il nucleo era di due persone poi cresciuto a tre perché la figlia è tornata a casa, è una soluzione tampone e tiene conto delle esigenze di altre famiglie più disperate con bambini piccoli e nessun reddito. «*Lei ha ora la disponibilità dell'alloggio, perfezioni la pratica, ci vada a vivere e poi con il tempo faccia domanda per la mobilità in altro più adeguato* - afferma il sindaco Roberto Montà - *Altrimenti rischia di perdere l'uno e l'altro*».

◆ Sconti con la Oviesse

GRUGLIASCO - Accordo tra amministrazione comunale e Oviesse che darà la possibilità di ottenere un buono di 5 euro in cambio non della consegna di tre indumenti usati che saranno riavviati al riciclo, come previsto per tutti, ma di un solo capo di abbigliamento, nell'ambito delle iniziative promozionali legate al riciclo degli indumenti smessi che Oviesse realizza periodicamente. Inoltre, Oviesse aprirà ai grugliaschesi iniziative di scontistica riservate abitualmente ai soli collaboratori del gruppo e ai loro familiari. Da domani a sabato i cittadini grugliaschesi potranno ottenere uno sconto del 20 per cento. Mentre i consumatori, anche quelli non residenti, potranno beneficiare dell'iniziativa solo presentando uno dei 10mila volantini previsti in consegna nei comuni limitrofi, nonché per i detentori di Oviesse card, per i cittadini grugliaschesi sarà sufficiente mostrare un documento di riconoscimento.

◆ Cigno, lezioni al via

GRUGLIASCO - Cominceranno il 15 settembre le lezioni all'accademia di danza il Cigno, in via Rossi 24, diretta da Ciro Beffi. Per informazioni la segreteria è già aperta dal lunedì al venerdì dalle 15,30 alle 19,30: si può scegliere tra propedeutica 3-5 anni, danza classica accademica, repertorio, lezioni private, danza contemporanea, danza jazz, hip-hop, danza del ventre, yoga, ballo latino-americano, tango argentino, ballo liscio, danza afro, metodo pilates, mimica espressiva, recitazione e solfeggio. Tutti i corsi prevedono uno spettacolo di fine anno in teatro, gli esami vanteranno una giuria esterna internazionale. Per informazioni: 011/ 7800040, www.scuoladidanzailcigno.it o pagina Facebook "scuola di danza accademica il Cigno di Ciro Beffi".

◆ Documenti smarriti

GRUGLIASCO - Lo scorso 5 agosto sono stati consegnati dal servizio di vigilanza delle Gru diversi documenti smarriti. In attesa del rientro dell'addetto alle procedure di riconsegna, il personale dell'ufficio verbali, supportato in caso di necessità dal personale in servizio presso la centrale operativa, procederà alla riconsegna da lunedì al venerdì, dalle 14 alle 17.

◆ Futuro della De Tomaso

GRUGLIASCO - È in programma giovedì l'incontro al ministero del lavoro per discutere della cassa integrazione in deroga alla De Tomaso, che scade lo stesso giorno. Saranno presenti rappresentanti dei ministeri del lavoro e di quello economico, degli assessorati regionali al lavoro del Piemonte e della Toscana e i sindacati. L'incontro è stato richiesto dal curatore fallimentare che ritiene necessaria la proroga della cassa per verificare l'offerta presentata dalla Lotus ma anche quella di una casa automobilistica cinese. «Ormai siamo arrivati all'ultima proroga che deve essere funzionale alla costruzione di un'ipotesi industriale. La vicenda De Tomaso è emblematica della crisi attuale: si stanno esaurendo gli ammortizzatori sociali e servono progetti concreti per evitare che le situazioni precipitino», spiega Vittorio De Martino, segretario generale della Fiom Piemonte.

I distributori di latte nel mirino dei piromani

Giallo in cintura: bruciati anche gli incassi. Qual è il movente?

il caso

PATRIZIO ROMANO
RIVOLI

Lamiere annerite e resti di legna bruciata. Questo ciò che resta di tre distributori di latte crudo, di proprietà di un'azienda agricola di Pianezza, andati a fuoco l'altra notte a Rivoli, Collegno e Grugliasco.

Uno dopo l'altro

La prima chiamata ai vigili del fuoco e ai carabinieri di Grugliasco arriva poco dopo le 2 della notte di ieri. Quando giungono sul posto le fiamme in piazza San Rocco sono già alte. I pompieri fanno l'impossibile ma quando finiscono non c'è molto da salvare. La casupola e il distributore sono distrutti. Ma vigili del fuoco e militari non hanno il tempo di tirare il fiato che alle 2,30 arriva un'altra chiamata. Questa volta ad aver preso fuoco è il distributore di piazza Torello a Collegno. Le sirene risuonano ancora nella notte. Ma di nuovo lo scenario non lascia speranze. Il rogo è di nuovo devastante. Un'altra manciata di minuti è un'al-



Tre casi in una notte

A Rivoli, Collegno e Grugliasco. I distributori di latte crudo appartengono a un'azienda agricola di Pianezza. Il danno va dai 60 ai 70 mila euro

tra telefonata, alle 2,55, avvisa che le fiamme stanno avvolgendo un altro distributore, in via Tevere a Rivoli. Stessa sorte. «Ho sentito un crepitio - racconta Piero Sala un residente -, ho aperto la finestra e le fiamme erano già alte. Che disastro».

Un enigma

Tre roghi. Un giallo. I periti dei pompieri, infatti, non sono riusciti a trovare la minima traccia

dell'innesco utilizzato per appiccare gli incendi, né vi sono certezze sul materiale infiammabile usato per dar fuoco. Benzina? Solo un'ipotesi. Unica certezza il fatto che siano dolosi. Ancora meno chiaro il perché. Lo stesso titolare dell'azienda non ha saputo dare una spiegazione ai carabinieri. Nessuna ruggine con la concorrenza, nessun diverbio con i dipendenti e men che meno minacce. Neanche il tentativo di

furto sembra trovare spazio tra le ipotesi investigative. Tant'è che le fiamme hanno bruciato gli incassi di tutti e tre i distributori. Insomma, un vero enigma. Di sicuro, però, c'è il danno, che approssimativamente è stato stimato tra i 60 e i 70 mila euro. Anche se, per fortuna, sembra sia coperto da assicurazione. «E' la vita - dice laconico il proprietario -. Però mi scusi ma non ho molta voglia di parlare».

Grugliasco De Tomaso, ultimi 4 mesi di deroga La cassa scadrà a fine anno

Proroga concessa per le nuove manifestazioni di interesse

MARINA CASSI

Quattro mesi di respiro: i lavoratori della De Tomaso - 816 a Grugliasco e 127 a Livorno - rimarranno in cassa in deroga fino al 31 dicembre. Al ministero del Lavoro è stato sottoscritto un accordo tra ministero, Regioni Piemonte e Toscana, curatore

fallimentare e sindacato.

La nuova proroga è stata possibile perché il curatore fallimentare, Enrico Stasi, ha spiegato che continuano le trattative con chi fin dal 2013 ha manifestato interesse a rilevare l'azienda. Si tratta del fondo lussemburghese che accompagna ex dirigenti della Lotus interessati alla realizzazione di un'auto di altissima gamma.

Poi, ha precisato il curatore, il 18 luglio è arrivata da parte di un nuovo investitore una richiesta di approfondimento dei marchi De Tomaso per avviare una attività produttiva. Potrebbe trattarsi di un'auto elettrica. Infine il 31 luglio è comparso

una ulteriore manifestazione di interesse che la curatela sta approfondendo. Si ipotizza che sia un gruppo cinese in sinergia con un investitore italiano che starebbe valutando anche il sito di Terni Inerese.

I prossimi quattro mesi saranno decisivi per capire se la De Tomaso avrà un futuro produttivo. Intanto a fine anno è probabile che molti lavoratori scelgano di dimettersi volontariamente per poter usufruire di tre anni di mobilità; dal 2015, infatti, la riforma Fornero prevede che scendano a due.

L'assessore regionale Gianpaolo Pentenero è soddisfatta: «Si tratta di un risultato importantissimo



te tutti auspicavamo, con la consapevolezza che quello firmato oggi è l'ultimo decreto di autorizzazione alla proroga della cassa in deroga per i lavoratori dell'azienda».

E aggiunge: «Siamo speranzosi che gli elementi di novità emersi - e cioè le manifestazioni di interesse all'acquisizione

pervenute da parte di una serie di aziende - possano portare a sbloccare la situazione».

Intanto partiranno i corsi di formazione finanziati da Regione e Ue e organizzati dalla Provincia.

Commenta Vittorio De Martinò della Fiom: «Va bene la proroga, ma sappiamo che è l'ulti-

Assemblea
Stamattina di fronte allo stabilimento di Grugliasco si terrà l'assemblea dei lavoratori per valutare l'accordo di ieri sulla proroga di cassa

ma possibile. La situazione della De Tomaso è emblematica delle difficoltà del Piemonte: senza investimenti si rischia un futuro di disoccupazione per migliaia di lavoratori; è necessaria una reindustrializzazione perché Torino e il Piemonte non si possano affidare unicamente agli impegni, ancora imprecisati, della Fiat».

Vincenzo Aragona non ha dubbi: «Una notizia positiva, ma in questi mesi bisognerà trovare una via d'uscita. Dopo non c'è più nulla». Per Giuseppe Antheso della Uilim «è un buon accordo anche in previsione di due dimostrazioni di interesse avvenute nel mese di luglio».

IL FATTO Gli incendi, a distanza di pochi minuti, a Rivoli, Collegno e Grugliasco

Roghi ed esplosioni nella notte Distrutti tre distributori di latte

Claudio Martinelli

→ Tre distributori di latte in fiamme a distanza di appena dieci minuti l'uno dall'altro. Un piano studiato nei minimi dettagli, perché i tre distributori, tutti appartenenti ad un'azienda agricola di Pianezza, non erano vicini l'uno all'altro: uno a Rivoli, uno a Grugliasco e l'ultimo a Collegno. Chi ha deciso di distruggerli la scorsa notte, sapeva perfettamente dove fossero e quanto ci si impiegasse ad arrivarci, dar fuoco e scappare in direzione del prossimo obiettivo.

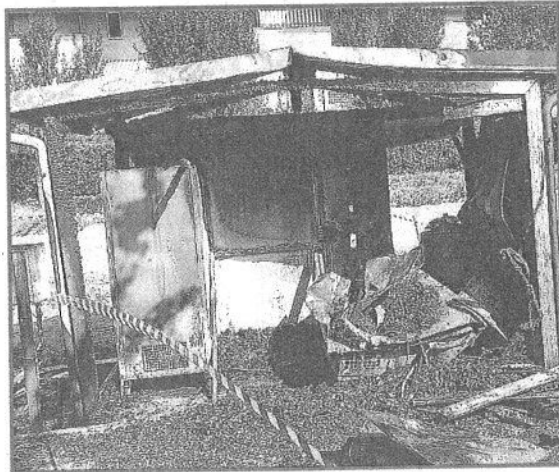
Il primo ad andare bruciato è stato quello di Grugliasco, in piazza San Rocco, attorno alle 2,20 di notte. Un boato ha svegliato i residenti della zona che hanno subito chiamato i vigili del fuoco ed i carabinieri della locale stazione. Passano dieci minuti ed un secondo boato viene udito dai residenti di piazza della Repubblica a Collegno, a ridosso del palazzo comunale. In questo caso, è stato anche leggermente danneggiato il distributore che

eroga l'acqua di Smat: un danno lieve che non ha messo fuori funzione la struttura. Finita qui? E invece no, perché attorno alle 2,50, in via Tevere a Rivoli, ecco il terzo incendio al terzo distributore. Qui, i primi ad arrivare sul posto sono gli agenti della polizia,

successivamente coadiuvati dai carabinieri della locale stazione.

In nessuna delle tre aree dove sono avvenuti gli altrettanti incendi, gli inquirenti hanno rinvenuto tracce dell'innesco usato per distruggerli, anche se paiono esserci pochi dubbi sulla natura dolosa.

«Non abbiamo subito minacce di alcun genere - spiegano sconsolati i titolari dell'azienda agricola, una volta raggiunti, uno dopo l'altro, i tre distri-



TRE ATTENTATI

Il primo distributore di latte crudo ad andare a fuoco è stato quello di Grugliasco, in piazza San Rocco, attorno alle 2,20 di notte. Passano dieci minuti ed un secondo boato viene udito dai residenti di piazza della Repubblica a Collegno, a ridosso del palazzo comunale. Attorno alle 2,50, in via Tevere a Rivoli, il terzo incendio

butori dati alle fiamme -. Siamo una piccola realtà e non siamo in concorrenza con nessuno. Non ci spieghiamo quanto accaduto». I danni sono ancora in fase di quantificazione anche se i titolari spiegano possano essere «decisamente elevati. Non sappiamo se li sostituiremo - concludono -. Ci penseremo nei prossimi giorni. In questo

momento dobbiamo assimilare quanto è successo».

Le indagini sono tutt'ora in corso e sono mirate ad individuare gli autori e a scoprire il perché di questo gesto. Gli inquirenti sperano di riuscire a dare una svolta alle indagini grazie alle immagini dei circuiti di videosorveglianza presenti in tutte e tre le zone.



Il titolare dell'azienda: «Mai ricevute minacce. Siamo una piccola azienda che non è in concorrenza con nessuno»

TO **CRONACAQUI**

venerdì 5 settembre 2014

La caserma dei carabinieri resta in via Lamarmora

Salta il progetto per trasferirla e ingrandirla tra corso Allamano e corso King

GRUGLIASCO - Salta il progetto di trasferire e ingrandire la caserma dei carabinieri. Lo spostamento era infatti vincolato all'assenso da parte del ministero, che però è in fase di revisione della spesa, come tutti i settori della pubblica amministrazione. Non avendo confermato i finanziamenti, anche il Comune ha dovuto rinunciare, e la caserma rimarrà come è attualmente nella sua collocazione in via Lamarmora 96. Il progetto era inserito all'interno della variante Z12 al piano regolatore, che aveva fatto molto discutere all'epoca, poiché tra le altre cose prevedeva anche la costruzione di un'area sportiva e ricreativa tra corso Allamano e corso King, oltre alla realizzazione di una casa di riposo nella stessa zona e una parziale riconversione di corso Allamano da area industriale a commerciale, per rilanciare l'economia e trasformare l'arteria stradale in un viale urbano. Una variante che, secondo i detrattori, era solo l'occasione per una nuova colata di cemento, mentre l'amministrazione guidata allora da Marcello Mazzù difendeva la bontà del progetto, che avrebbe comunque lasciato a destinazione agricola una vasta porzione dei campi tra l'abitato di Grugliasco e corso Allamano.

«Il progetto non è stato smantellato, semplicemente abbiamo dovuto adattarlo alle nuove esigenze e alle mutate condizioni economiche - spiega l'assessore ai lavori pubblici Luigi Musarò - L'unico caso che salterà davvero è il trasloco della stazione dei carabinieri, perché in quel caso non si parla soltanto di soldi e finanziamenti del ministero, ma anche della possibilità di ingrandirla e ampliare la dotazione. Quando era stato proposto l'ampliamento l'obiettivo era ammantare la sicurezza in una città che ospiterà sempre più



comunque aree al servizio dei cittadini che potranno così godere di un'offerta più ampia in città».

L'obiettivo della variante era favorire lo sviluppo socioeconomico del territorio, attraverso politici che a medio e lungo termine ma anche con interventi immediati. In particolare l'attenzione era focalizzata a incentivare la rilocalizzazione in ambiti più funzionali delle attività produttive che si trovano in aree saturate o limitrofe a zone prevalentemente residenziali, consentendo a zone che oggi hanno destinazione produttiva di diversificare la propria attività con altre a servizio, e quindi di maggior utile.

Già nel 2009, attraverso un laboratorio organizzato dalla Città insieme a Torino Internazionale e Urban Center metropolitano, si parlava delle opportunità delle strategie utili per far rinascere corso Allamano che, se da un lato non vuole rinunciare alla sua vocazione industriale come sede di importanti aziende che hanno fatto la storia della Città e mosso l'economia

◆ Offerte per corso Torino

GRUGLIASCO - Dopo la prima asta andata deserta, il Comune ha prorogato i tempi per la presentazione di offerte per le aree di corso Torino al fianco della Città della conciliazione. Il primo lotto si estende su 3400 metri quadrati, e ha una capacità edificabile di 3050 metri cubici, incrementabili di ulteriori 150 nel caso in cui l'aggiudicatario cedesse area destinata a servizi e infrastrutture pubbliche. La base d'asta partiva da 1 milione 375mila euro.

L'altra area, sempre su corso Torino, è un poco più piccola: la superficie ammonta a 2209 metri quadrati, con una capacità edificatoria di 2450 metri cubici, anche in questo caso aumentabili di 150 alle stesse condizioni. La base d'asta partiva da 1 milione 125mila euro. Si tratta di due aree di completamento sull'asse di corso Torino, dove il Comune ha previsto la creazione di una serie di abitazioni, e i due lotti sono acquistabili separatamente oppure insieme.

La prima scadenza per la presentazione di offerte era il 31 luglio, ma visto che non si è fatto vivo nessun acquirente, il bando è stato prorogato fino all'11 settembre. All'orizzonte ci sarebbe in questo caso almeno un acquirente intenzionato a presentarsi, ma la certezza si avrà solo il 12, all'apertura delle eventuali buste pervenute.

torinese, dalla Comau alla Lear alla ex Bertone, oggi di proprietà del gruppo Fiat, dall'altra parte ripensa al suo ruolo in funzione del futuro, per restare importante e al passo con i tempi una volta realizzati i progetti del polo scientifico universitario e del parco urbano, oltre che del nuovo corso Marche.

giovani, grazie alle facoltà universitarie, ma in ogni caso qualunque progetto era vincolato all'assenso da parte del ministero. Ora questo appoggio è venuto meno, così anche il Comune non può fare la sua parte».

Alcune modifiche sono comunque previste anche all'area sportiva e ricreativa, che sarà contenuta. «La superficie è quella e il progetto resta valido, ma è stato rivisto per dare una dimensione più sostenibile al complesso sportivo. Niente stadi, insomma, ma

◆ Albo delle associazioni

GRUGLIASCO - C'è tempo fino al 15 settembre per iscriversi all'albo delle associazioni titolate a ricevere benefici finanziari, vantaggi economici, spazi, immobili e attrezzature comunali, secondo il nuovo regolamento approvato dal consiglio comunale. Per potersi iscrivere all'albo è necessario, tra le altre cose, avere sede e operare a Grugliasco da almeno sei mesi e non avere finalità di lucro. Il regolamento, le informazioni e il modulo di iscrizione sono su www.comune.grugliasco.to.it o allo sportello alla città di piazza 66 Martini 2, aperto dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 18,30. La domanda va inviata ad associazioni@comune.grugliasco.to.it o al municipio di piazza Matteotti 50. L'ufficio protocollo è aperto il lunedì, il mercoledì e il giovedì dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 13,30 alle 16, il martedì dalle 8,30 alle 17,30 e il venerdì dalle 8,30 alle 14. Per informazioni: 011/4013272, 011/4013352, 011/4013270 o 011/4013271.

◆ Tanti divieti per la festa

GRUGLIASCO - Per consentire lo svolgimento della festa organizzata dall'associazione Fabbrichetta, domenica saranno vietati il transito e la sosta con rimozione forzata in via Don Causatico nel tratto compreso tra piazza I Maggio e via Galimberti, il divieto di sosta in tutte le vie confinanti e interferenti con via Don Causatico nel senso di marcia che impone l'accesso sulla via dove si svolge la manifestazione, il divieto di transito in corso King nel tratto tra via Galimberti e via Don Causatico. Dalle limitazioni sono escluse le seguenti rotonde: corso Cervi/piazza Papa Giovanni/via Galimberti, I Maggio, via Galimberti/corso King.

◆ Commissione edilizia

BRUNO - Il Comune ha aperto le candidature per la formazione della nuova commissione edilizia. I membri elettivi sono cinque, che dovranno essere cittadini italiani laureati o diplomati in materie attinenti l'architettura, l'urbanistica, l'attività edilizia, l'ambiente, lo studio e la gestione dei suoli o la giurisprudenza. Non dovranno inoltre ricoprire cariche all'interno di amministrazioni, organi o istituti che dovranno poi esprimere pareri sulle pratiche che passano attraverso la commissione edilizia, e non dovranno essere membri del consiglio comunale. Oggi è l'ultimo giorno per far arrivare al municipio le candidature, corredate dal curriculum. Per informazioni: 011/9094462 o 011/9094460.

Luna nuova

5 settembre 2014

La città incontra la scienza: tre mesi di eventi

GRUGLIASCO - Al via la prima edizione dell'iniziativa "La città incontra la scienza", con un programma che si svilupperà per ben tre mesi, dal 9 settembre al 28 novembre e che vedrà protagonisti accanto a noti esperti del mondo scientifico e accademico i ragazzi delle scuole superiori del territorio. Grugliasco, sede del futuro polo scientifico universitario, propone un evento di divulgazione e di sensibilizzazione al tema dei cambiamenti climatici, che avvicini la scienza agli studenti e alla città. Attraverso seminari, laboratori e spettacoli si cementa così la collaborazione tra università, centri di ricerca, scuole e territorio, che favorisce l'orientamento scolastico, il contrasto alla dispersione e la promozione della scolarizzazione permanente. Il programma, che verrà presentato ufficialmente il 9 settembre nell'aula magna del dipartimento di agraria

◆ Al via l'anno scolastico

GRUGLIASCO - Anche quest'anno l'assessorato all'istruzione invita i dirigenti e gli insegnanti a salutare l'inizio del nuovo anno scolastico.

L'evento, dal titolo "Scienza e inclusione", è fissato per martedì 9 settembre alle 8,30 presso l'aula magna del dipartimento di agraria e medicina veterinaria dell'università, in largo Paolo Braccini 2. Non a caso l'aula magna dell'università è stata scelta come sede dell'inaugurazione, in quanto il seminario darà anche l'avvio a tutta la programmazione dell'evento "La città incontra la scienza" che si svolgerà nelle scuole del territorio dal 9 settembre al 28 novembre.

De Tommaso, ossigeno fino a Natale

Due nuove manifestazioni di interesse: ok ad altri quattro mesi di cassa

di PAOLO PACCOI

GRUGLIASCO - Sarà prorogata per quattro mesi la cassa integrazione straordinaria in deroga per i circa mille lavoratori della De Tommaso di Grugliasco e Livorno. La firma dell'accordo è avvenuta al ministero del lavoro a Roma. Oltre a quella della Lotus sono arrivate a luglio altre due manifestazioni d'interesse, alla luce delle quali è stata chiesta la proroga della cassa dal curatore fallimentare. La cassa interessa gli 816 lavoratori dello stabilimento di borgata Lesna e i 127 di quello di Livorno. Questa mattina alle 9,30 è prevista un'assemblea davanti ai cancelli della fabbrica.

«Il dato positivo è che siamo di fronte a un provvedimento che tutela per altri quattro mesi il salario dei lavoratori - commenta Vittorio De Martino, segretario generale della Fiom Piemonte - Siamo però all'ultima proroga possibile della cassa ed è chiarissimo che la soluzione del problema passerà attraverso la definizione di un nuovo piano industriale per la ricollocazione dei lavoratori. Governo, ministeri e Regioni devono assolutamente mettere nella condizione gli eventuali investitori di costruire un piano che risolve il problema occupazionale. La situazione della De Tommaso è emblematica delle difficoltà del Piemonte: senza investimenti si rischia un futuro di disoccupazione per migliaia di lavoratori ed è necessario progettare un processo di reindustrializzazione perché Torino e il Piemonte non si possono affidare unicamente agli impegni, per altro ancora imprecisati, annunciati della Fiat». Per Giuseppe Anghese della Uilam: «È un buon accordo anche in previsione di due dimostrazioni di interesse avvenute nel mese di luglio. Questo ha convinto il ministero a concedere l'ammortizzatore sociale fino al 31 dicembre 2014.



Rimaniamo in attesa del decreto, augurando che i tempi siano più brevi del precedente». «Una notizia positiva per i lavoratori ma in questi mesi bisognerà trovare una via di uscita - sottolinea Vincenzo Aragona, segretario generale della Fismic piemontese - Dopo non c'è più nulla».

«Un risultato importante che tutti auspichiamo, con la consapevolezza che quello firmato ieri è l'ultimo decreto di autorizzazione alla proroga della cassa in deroga per i lavoratori dell'azienda», commenta l'assessore al lavoro della Regione, Gianna Pentenero, che ha firmato l'accordo al ministero per la proroga della cassa integrazione

straordinaria. «Siamo speranzosi che gli elementi di novità emersi, ovvero le manifestazioni di interesse all'acquisizione pervenute da parte di una serie di aziende, così come ha evidenziato il curatore, possano portare a sbloccare la situazione. Nel frattempo i lavoratori che si avvalgono della cassa in deroga sono chiamati dalla Provincia di Torino a partecipare alle attività di formazione e ricollocazione lavorativa finanziate dalla Regione Piemonte e dal Feg, il fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione. La partecipazione a tali attività è condizione necessaria per non perdere il diritto a beneficiare della cassa».

«È evidente che si tratta di una soluzione provvisoria, in grado di garantire un po' di ossigeno alle famiglie dei circa 800 dipendenti quanto meno fino al prossimo Natale - fa notare Francesca Freidani, vicepresidente della commissione lavoro in consiglio regionale - Adesso la Regione deve collaborare con l'obiettivo di individuare il primo possibile un serio acquitente in grado di rilanciare la produzione e mantenere i livelli occupazionali. L'auspicio è che la giunta non ripeta gli errori dell'esecutivo guidato da Mercedes Bresso, quando l'azienda venne consegnata ad imprenditori senza scrupoli e attualmente sotto processo».

luna nuova

5 settembre 2014

martedì 9 settembre 2014

Grugliasco, petizione per la scuola materna

In 485 hanno firmato per dire «no» allo spostamento dei 100 alunni della scuola materna Don Milani alla Ungaretti. Secondo i genitori, la scuola non ha i requisiti per accogliere i bambini disabili. I genitori, inoltre, stanno valutando se far scattare un'azione civile contro il Comune. [P. ROM.]

GRUGLIASCO**Scuole a pezzi
Prima le firme,
poi le denunce**

GRUGLIASCO - I genitori degli allievi delle scuole di ogni ordine e grado di Grugliasco sono sul piede di guerra e ieri mattina, a pochi giorni all'avvio del nuovo anno scolastico, hanno presentato a palazzo civico le prime 485 firme della petizione per chiedere all'amministrazione un cambio di rotta sulla gestione degli spazi scolastici.

Dopo aver raso al suolo la media "Europa Unita", chiusa da quattro anni e con gli allievi spostati alla "Gramsci", è infatti arrivata la chiusura della materna "Don Milani", con alcune sezioni che saranno ospitate all'interno di locali precedentemente occupati dall'università e dal Cisap ma anch'essa in pessimo stato. «Le scuole sono luogo di formazione della persona - affermano - non posti dove stipare bambini. Le soluzioni temporanee non portano da alcuna parte. Non si può immaginare che gli alunni della materna siano costretti a compiere il primo triennio scolastico in un edificio non consono».

Di qui la raccolta firme e la prima consegna all'amministrazione comunale: «Non vogliamo che ci venga data ragione quando ormai non serve più. Il percorso intrapreso dal Comune ha mostrato talmente tante lacune da indurci considerare se non ci siano le condizioni per promuovere una causa civile nei confronti del sindaco e dei dirigenti comunali responsabili, per i danni che andranno ad arrecare ai nostri ragazzi».

[c.m.]

Scuola al via, tornano le polemiche

Comitato di genitori raccoglie firme contro l'accorpamento dei plessi

di DAVIDE MEDDA

GRUGLIASCO - Con l'inizio dell'anno scolastico tornano anche le polemiche del comitato Genitori scuola sicura, che ieri mattina ha consegnato 485 firme per dare forza al loro appello, annunciando anche azioni legali verso il sindaco e i dirigenti comunali. Pietra della discordia è l'accorpamento di alcune scuole cittadine, tra due scuole medie e tra una elementare con una materna, con annesso piano di recupero che prevede l'arrivo di nuove abitazioni e attività produttive, al posto della vecchia Don Milani, dove la presenza di amianto necessiterebbe di un recupero troppo oneroso. Il Comune ha giustificato la scelta con la necessità di risparmiare, sfruttando meglio le strutture scolastiche esistenti e rimodernando quelle "salvate", che grazie a pannelli fotovoltaici e serramenti rinnovati garantiranno spese minori all'amministrazione comunale, ma secondo i genitori l'operazione nasconderebbe anche molte ombre.

«La scuola è nel caos, con palazzi al posto della scuola materna, una scuola media chiusa "provvisoriamente" da quattro anni, allievi deportati qua e là sovente in locali non idonei e preclusi ai disabili», spiegano dal comitato, che ha raccolto le proteste di alcuni genitori che si dicono preoccupati: «La media Europa Unita, chiusa per manutenzione straordinaria quattro anni fa con il conseguente trasferimento "provvisorio" degli allievi nella Gramsci, più lontana, è stata rasa al suolo durante l'estate dopo tre anni di fermo lavori. La materna Don Milani è stata chiusa, e alcune sezioni saranno ospitate in una scuola adiacente, all'interno di locali precedentemente occupati dall'università e dal Cisap, ma che è anch'essa in pessimo stato, dopo lavori sommari di adattamento che non l'hanno comunque resa adeguata a ospitare bambini di quell'età e soprattutto, cosa più grave, assolutamente non accessibile a disabili».

Il comitato non si dice pregiudizialmente contrario al ridisegno degli spazi scolastici: «È giusto che l'amministrazione comunale lo faccia: la popolazione è cambiata, e così le esigenze e il modo di fare scuola. Le scuole sono però un luogo di formazione della persona, non posti dove stipare bambini: le soluzioni definite "temporanee" presentano caratteristiche discriminanti, e le problematiche che deriveranno da spostamenti forzati, l'imposizione della permanenza in una struttura che non sarà adeguata all'età scolare degli alunni che la frequenteranno, la manifesta assenza di chiarezza e di democrazia nel trattamento di una materia così delicata come la scuola e l'ambiente della formazione hanno generato questa petizione, che speriamo possa riportare la ragione e il buon senso al centro del trattamento delle questioni che riguardano il presente e il futuro della città».

Il comitato è formato soprattutto dai genitori degli alunni della Don Milani, che frequenteranno il loro primo triennio scolastico al secondo piano di un edificio pensato e strutturato per altre funzioni. Il comitato ha organizzato incontri e proteste: «Che hanno sempre visto l'amministrazione comunale sorda alle richieste di discussione ed evasiva nella risposta alle loro preoccupazioni. Di qui la raccolta di firme che ha fatto il giro delle scuole raccogliendo tante adesioni. Chiediamo che gli spostamenti previsti vengano attuati solo nel momento in cui le strutture siano in possesso di regolare certificato di conformità e che le aree "liberate" dalle scuole abbattute non vengano rese edificabili, mantenendo la destinazione a servizi

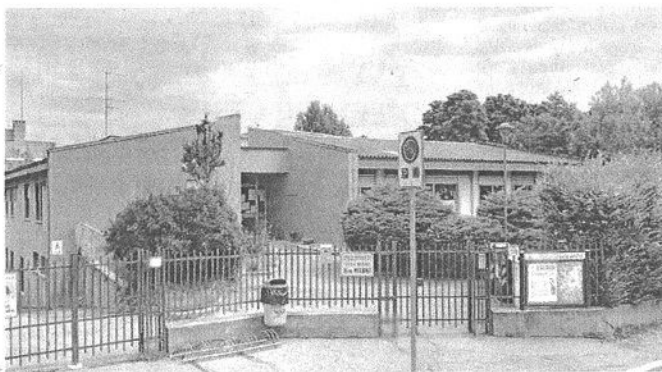
L'ASSESSORE: «QUESTIONE GIÀ CHIARITA»

GRUGLIASCO - L'assessore all'istruzione Marianna Del Bianco rimanda nuovamente al mittente le accuse: «Le certificazioni ci sono, e nei prossimi giorni saranno organizzati incontri con i genitori della Don Milani per chiarire definitivamente la questione». Anche i problemi di accessibilità non sarebbero stati ignorati: «C'è un ascensore, ma in ogni caso in quella scuola non ci sono alunni disabili o iscritti che abbiamo problemi di mobilità. Nel momento in cui si presentasse il caso il Comune interverrà per le necessarie modifiche».

Ai genitori aveva risposto anche il sindaco Roberto Montà, con una missiva ufficiale che però è stata giudicata insufficiente dal comitato: «La riqualificazione della media Gramsci, che ospita gli alunni della Europa Unita, risponde alle normative

di sicurezza e alle esigenze di efficientamento, con una concezione innovativa degli spazi per favorire lo sviluppo e lo svolgimento delle attività didattiche». Il sindaco difende anche il trasloco degli alunni della Don Milani alla Ungaretti, che sarebbe altrimenti sottoutilizzata, dove sono stati eseguiti lavori «Condiviso con la direzione scolastica», che oltretutto «Garantisce maggiori spazi ai bambini che frequentano».

Riguardo ai lavori di ristrutturazione della Gramsci, il sindaco ipotizza la partenza dei cantieri all'inizio del 2016, con termine previsto entro 18 o 24 mesi. Il sindaco rimane quindi fermo nei propositi dell'amministrazione, anche perché, ribadisce, «È stata garantita disponibilità di luoghi accessibili agli alunni con difficoltà motorie».



Intanto non ci si limita alle firme: il comitato, in collaborazione con l'associazione Grugliasco comunità sostenibile, ha presentato anche una diffida «Dal sistemare i bambini in una struttura che non risponde ai termini di legge stabiliti, che prevedono l'obbligo di rendere accessibili tutti gli edifici pubblici o privati aperti al pubblico. Dal Comune sono pervenute soltanto risposte non pertinenti, che rafforzano le preoccupazioni invece di placarle. Non vogliamo

che ci venga data ragione quando non serve più. Il percorso intrapreso dal Comune ha mostrato tante lacune e generato tante perplessità, nessuna delle quali ha trovato risposta puntuale, tanto da indurci considerare se non ci siano le condizioni per promuovere una causa civile nei confronti del sindaco e dei dirigenti comunali responsabili, per i danni che andranno ad arrecare nell'immediato e nel prossimo futuro alla comunità grugliaschese».

I primi trasferimenti dei bambini sono cominciati all'inizio dell'anno, visto che gli studenti della scuola media Europa unita di via Cotta frequentano le aule della Gramsci di via Leonardo da Vinci, di pari grado, in quanto la loro scuola è al centro di una importante serie di lavori, che dovevano concludersi entro settembre ma si protrarranno probabilmente fino all'estate del prossimo anno, in modo da garantire l'inizio del successivo anno scolastico nelle nuove aule. Quando i lavori all'Europa unita saranno conclusi, sarà questo istituto a ospitare tutti i ragazzi della scuola media, lasciando quindi vuota la Gramsci. In tutto, gli alunni della nuova scuola media saranno circa 300.

Nel frattempo in questi giorni comincerà l'accorpamento tra la materna Don Milani di via Cantore e la elementare Ungaretti di via Leonardo da Vinci. Gli alunni della Don Milani finiranno in parte anche nella elementare Di Nanni di via Roma, che dovrà inoltre ospitare alcuni iscritti della materna Rodari di via Panealbo.

◆ Festa per il nuovo anno

GRUGLIASCO - Anche quest'anno l'assessore all'istruzione invita i dirigenti e gli insegnanti a salutare l'inizio del nuovo anno scolastico. L'evento, dal titolo «Scienza e inclusione», è fissato per oggi, martedì 9 settembre, alle 8,30 presso l'aula magna del dipartimento di agraria e medicina veterinaria, in largo Paolo Braccini 2. Non a caso l'aula magna dell'università è stata scelta come sede dell'inaugurazione, in quanto il seminario darà anche l'avvio a tutta la programmazione dell'evento «La città incontra la scienza» che si svolgerà nelle scuole del territorio dal 9 settembre al 28 novembre.

pubblici e verde». La protesta non si spegne con la consegna delle firme di ieri: «L'attività di raccolta e sensibilizzazione continua e sarà rafforzata con la riapertura delle scuole: le famiglie che prima non avevano manifestato particolare coinvolgimento oggi cominciano a rendersi conto che abbattere scuole per costruire palazzi, come è nel futuro della materna Don Milani, non è il modo giusto per migliorare la scuola e gli ambienti di vita delle nuove generazioni».

◆ Giuria davvero bovina

GRUGLIASCO - Torna venerdì 12 e sabato 13, nell'aula di Cascina Duc in strada del Portone 197, il "Muuh film festival". L'iniziativa, giunta alla sua quinta edizione, è promossa e organizzata dall'associazione Coloriquadri con il patrocinio del Comune e la collaborazione di Piemonte movie, della società Elettro-tech e della cooperativa agricola Del Duc.

Anche quest'anno il festival, oltre a offrire due serate di svago e divertimento in uno scenario naturale e a promuovere i cortometraggi come mezzo di comunicazione e sensibilizzazione su tematiche di carattere sociale, sarà caratterizzato dalla possibilità data agli spettatori, rigorosamente non paganti, di rendere ecologica l'iniziativa. Pedalando su apposite bici messe a disposizione da una società leader nel settore elettronico, tutti i presenti, coadiuvati da un gruppo di amici del Bike pride, potranno infatti produrre energia pulita e contribuire al fabbisogno energetico della manifestazione.

Come sempre, protagonisti assoluti della manifestazione, saranno i "selezionatissimi e variopinti" cortometraggi in concorso che, a suon di muggiti del pubblico presente, si contenderanno l'ambito "Busa d'oro". Nel corso delle due serate non mancheranno certamente le sorprese e, a gran richiesta, alcuni nuovissimi "Telerebus". Venerdì a partire dalle 22,30, nell'ambito della sezione del festival "Muuh by night", sarà trasmesso fuori concorso "L'amante Sjogren" un cortometraggio realizzato da Unicorno Visioniparallele, scritto da Alessandra Arcieri e Maurizio Rigatti e diretto da Maurizio Rigatti, con Daniela Poggi e Gabriele Rossi, realizzato per sostenere le attività di sensibilizzazione e informazione dell'associazione Animass che si occupa di una malattia rara gravemente invalidante, la Sindrome di Sjogren. L'ingresso è libero. Per informazioni: www.coloriquadri.com.

Una nuova

9 settembre 2014

IL CANTAUTORE SABATO AL TEATRO LE SERRE PER IL CONCERTO CLOU DELLA RASSEGNA START.1

Uomini al lavoro: Testa torna dal vivo

di DANIELE FENOGLIO

GRUGLIASCO - È Gianmaria Testa a riprendere la rassegna Start.1 dopo la pausa estiva. Il cantautore cuneese che ha conquistato Parigi, sarà in concerto al teatro Le Serre sabato 13 settembre con "Men at work", tour nato dal disco "Vitamina" il suo più recente lavoro in studio.

Circondato da grandi musicisti, gli stessi che hanno costituito il nucleo forte e compatto delle registrazioni in studio e dal vivo, Gianmaria Testa continua il suo "heverending tour", ben rappresentato dal suo ultimo disco, frutto di una lunga tournée in Germania, in grandi teatri, registrata nel febbraio 2012 e febbraio 2013.

Il live è sì la versione dal vivo di "Vitamina", l'ultimo disco in studio di Gianmaria, una versione molto "combo" e vissuta, ma è anche molto di più, perché nella scaletta dei concerti si ripercorrono e si reinterpretano di fatto 20 anni di canzoni, da "Le traitotte delle mongolfiere" (qui con un nuovo arrangiamento, di grande effetto), esordio discografico di Gianmaria Testa, fino alle canzoni sulle migrazioni moderne di "Da questa parte del mare" (il disco che è stato Premio Tenco 2007). Non manca

pure un inedito, la cover di "Hotel Supramonte" di Fabrizio De André e Massimo Bubola, interpretata da Gianmaria in solo, fender e voce, in una versione essenziale, molto emozionante e intima.

Il titolo, "Men at work" richiama il tema dell'autostrada, dei lavori in corso che sempre, regolarmente, punteggiano i viaggi del gruppo per le strade d'Europa, ma anche il tema del lavoro (più spesso del lavoro negato o perso) che è un tema portante dei testi di "Vitamina", come testimoniano le canzoni "Cordiali saluti" e "Sottosopra".

Gianmaria Testa, classe 1958, è italiano, italianissimo, vive nelle Langhe in Piemonte, eppure c'è voluta la Francia per scoprirlo. Da quando ha mandato al Festival di Recanati la sua cassetta registrata chitarra e voce, vincendone il primo premio una prima volta nel '93 e poi di nuovo nel '94, sono passate un bel po' di cose: otto dischi ("Mongolfières", 1995; "Extra-Muros" 1996; "Lampo", 1999; "Il valzer di un giorno", 2000; "Altre latitudini", 2003; "Da questa parte del mare", 2006; il live "Solo-Dal vivo", 2009; "Vitamina, 2011; e l'ultimo live, "Men at work", 2013), più di 3mila



concerti in Francia, Italia, Germania, Austria, Belgio, Canada, Stati Uniti, Portogallo, quattro serate tutte esaurite all'Olympia e una lunga teoria di articoli omaggianti sui principali

giornali ("Le Monde" in testa). Biglietti a 10 euro, 8 i ridotti. Info e prenotazioni 011/0714488, 327/7423350, biglietteria@teatroleserre.it o www.teatroleserre.it.

Grugliasco È partita l'anagrafe online

PATRIZIO ROMANO

Grugliasco? Una città digitale. Questa l'ambizione del Comune alle porte di Torino. E per realizzarlo ha già messo in pista una serie di azioni. Da questo mese, ad esempio, è attiva l'anagrafe virtuale per stampare da casa la maggior parte dei certificati (residenza, cittadinanza, stato di famiglia, esistenza in vita, stato civile, nascita, matrimonio e morte), a qualsiasi ora di qualunque giorno. Da ottobre, invece, parte l'Urp on-line, dove si potranno scaricare tutti i moduli del Comune, compilarli su computer e spedirli via posta. Sempre da settembre è pronta un'App del Comune per smartphone e tablet.

Novità per i cittadini ed anche per i dipendenti comunali. Ad ottobre, infatti, sarà pronta la nuova intranet per permettere un dialogo più rapido tra uffici, con la possibilità di accedere a tutta la documentazione. Allo stesso modo si rifará il look del sito istituzionale, snellendo la piattaforma e rendendola più intuitiva. Ed ai cittadini verrà inviata una newsletter personalizzata in base alle loro esigenze. Novità anche nelle scuole, con cinque classi della Ciari e della King che quest'anno sperimenteranno l'uso del tablet.

Poi, dall'inizio del 2015 in città sarà attiva la banda larga installata da Telecom a costo zero, visto che Grugliasco ha vinto il premio «Italia connessa». «Subito dopo - conferma il sindaco Roberto Montà - amplieremo le wi-fi zone, iniziando da parchi e giardini e dalle vie commerciali. Una piccola rivoluzione tecnologica per migliorare il rapporto tra Comune e cittadini, facendo risparmiare tempo e soldi agli utenti. Insomma, dalla prossima primavera Grugliasco sarà super-connessa».

T1 CV PRT2

LA STAMPA
GIOVEDÌ 11 SETTEMBRE 2014

Metropoli | 51

T1 CV PRT2

LA STAMPA
VENERDÌ 12 SETTEMBRE 2014

Metropoli | 55



Grugliasco, i corsi per la De Tomaso
Partono il 22 settembre i corsi di formazione obbligatori pena la perdita della cassa integrazione per i lavoratori della De Tomaso. Ciascuno potrà scegliere se diventare pizzaiolo o elettricista o meccanico o proseguire il suo lavoro o mettersi in proprio. I corsi finiranno a fine dicembre. [M. CAS.]

LA STAMPA

SUPPLEMENTO AL NUMERO ODIERNO

VENERDÌ 12 - GIOVEDÌ 18 SETTEMBRE 2014

TORINO SETTE

IL 13 A GRUGLIASCO MEN AT WORK CON TESTA

Nel cartellone della stagione Start.1 si torna al lavoro proponendo al pubblico di Grugliasco il concerto di Gianmaria Testa, intitolato «Men at work», uomini al lavoro, appunto.



● Gianmaria Testa

Lavori che si realizzano sabato 13 settembre alle 21 nel teatro Le Serre di via Lanza 31, con biglietti che si acquistano a 10 euro (8 i ridotti) presso la segreteria (prenotazioni: 011/07.14.488 o 327/74.23.350) e su www.vivaticket.it. Il cantautore delle Langhe affronta l'ennesima data di supporto a «Men a work», doppio disco live che fotografa il tour tedesco di «Vitamia», ultimo album d'inediti datato 2011. Ad accompagnare Testa sul palco fidi musicisti lo coadiuvano nel ripercorrere 20 anni di carriera.

[CH.AM.]

Il menù della mensa diventa fai da te

I genitori potranno decidere insieme al Comune quali piatti preparare

di DAVIDE MEDDA

GRUGLIASCO - I genitori potranno decidere insieme al Comune cosa far mangiare ai propri figli alla mensa scolastica. Da oggi, infatti, saranno messe alcune proposte di menù su internet, nel portale che i cittadini utilizzano già ora per ricaricare le tessere della mensa. L'accesso al sito sarà possibile dal portale internet del Comune, ma sarà riservato solo a chi ha le credenziali, ovvero chi ha figli iscritti alle mense grugliaschesi. Il Comune renderà disponibili alcune proposte per le settimane successive, in modo che i genitori possano esprimere le proprie preferenze e scegliere quindi cosa far mangiare ai propri figli. Tutti i menù saranno comunque studiati con la nutrizionista, e terranno quindi conto delle esigenze dei bambini e dell'opportuno apporto calorico necessario, variando la composizione degli abbinamenti possibili. L'ultima parola spetta comunque al Comune, per evitare, per esempio, che le scelte dei genitori portino a opzioni poco salutari per i bambini, oppure ad apporti non ottimali per la loro dieta.

«È un modo per venire incontro ai genitori - spiega l'assessore all'istruzione Marianna Del Bianco - Anche in ospedale i pazienti possono effettuare alcune scelte tra i cibi disponibili, perché a scuola no? La programmazione sarà fatta in modo da evitare sprechi e preservare comunque le esigenze nutritive dei bambini, ai quali prestiamo particolare attenzione, e proprio per questo se le scelte dei genitori potranno comunque essere modificate. Scegliere cibi più graditi ai bambini è ovviamente un passo avanti, ma l'obiettivo finale resta sempre la loro salute e le loro necessità di crescita». Cambia insomma l'approccio del Comune, che l'anno scorso fu bersagliato di critiche proprio dai genitori i cui figli frequentavano la mensa: la protesta era partita dal costo dei singoli pasti, che soprattutto i non residenti avevano giudicato eccessivo, ma aveva finito per coinvolgere anche le scelte alimentari fatte dalla mensa, con critiche alle quantità proposte e ai cibi scelti, non sempre tra i più graditi dai bambini.

Proprio su questo punto il Comune si aspetta molto: «Se le scelte dei genitori andassero sempre verso la bistecca panata con patatine fritte, per esempio, non sarebbero accolte, poiché non può essere quella la norma del menù scolastico. Un maggiore coinvolgimento ci sembrava però la scelta più opportuna, fermo



restando che per noi la mensa non è un momento a sé della vita scolastica, ma è perfettamente incluso: è l'orario in cui si può fare una vera e propria educazione alimentare, abituando i bambini a mangiare non solo ciò che piace di più, ma anche ciò che fa meglio al loro organismo, e indirizzandoli verso scelte più varie e salutari».

Grazie alle scelte dei genitori, il Comune potrà quindi indirizzare alcuni approfondimenti, se saranno necessari: «Per rimanere all'esempio della bistecca panata e delle patatine fritte, se questi alimenti fossero

rimodernandole, a scapito di quelle troppo costose da recuperare, evitando anche il sottoutilizzo, con istituti grandi che però ospitano pochi bambini. Secondo il comitato, invece, «La scuola è nel caos, con allievi deportati qua e là in locali non idonei e preclusi ai disabili. La materna Don Milani è stata chiusa, e alcune sezioni saranno ospitate nella adiacente elementare Ungaretti, anch'essa in pessimo stato, dopo lavori sommari di adattamento che non l'hanno comunque resa adeguata a ospitare bambini di quell'età e soprattutto, cosa più grave, assolutamente non accessibile a disabili». Il comitato, formato soprattutto dai genitori degli alunni della Don Milani, ha organizzato incontri e proteste per chiedere che «Gli spostamenti previsti vengano attuati solo nel momento in cui le strutture siano in possesso di regolare certificato di conformità e che le aree "liberate" dalle scuole abbattute non vengano rese edificabili, mantenendo la destinazione a servizi pubblici e verde».

Il Comune ha sempre negato le accuse, e alle lamentele del comitato, che definisce l'amministrazione «sorda» alle richieste dei cittadini, ha quindi pensato di rispondere aprendo le porte delle scuole, in modo da mostrare lo stato degli edifici e rassicurare i genitori, spegnendo le polemiche.

UNGARETTI E DON MILANI: RESA DEI CONTI

GRUGLIASCO - L'incontro definitivo: per il Comune lunedì sarà il momento di spazzare via tutte le polemiche che negli scorsi mesi hanno accompagnato il progetto di accorpamento degli istituti scolastici, portando anche a una raccolta di firme tra i genitori. «Lunedì alle 9 mostreremo ai genitori le aule della Ungaretti e della Don Milani di via Leonardo da Vinci, per chiudere una volta per tutte una protesta che non ha ragione di esistere - spiega l'assessore all'istruzione Marianna Del Bianco - Faremo vedere che i problemi lamentati non esistono, che tutto è a posto e a norma per accogliere di bambini, e che gli alunni saranno al sicuro in strutture adeguate».

A guidare le proteste e le azioni contro il Comune è stato il comitato Genitori scuola sicura, che lunedì ha consegnato 485 firme annunciando anche azioni legali verso sindaco e dirigenti comunali. Il progetto di accorpamento di alcune scuole cittadine, due scuole medie e una elementare con una materna, con annesso piano di recupero, prevede anche l'arrivo di nuove abitazioni e attività produttive, al posto della vecchia Don Milani, dove la presenza di amianto necessiterebbe di un recupero troppo oneroso. Per il Comune l'esigenza è risparmiare e ottimizzare i fondi, sfruttando meglio le scuole

◆ Diario per amico domani alla King

GRUGLIASCO - Sarà presentato domani alle 10,30 all'istituto King, il «Diario per amico». «Quest'anno il gioco sarà l'argomento dell'anno: si dice che il "gioco" è il "lavoro" dell'infanzia - sottolinea l'assessore all'istruzione Marianna Del Bianco - Attraverso esso si scoprono e si mettono in pratica i valori di amicizia, solidarietà, uguaglianza, inventiva, cooperazione e pace. Con il gioco si scoprono poi le nostre aspirazioni e i nostri sogni, ma anche gli strumenti, l'impegno e la costanza, per realizzarli: allora l'augurio è di poter vivere un anno pieno di tante di queste ricchezze e, come adulti, di poter ritrovare anche noi la serietà dei bambini che giocano e il vero spirito di squadra».

spesso i più scelti da molti genitori, evidentemente ci sarebbe bisogno di lavorare meglio anche con loro, non solo con i bambini. Se le opzioni più frequenti saranno poco salutari, evidentemente ci sono abitudini poco corrette a casa, che poi si ripercuotono anche a scuola». La classica lamentela «A mio figlio non piace», o «Mia figlia non mangia queste cose», che presuppone anche una quantità di avanzzi maggiore, perché bambini poco abituati a variare la loro dieta saranno anche più propensi a lasciare il cibo nel piatto, poiché non riscontra il loro gradimento.

GRUGLIASCO

ALTRO CEMENTO ANACRONISTICO

Come un toro nell'arena spagnola che continua a caricare un drappo rosso, senza rendersi conto che ad ogni passaggio determina un peggioramento della sua situazione andando incontro ad una inevitabile fine, l'amministrazione comunale di Grugliasco, ignorando irresponsabilmente la situazione sociale, economica generale della nazione e della città, si ostina a volere continuare la politica di espansione edilizia forsennata ed illimitata, quasi come se ci trovassimo in altri periodi temporali caratterizzati da prosperità diffusa e benessere sociale, ignorando le emergenze reali che attanagliano le condizioni di vita dei cittadini comuni che risiedono sul territorio.

Le ultime aste andate deserte e la proroga dei tempi di presentazione di offerte da parte di imprese edili, per le aree di corso Torino a fianco della città della Conciliazione, sono la cartina tornasole dell'ossessione speculativa e di cementificazione invasiva portata avanti dall'assessorato all'urbanistica di questo Comune, che avanza imperterrito nuovi progetti edificatori dimenticando lo scempio architettonico portato avanti nei lavori mai conclusi di piazza Matteotti o gli scheletri di caseggiati incompiuti, lasciati a fare bella mostra di sé lungo l'asse di via Leonardo Da Vinci causati dal fallimento dell'impresa.

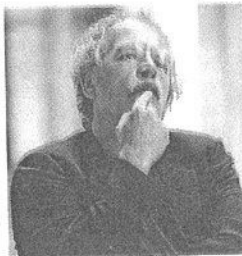
L'aumento dei cartelli di affittarsi e vendesi, affissi sotto i numeri civici di condomini e villette di Grugliasco sono l'incontestabile testimonianza della saturazione ed esaurimento del mercato immobiliare e della testardaggine di amministratori pubblici che si ostinano in maniera deleteria a non programmare un utilizzo diverso del territorio che non può essere consumato in modo illimitato.

GUIDO PARODI
Grugliasco

◆ Testa canta a Le Serre

GRUGLIASCO

- Gianmaria Testa sabato 13 settembre riprenderà la rassegna Start.1 al teatro Le Serre (via Lanza 31). Il cantautore cuneese che ha conquistato Parigi, sarà in concerto con "Men at work", tour tratto dal disco "Vitamina" il suo più recente lavoro in studio.



Circondato da grandi musicisti, gli stessi che hanno costituito il nucleo forte e compatto delle registrazioni in studio e dal vivo, Gianmaria Testa continua il suo "neverending tour", ben rappresentato dal suo ultimo disco, frutto di una lunga tournée in Germania, in grandi teatri, registrata nel febbraio 2012 e febbraio 2013.

Biglietti a 10 euro, 8 i ridotti. Info e prenotazioni 011/ 0714488, 327/ 7423350, biglietteria@teatroleserre.it o www.teatroleserre.it.

◆ Una mostra sui progressi della comunicazione

GRUGLIASCO - Prendendo spunto dal fatto che nel 2014 ricorrono i 90 anni dalla nascita della radio, i 60 anni da quella della televisione e i 25 anni di Internet, il Comune vuole dare vita a un'esposizione temporanea nell'atrio del palazzo municipale che, attraverso immagini e video, metta a confronto il passato e il presente dei mezzi di comunicazione più comuni, mostrando quali enormi progressi ha compiuto la tecnologia in tale ambito. L'evento sarà inaugurato venerdì 19 settembre alle 10,30 nella sala consiliare. L'iniziativa valorizza in modo particolare il telefono, la radio, la televisione e il computer, utilizzando pannelli esplicativi, fotografie, manifesti pubblicitari vintage e qualche

"pezzo da museo", come il telefono Bigrigio, quello con la rotella, diverse radio, due televisori rigorosamente con il tubo catodico, macchine per scrivere, il primo computer della Olivetti e il primo portatile Amstrad. Previsto anche il coinvolgimento di alcune classi delle scuole grugliaschesi: i volontari dell'associazione italiana collezionisti radio d'epoca e dell'associazione ex dipendenti Telecom, infatti, nella prima metà di ottobre ripercorreranno le tappe della trasmissione dati via cavo e via etere, utilizzando particolari strumentazioni, come un telegrafo e un centralino telefonico. La mostra è visitabile fino al 15 ottobre dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 18 e il sabato dalle 8,30 alle 12,30.

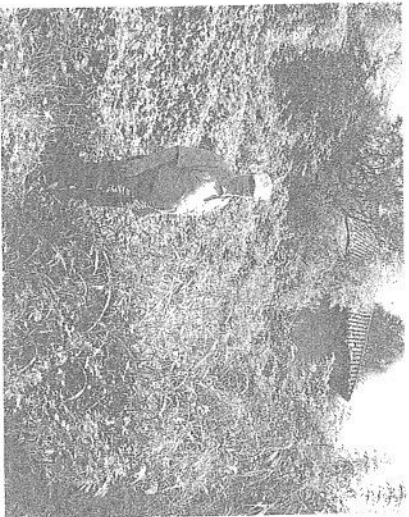
Giungla e degrado accanto alle Gru

Cascina Armano circondata dalle erbacce, diventa rifugio di disperati

di EVA MONTI

GRUGLIASCO - Erbaccia alta, rovi e spine, ma anche pneumatici e lattine, rifiuti abbandonati tutt'attorno alla grande cascina di via Crea, ricettacolo di topi e animali, o persone in cerca di una sistemazione notturna. Vagabondi, nomadi, il più delle volte sbandati. Non sempre malintenzionati, ma di certo in fuga dalla vita civile. Qualche volta pronti a mostrare il lato peggiore dell'umanità, come accaduto qualche tempo fa al passaggio di una ragazza. Questo il panorama poco urbano in cui si trova oggi la Cascina Armano, un tempo luogo storico di importante rilevanza per la città, come indica il cartello ancora al suo posto davanti all'ingresso. Una villa che fu degli Armano, una ricca famiglia di Grosso Villanova di Matti, da cui il nome, passata di mano in mano, ma ancora di proprietà privata.

Abbandonato al degrado, avvolta in un groviglio di rovi e sterpaglie, la grande costruzione si affaccia su due delle più importanti vie dello snodo tra Torino e Grugliasco: via Crea e strada Antica di Grugliasco. A due passi dal centro commerciale Le Gru, moderno e luccicante, convive un pezzo di pas-



sato remoto. «Un covo facile per malviventi e sbandati di cui possono essere preda i passanti e i passeggeri dei bus che qui hanno la fermata»: lo dice Vincenzo Barriole, noto grugliaschese che abita poco lontano e che da anni combatte contro questo degrado e lamenta una mancanza di sicurezza per i passanti oramai cronica.

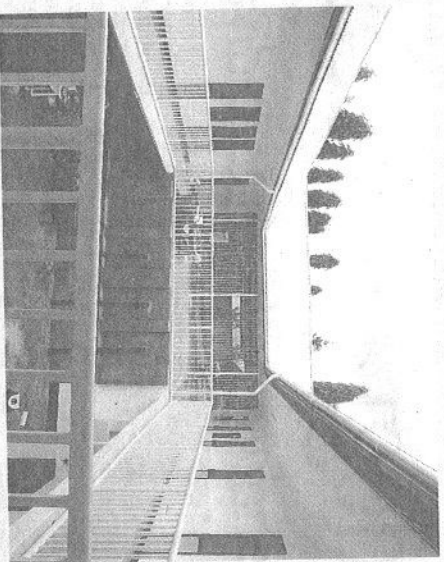
Nel corso di un sopralluogo mostra i toncini del vecchio cantiere di messa in sicurezza, ora divenuti pericolosi essi stessi. I sentieri che conducono in cascina, sprangata ma facilmente penetrabile per chi vuole entrare abusivamente. Lui si sente un po' un "don Chisciotte della Mancia" che combatte inascoltato contro i mulini a vento.

«Nessuno fa nulla, ma neppure le bici riscono più a passare dai l'innazione dei rovi sul marciapiede». Racconta di una brutta avventura capitata a una ragazza: un maniaco uscito dai cespugli le avrebbe mostrato i genitali. Racconta di topi che escono dalla cascina e invadono la vicina borgata Lesna, dove fu primo presidente fondatore del comitato di quartiere. «Anche quando ero consigliere comunale mi battevo per migliorare questo luogo, ma oggi vedo solo indifferenza».

Spazzatura, macerie edili, pneumatici invadono le stanze, alcune delle quali però hanno ancora un tetto e fanno da riparo salutare ai nomadi e senza tetto. «Guardate - dice Barriole - Utilizziamo le finestre proprio come se fossero delle porte». Per non parlare di gatti e topi che infestano i ruderi. «Dobbiamo aspettare qualche brutto incidente o addirittura il morto per intervenire?», chiede Barriole, e spera che questa volta qualcuno risponda.

◆ Amici di Lumumba in festa

GRUGLIASCO - Gli Amici di Lumumba festeggiano in questi giorni un traguardo importante: la realizzazione del nuovo poliambulatorio di Lumumba, in Tanzania. Una struttura sanitaria costruita nel giro di quattro anni grazie al sostegno di tantissime persone che «Con piccole o grandi offerte, tutte importanti, hanno dimostrato che "Fare qualcosa è possibile". È possibile dare il nostro contributo per un mondo più giusto e più bello, dove il diritto alla salute è una vita migliore, non sia solo di alcuni». L'associazione ovviamente ringrazia tutti, a nome delle 30mila persone che potranno beneficiare di cure all'interno del poliambulatorio. Gli obiettivi adesso saranno aggiornati, e l'associazione continuerà a lavorare per tagliare nuovi traguardi nei prossimi anni.



Luna nuova

venerdì 12 settembre 2014

◆ Si parla di Art bonus

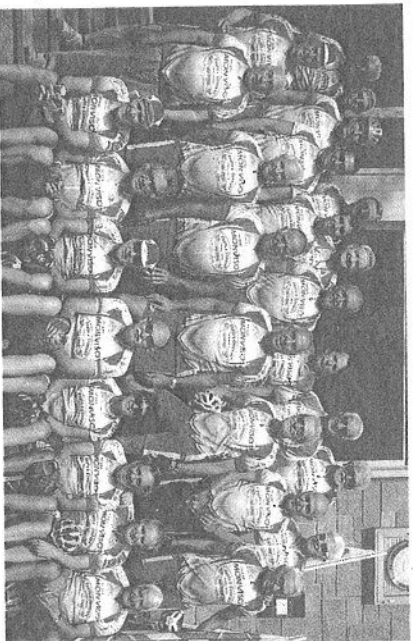
GRUGLIASCO - Come cambia il rapporto tra privato, pubblico e offerta culturale dopo il decreto Franceschini? Si parlerà di "Art bonus" lunedì al tendone del Circo Vertigo con l'onorevole Umberto D'Ottavio, membro della commissione cultura alla Camera, Pier Paolo Binda, assessore alla cultura di Grugliasco, Paolo Stratta, direttore del Circo Vertigo, Renato De Carli, presidente del consorzio esercenti delle Gru, Davide Rossi, direttore artistico del Gru Village e Sara Comoglio della Cgil.

◆ Iscrizioni all'Unitre

GRUGLIASCO - Le iscrizioni al nuovo anno accademico dell'Unitre cominceranno martedì 16 settembre presso la segreteria il martedì e il giovedì dalle 10 alle 12 in via San Rocco 20. Le lezioni cominceranno lunedì 13 ottobre. Per conoscere i corsi: 011/7910483, 340/7652753 o www.unitre-grugliasco.it.

◆ C'è la festa dell'uva

GRUGLIASCO - Prima edizione per la festa dell'uva, domenica dal mattino alla sera, tra via Lupo, via Arduino, via Spagna, via Perotti, via Lanza, piazza 66 Martiri e piazza Matteotti. A organizzare la festa in piazza è l'associazione Commercianti cittadina. In caso di maltempo la manifestazione sarà rinviata a domenica 26 ottobre.



Il Trofeo Monviso

GRUGLIASCO - Quasi cifra tonda per il trofeo Monviso a favore della ricerca contro il cancro: domani la ciclo-turistica organizzata dal Team Monviso di corso Allamano, aperta agli enti della consulta, compie infatti 19 anni. Come sempre l'incasso della manifestazione servirà a finanziare la ricerca sul cancro e verrà devoluto alla fondazione di Candiole. Il percorso, valevole per i campionati provinciali e tritico enti, è lungo 62 chilometri e toccherà Beinasco, Borgaretto, Stupinigi, Orbassano, Bruno, Trana, Avigliana, Alnese, Rivera, borgata Grangiotto, Caselette, Alpignano e Collegno per poi tornare intorno alle 17 al luogo di partenza, la sede di corso Allamano 25 del club. Il ritrovo è fissato dalle 13,30 alle 14,30.

Borgata Paradiso in mostra

GRUGLIASCO - L'associazione Quaglia in Paradiso presenta borgata Paradiso in festa con mostra mercato in viale Radich, domenica 14 settembre dalle 9 alle 19. Ci saranno bancarelle con musica e attrazioni per grandi e bambini. Nella mattinata sono previsti il punto musicale, attrazioni per bambini e ragazzi, truccabimbi gratuito per piccini, ginnastica dolce per tutti con due personal trainer che insegneranno come fare ginnastica. Nella serata dalle 21 ballo liscio aperto a tutti nella pista all'aperto della scuola Levi. Per informazioni: Aldo Bianco, 338/3221182.

Esumazioni, ultimi appelli

GRUGLIASCO - Pubblicato dal 10 settembre l'elenco delle salme per cui non è stato possibile, nonostante numerosi avvisi, rintracciare alcun familiare, comunicando che si procederà all'esumazione dai loculi del campo IV, V, VI e VIII e all'esumazione delle salme inumate nel lotto C del campo VI. Qualora entro 30 giorni dall'avviso, il 10 ottobre, affisso anche all'albo pretorio, nessun familiare contatti lo stato civile per dare disposizioni diverse, si procederà alla cremazione d'ufficio e le ceneri delle salme saranno riversate nel cimitero comune.

Il vivaio del Fila: i talenti del settore giovanile

GRUGLIASCO - Il museo del Grande Torino presenta la mostra "Primavera granata", storia del settore giovanile, dal Fila delifa ai giorni nostri che inaugura domenica alle 10,30.

Nell'ambito della mostra questa sera sarà proiettato il documentario "I allenatori dei sogni" realizzato da Cristiano Nicoletta su Sergio Vatta, che dal 1977 al 1991 è stato il motore propulsore del viva-

io granata. La mostra "Primavera granata" ripercorre la storia del vivaio della squadra granata, fucina di calciatori e soprattutto di uomini che dopo aver appreso l'essenza dell'essere un giocatore del Toro hanno contribuito a rendere unico il calcio italiano. Particolari ringraziamenti a Sergio Vatta, Loris Bonesso e Diego Forniero che hanno concorso alla realizzazione della mostra.

luna nuova

venerdì 12 settembre 2014

Grugliasco

Dalle patenti al bancomat Alle Gru si perde di tutto

Oltre duecento i documenti ritrovati all'ipermercato in due mesi

PATRIZIO ROMANO

Storie di documenti smarriti. I clienti della shopville Le Gru, molto attenti ai prezzi, sono invece distratti nel custodire documenti e bancomat. E così ogni giorno gli agenti della Telecontrol si trovano ad archiviare e conservare mazzette di carte d'identità e bancomat.

Estate record

Questa estate hanno fatto numeri da record. «Con l'apertura di Summer Camp - ammette il direttore della shopville Davide Rossi - c'è stato un crescendo nei numeri. Mi dicevano gli agenti che siamo arrivati ad oltre 200 documenti dimenticati». Quasi un piccolo Comune. «È vero - confida Dino Pirronei della Telecontrol -, se da dicembre a marzo abbiamo ritrovato 50 documenti, tra luglio e agosto abbiamo quadruplicato». E per lo più a dimenticare sono le mamme. «Distratte da mille cose da fare - ammette l'agente -, scordano di ritirare il documento al banco».

Li conservano per quasi un mese, poi li spediscono ai vigili di Grugliasco. «Chi abita qui lo chiamiamo noi o andiamo a casa per consegnarlo - spiega il commissario Daniela Cavalari - quelli di persone residenti in altri Comuni li spediamo ai colleghi». Documenti e non solo. «Infatti - racconta Pirronei -, troviamo di tutto. Nel parcheggio abbiamo rinvenuto portafogli, permessi di sosta per disabili e anche targhe». Forse colpa della fretta e della disattenzione. «Ma anche i negozi del centro ci contattano - puntualizza -, perché le clienti, dopo aver pagato, lasciano nel pos il bancomat. Oppure lo scordano nello

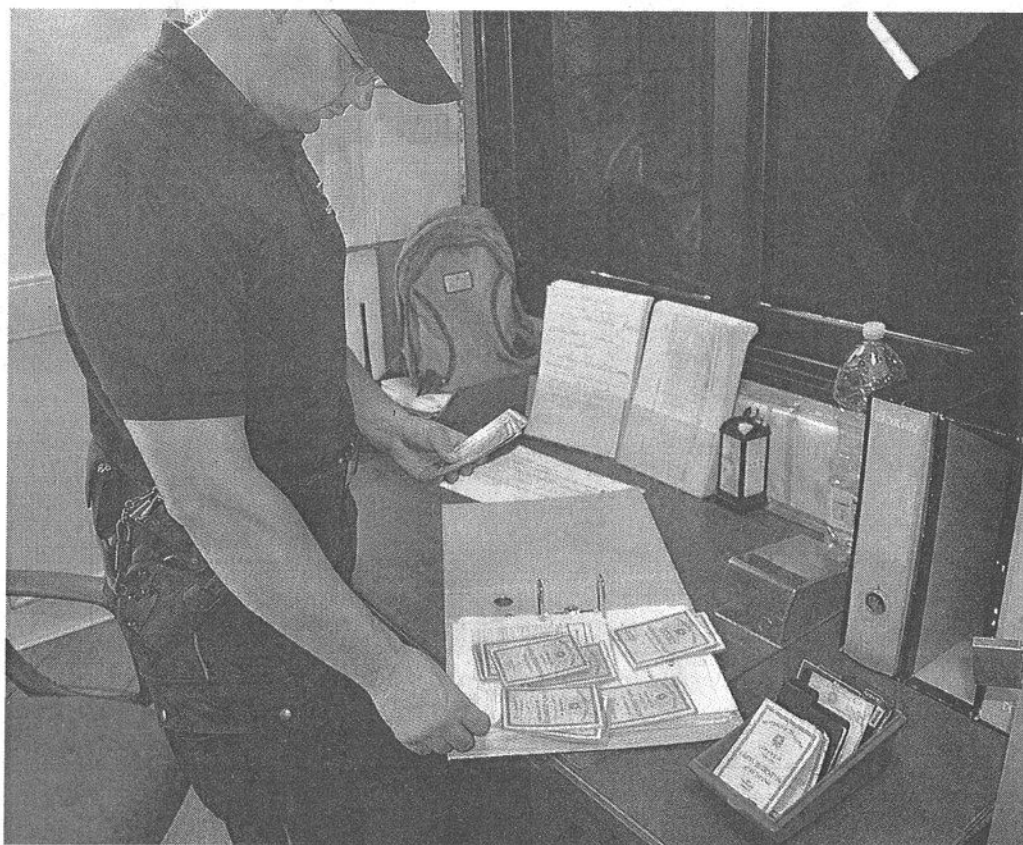


FOTO ROMANO

Rigide procedure

Dino Pirronei, della Telecontrol, è l'incaricato di raccogliere e restituire gli oggetti smarriti. Specie con documenti e tessere bancarie la restituzione avviene solo al diretto interessato

sportello bancomat e lo trova il cliente successivo».

Al Carrefour

Ma è al Carrefour che di bancomat e carte di credito fanno incetta. «Abbiamo giorni in cui ne rinveniamo uno solo - spiega un responsabile - e altri che ne racimoliamo anche una decina. Soprattutto li scordano nelle casse self service». E così hanno creato un faldone in cui, giorno per giorno, li archiviano. Adesso ne hanno in custodia una quarantina. «Il 90 per cento nel giro di pochi giorni torna-

no a riprenderseli - continua -. Sennò, dopo dieci giorni facciamo il giro delle filiali delle banche e li consegniamo».

Non che all'ipermercato non si perda altro, però. «Abbiamo tessere sanitarie - dice sorridendo - patenti, carte di identità e portafogli». In tutti i casi la procedura della restituzione è ferrea. «A ritirare deve venire il titolare - conferma Pirronei - nessuna delega. Pensi che non abbiamo restituito la carta d'identità della moglie neanche ad un carabiniere. E per il bancomat, visto che non c'è un no-

me prestampato e nessuno ricorda quella serie infinita di numeri, si deve fare una prova d'acquisto e digitare il pin». E mentre parliamo arriva un cliente. «Scusi, ieri ho dimenticato la mia carta di credito alla cassa del Carrefour - racconta Raffaele Giorgio all'agente -. Per caso l'avete voi?». L'agente sfoglia il faldone e la trova. «Oh bene. Grazie mille - dice dopo aver mostrato un documento e firmato per il ritiro -. Ho scoperto di averla persa poche ore fa, quando volevo fare un prelievo. Che spavento».

Nessuna polemica sugli accorpamenti ieri in occasione del via alle lezioni

di PAOLO PACCO

GRUGLIASCO - Allegrìa, sorrisi e voglia di tornare tra i banchi per incontrare i compagni. Nessun traccia delle polemiche dei giorni scorsi durante la visita che il sindaco Roberto Montà e l'assessore Marianna Del Bianco hanno effettuato ieri mattina in concomitanza con il primo giorno di scuola. Alla Ungaretti e alla Don Miliani i lavori svolti a tempo di record per rendere possibile gli accorpamenti previsti hanno lasciato in eredità nuovi e più ampi locali, bagni completamente rinnovati e aule colorate e più luminose di quanto fossero.

Uno scenario ben lontano quindi da quello prospettato dal comitato Genitori scuola sicura, che la scorsa settimana aveva consegnato le 485 firme raccolte per ribadire la contrarietà alle ipotesi di accorpamento. Nessuna voce fuori dal coro ieri mattina nel corso dell'incontro con alunni e genitori delle scuole coinvolte.

«Evidentemente quella raccolta firme era a dir poco pretestuosa - sottolinea l'assessore Marianna Del Bianco - Lo avevamo già constatato giovedì scorso quando avevamo effettuato un sopralluogo con alcuni consiglieri comunali e quando dei promotori della protesta non si era visto nessuno. Abbiamo dimostrato che siamo in grado di onorare gli impegni che ci assumiamo e che portiamo a termine gli interventi nei tempi previsti. A questo proposito un grande plauso va agli insegnanti e a tutto il personale scolastico che si sono adoperati fino a domenica sera



per far sì che, al suono della prima campanella, tutto fosse pronto».

Un obiettivo che pare raggiunto dal momento che ieri mattina ragazzi e genitori hanno potuto constatare come i nuovi locali siano stati realizzati a regola d'arte. Smentito quindi il quadro a tinte fosche delineate dai promotori della raccolta firme. «La materna Don Miliani è stata chiusa, e alcune sezioni saranno ospitate in una scuola adiacente, all'interno di locali precedentemente occupati dall'università e dal Cisap ma che è anch'essa in pessimo stato, dopo lavori sommarî di adattamento che non l'hanno comunque resa adeguata a ospitare bambini di quell'età e soprattutto, cosa più grave,

assolutamente non accessibile a disabili», avevano scritto. E ancora: «Le soluzioni definitive temporanee presentano caratteristiche discriminanti, e le problematiche che derivano da spostamenti forzati, l'imposizione della permanenza in una struttura che non sarà adeguata all'età scolare degli alunni che frequenteranno, la manifesta assenza di una materia così delicata come la scuola e l'ambiente della formazione hanno generato questa petizione, che speriamo possa riportare la ragione e il buon senso al centro del trattamento delle questioni che riguardano il presente e il futuro della città».

Considerazioni che ancora una volta

◆ Fondi per i libri

GRUGLIASCO - Il Comune ha stanziato 60mila euro per fornire i libri di testo alle scuole elementari cittadine. In totale la fornitura di libri per ogni alunno di prima categoria a quella per la seconda classe, per poi salire a 26, 42 e 43 euro per le classi successive. Circa 150 euro per l'intero ciclo delle elementari, insomma, che moltiplicato per il numero degli iscritti arriva appunto a poco meno di 60mila euro. I fondi verranno erogati agli istituti scolastici: 14mila euro all'istituto comprensivo Di Nanni, poco meno al circolo Ciari, circa 15mila euro all'istituto comprensivo King, 7mila al 66 Martiri, 4500 alla paritaria Santa Luisa de Marillac, poco più di 4mila alla paritaria La Salle e circa 1500 alla paritaria Michael.

L'assessore Del Bianco rimanda al mittente, sottolineando inoltre come l'alto numero di adesioni alla petizione sia da addebitarsi anche ad una scarsa informazione. «Spesso chi firma non è perfettamente a conoscenza della situazione e aderisce a una generica protesta in assoluta buona fede, ma senza aver poi ragioni concrete per portare avanti iniziative pubbliche».

In prima fila nel recupero dei rifiuti organici

GRUGLIASCO è l'unico Comune d'Europa a partecipare al progetto Refertil, i cui partner, tra i quali Agrinnova, insieme ad associazioni di categoria e del volontariato si ritroveranno giovedì alle 17 nella sala consiliare di piazza Matteotti. A presiedere all'incontro sarà l'assessore all'ambiente Luigi Turco, poiché l'obiettivo principale di Refertil è «Sviluppare un sistema avanzato e completo per il trattamento dei rifiuti organici e il recupero dei nutrienti con impatto zero sul livello delle emissioni, dando vita a un ciclo virtuoso di elementi nutritivi e a sicuri, economici, ecologici e standardizzati fertilizzanti e ammendanti a base di compost combinato a biochar».

Il progetto Refertil punta a soluzioni per la trasformazione dei

flussi di rifiuti organici derivanti dall'agricoltura e dalle industrie alimentari in Europa: l'obiettivo è migliorare gli attuali sistemi di compostaggio e sviluppare una nuova generazione di tecnologie a "zero emissioni" per la produzione industriale di biochar per l'agricoltura sostenibile, «Finalizzata a un recupero sicuro, economico ed ecologico di elementi nutritivi, specialmente il fosforo. I prodotti di alta qualità in uscita dal processo mirano a ridurre l'uso di fertilizzanti minerali e agrofarmaci in agricoltura, a migliorare l'impatto ambientale, la sostenibilità ecologica ed economica della produzione agroalimentare di colture alimentari, a ridurre l'impronta negativa delle città e, in generale, contribuire alla mitigazione del cambiamento climatico, mentre

si crea una nuova bioeconomia».

In particolare, il biochar è un fertilizzante prodotto in due tipologie: a partire da ossa animali oppure di origine vegetale.

La particolarità del biochar è che viene prodotto esclusivamente da materiali di scarto: secondo i requisiti stabiliti da Refertil, infatti, le materie prime non devono essere in competizione con la produzione e la fornitura di alimenti per l'uomo, di mangimi per gli animali e di prodotti per la nutrizione delle piante. In altre parole, non devono prevedere la sottrazione di risorse utilizzabili in altro modo, e devono essere prodotti a partire da fonti e approvvigionamenti sostenibili dal punto di vista ambientale e dell'impatto sul clima. Informazioni su www.comune.grugliasco.to.it.

Via al progetto Alcotra per l'alimentazione ecoresponsabile

GRUGLIASCO partecipa al progetto di cooperazione internazionale Alcotra per l'alimentazione ecoresponsabile. Il programma operativo è stato approvato nel 2007, e il periodo di programmazione è terminato lo scorso anno. Il Comune ha quindi deciso di prolungare il proprio impegno, firmando una nuova convenzione, raccogliendo l'invito europeo a presentare progetti singoli per utilizzare i residui dei fondi stanziati, integrando o capitalizzando progetti già programmati. Il novo termine per l'attuazione dei progetti è il 31 dicembre 2015, e i costi dovranno essere anticipati dagli attori: nel caso di Grugliasco, il capofila del progetto sarà il "Conseil general de La Savoie", che coinvolge la Provincia e i Comuni di Torino e Pinerolo.

A essere integrato sarà il progetto per l'alimentazione ecoresponsabile, che promuove «La salute e il diritto al piacere del mangiar sano valorizzando la conoscenza diretta del cibo e della cultura locale, progettando e realizzando strumenti che favoriscono la partecipazione dei cittadini alle scelte dell'amministrazione, consolidando buone prassi di prevenzione primaria e proseguendo con le attività integrative di educazione alimentare che comprendono anche la riduzione dei rifiuti alimentari negli istituti scolastici». In altre parole, tutti obiettivi che il Comune persegue già da tempo nelle mense scolastiche, e che trovano ampio spazio nelle proprie scelte politiche. Il Comune di Grugliasco parteciperà al progetto con circa 30mila euro.

◆ Seminario sulla scrittura

GRUGLIASCO - Stabilo, azienda tedesca leader mondiale nel settore evidenziazione, colore e scrittura, organizza un seminario per promuovere la scrittura manuale, "Dalla penna al mouse. La disgrafia: previsione e rieducazione". L'evento di formazione, aperto a tutti gli insegnanti e i giornalisti, si svolgerà domani alle 14,30 presso la sala conferenze della Città universitaria della conciliazione in via Fratello Prospero 41. L'iniziativa rientra all'interno del progetto "Scrivo che è un piacere" che Stabilo dedica ai bambini che stanno imparando a scrivere e che è messo gratuitamente a disposizione degli insegnanti nelle scuole dell'infanzia e nelle prime tre classi della primaria del Piemonte. Gradita la prenotazione a u.scuola@comune.grugliasco.to.it.

◆ Incontro con la scienza

GRUGLIASCO - Secondo appuntamento questo pomeriggio con la prima edizione dell'iniziativa "La città incontra la scienza". Alle 17 presso la chalet Allemande al parco Le Serre di via Tiziano Lanza si parlerà di "Problemsolving" una delle competenze più importanti per chi studia matematica o scienze. Nell'incontro si rifletterà su alcune parole chiave a esso collegate: il ruolo dell'errore, i processi decisionali, il fallimento e la sua interpretazione. Relatore sarà Rosetta Zan del dipartimento di matematica dell'università di Pisa.

◆ De Tomaso, via ai corsi

GRUGLIASCO

- Partono lunedì prossimo 22 settembre e si concluderanno ai primi di dicembre i corsi di formazione obbligatori per i lavoratori della De Tomaso per cui è

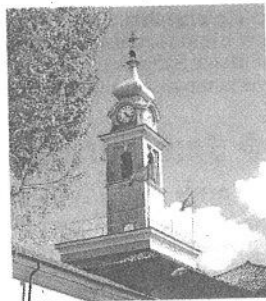


stata prorogata fino al 31 dicembre la cassa integrazione straordinaria in deroga. Ma se non si troverà una soluzione industriale, dall'1 gennaio 2015 scatteranno i licenziamenti. A consentire la proroga, le due manifestazioni d'interesse presentate da una cordata italiana, di cui farebbe parte anche la Lotus, e da una casa automobilistica cinese. Dal 2005, quando gli eredi di De Tomaso l'hanno venduta, l'azienda non ha trovato pace. Nel 2009 fu acquisita da Gian Mario Rossignolo e dal figlio Gian Luca, arrestati nel 2012 per truffa ai danni dello Stato. Dopo il fallimento una guerra senza tregua tra i molti pretendenti del marchio, i cui diritti sono stati sempre rivendicati in modo categorico dagli imprenditori interessati alla De Tomaso. «*Governo, ministeri e Regioni devono mettere nella condizione gli eventuali investitori di costruire un piano industriale* - commenta Vittorio De Martino, segretario generale della Fiom Piemonte - *La situazione della De Tomaso è emblematica: senza investimenti si rischia un futuro di disoccupazione per migliaia di lavoratori. Torino e il Piemonte non si possono affidare unicamente agli impegni, per altro ancora imprecisati, annunciati dalla Fiat*».

◆ Lavori in vista alla torre

GRUGLIASCO

- Ammonta a circa 60mila euro la spesa per rimettere in sesto la torre campanaria dell'ex convento dei Maristi, che si affaccia su piazza Matteotti. L'intervento di messa in sicurezza, il cui progetto è stato approvato all'inizio di agosto, si è reso necessario in seguito al



distacco di una porzione di intonaco dal cornicione, avvenuto l'11 giugno. A un successivo controllo la zona presentava lesioni di una certa consistenza, tanto da non poter attendere oltre. I lavori sono stati affidati nei giorni scorsi alla ditta Edil Cre di Rivoli, la cui offerta consente un risparmio di circa 5mila euro rispetto a quanto preventivato dal Comune.

I lavori in partenza serviranno a completare gli interventi già realizzati: il cantiere in due fasi è infatti stato aperto il 13 giugno, per effettuare il consolidamento e la messa in sicurezza del campanile. L'operazione è durata circa un mese, e alla fine di questa Comune e Soprintendenza per i beni architettonici hanno concordato la riqualificazione vera e propria del campanile, che tiene conto anche del piano di riqualificazione di piazza Matteotti, già previsto.

◆ Sbandieratori a Lucca

C'ERANO anche Sbandieratori e musici della Città di Grugliasco e quelli della Torre di Grugliasco oltre ai colleghi della Città di Susa alla parata nazionale della bandiera che si è svolta la scorsa settimana a Galliciano in provincia di Lucca.

L'ultima giornata, domenica 7, ha visto durante la mattinata lo scambio dei doni tra il paese ospitante, Galliciano, e tutte le compagnie partecipanti: un gesto che ha coronato lo spirito di amicizia che ha pervaso tutta la parata che si è conclusa lo stesso pomeriggio con la gara del corteggio e con la specialità Grande squadra. Il prossimo anno la parata sarà organizzata dalla Compagnia di Soriano nel Cimino.

◆ Vertigo, ripartono i corsi di arti circensi

GRUGLIASCO - Dal 29 settembre riprendono alla scuola di circo Vertigo i corsi amatoriali di discipline aeree, giocoleria, acrobatica e parkour per bambini, ragazzi e adulti. Per i bambini dai tre anni in su sono confermati i corsi di arti circensi con elementi di acrosport, preparazione fisica, acrobatica a terra, verticalismo e discipline aeree. Ai più piccoli è dedicato inoltre Circo per famiglie il sabato mattina dalle 10 alle 12,30: prevede un lavoro di coppia tra bambino e genitore e comprende riscaldamento aerobico, acrobalance, acrobatica aerea, posizioni di coppia e giocoleria. La novità

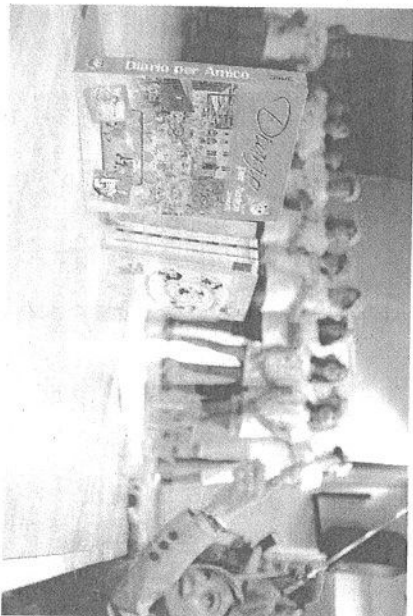
del 2014 è il corso di tecniche circensi per ragazzi dai 16 anni in su e adulti desiderosi di avvicinarsi ad alcune delle principali discipline quali il palo cinese, la corda molle, le verticali, l'acrobatica mano a mano, il filo teso e la giocoleria. E ancora corsi di acrobatica, giocoleria, tessuti e discipline aeree per ragazzi e adulti. Confermati anche i corsi di parkour. Per ogni corso è prevista una lezione di prova gratuita così da valutare l'attività per la quale ci si sente più portati. Per informazioni e per prenotare una lezione di prova gratuita: 329/3121564, 011/0714488 o segreteria@scuoladirci-ko.it.

Diario per amico: alla King la premiazione dei ragazzi

GRUGLIASCO - Folto pubblico di presidi, docenti, genitori, alunni e personale scolastico, ma anche sindaci e amministratori dei vari Comuni coinvolti hanno affollato sabato scorso l'auditorium della scuola media Martin Luther King per assistere alla presentazione di "Diario per amico", giunto alla ventesima edizione. Tra i presenti, il vicepresidente del consiglio regionale del Piemonte Daniela Ruffino, l'assessore all'istruzione di Grugliasco Mariama Del Bianco, il presidente del consiglio di istituto.

A fare gli onori di casa sono stati gli studenti dell'istituto con canti, musiche e filastrocche molto apprezzati dal pubblico presente. I docenti hanno invece curato la presentazione de "Il gioco del ferro" di Mattie e Meana, il gioco nell'arte e i giochi e le regole. È seguita la premiazione dei docenti e degli studenti che si sono distinti nella redazione delle ricerche pubblicate.

La medaglia del presidente della repubblica è stata assegnata alla classe 2^{AB} dell'istituto comprensivo di Almese per i lavori svolti sul gioco e le regole, pubblicati in parte sulla copertina. Il medaglione della presidente della Camera è andato alla classe V^A del King per la seconda di copertina. Medaglie del presidente della Camera ancora a Giada Bove dell'istituto comprensivo di Avigliana per il personaggio guida,



a Massimo Pacchiotti dell'istituto comprensivo di Susa per il logo del diario e alla classe 2^{AB} dell'istituto comprensivo di Bussoleno per gli inserti dei mesi dedicati alle canzoni. Le medaglie del presidente del Senato sono state assegnate alla classe 2^{BA} dell'istituto comprensivo di Sant'Antonio per i giochi del nome alla scuola di Oulx per i giochi in montagna.

Molti i riconoscimenti per i docenti da parte del consiglio regionale del Piemonte e del Graffio tra i quali quelli a Elisabetta Crupi, Guya Cardarella, Filippo Bechis, Caudia Rosa Brusin, Adriana Lo Faro e

◆ Isola che non c'è resta

GRUGLIASCO - L'associazione "Isola che non c'è" rimarrà al suo posto per prossimi 30 anni. Il Comune ha infatti recentemente deliberato la concessione in comodato d'uso della sede di via Tiziano Lanza 32 fino al 14 dicembre 2044. L'associazione ha ricevuto l'edificio in comodato nel 1999 perché vi realizzasse un centro diurno per i disabili, e successivamente la concessione è stata aggiornata prevedendo la creazione di un punto residenziale di accoglienza, attraverso la ristrutturazione dell'immobile, per il quale il Comune ha erogato all'associazione circa 180mila euro da restituire nel corso degli anni. Il debito dovrà essere estinto entro la scadenza della concessione: attualmente il Comune attende la restituzione di circa 140mila euro, che arriveranno nelle casse comunali in rate annuali da pagare a gennaio. In pratica, poco meno di 5500 euro l'anno, a un tasso dell'1 per cento.

Gabriella Strino di Omega. Il diario del prossimo anno sarà dedicato all'Europa. Intanto "Diario per amico" sarà presente a Verona il 18 e il 19 settembre in occasione del Festival internazionale dei giochi di strada.

mercoledì 17 settembre 2014

GRUGLIASCO

Genitori infuriati: «I lavori a scuola sono in ritardo»

GRUGLIASCO - Non si placa la polemica fra genitori ed amministrazione comunale sul problema dell'accorpamento delle scuole del territorio di Grugliasco.

A distanza di due giorni dall'avvio dell'anno scolastico, il "Comitato Genitori Scuola Sicura" pone l'accento sullo stato dei lavori, sulla presenza delle barriere architettoniche all'esterno e all'interno delle scuole "Gramsci" e "Ungaretti". «L'amministrazione comunale non ha rispettato il patto - spiegano - sui lavori di adeguamento delle strutture scolastiche. Ci sentiamo presi in giro».

Per il sindaco Roberto Montà, «quello in atto è il primo passo della rivoluzione scolastica che porterà alla nascita di due sole scuole sul territorio. Il prossimo anno inaugureremo la "Europa Unita". Vogliamo avere scuole sicure, spaziose e al passo con i tempi. È solo questione di tempo».

[c.m.]

LA STAMPA

SUPPLEMENTO AL NUMERO ODIERNO

VENERDÌ 19- GIOVEDÌ 25 SETTEMBRE 2014

TORINO SETTE

A GRUGLIASCO

PICCOLA LIRICA IN SCENA

Un inconsueto modo di porgere l'operetta si annuncia a Grugliasco, al Parco Le Serre di via Tiziano Lanza 31.

Sabato 20 alle 21 si presenterà «La vedova allegra», il capolavoro di Franz Lehár che tra l'altro ha chiuso in allegria la stagione lirica del Teatro Regio, ma nella trascrizione per complesso bandistico. Gli interpreti sono il Corpo Musicale Città di Grugliasco e la Compagnia Johann Strauss di Trofarello. Dirige Enea Tonetti. I biglietti sono a prezzo popolare (5 e 7 euro). Info: 011/0714488 e 327/7423350. Come spiegano gli organizzatori dello spettacolo, la «Vedova allegra» venne tratta dalla commedia di Henri Meilhac «L'Attaché d'ambassade» e fu uno dei più grandi successi viennesi del secolo. Il lavoro di Franz Lehár raccolse immediatamente un enorme entusiasmo per il modo felice in cui aveva mescolato tutti i temi classici dell'operetta: l'infedeltà, il denaro, l'eccentrica mondanità aristocratica, il matrimonio, la politica. La vicenda è ambientata a Parigi tra i cittadini del piccolo e finanziariamente pericolante principato del Pontevédro. Un mondo felice ubriaco di splendidi valzer e fiumi di champagne, avvolto in un intramontabile e inebriante fascino. [L.O.]

IL CASO/ BATTAGLIA NEL PD PER I NOMI DELLA GRANDE COALIZIONE

Meo, bocciata eccellente della lista metropolitana

TAV

Scontro pure sulla Valsusa Morri voleva Allasio, ha vinto Carena

SARA STRIPPOLI

Dopo due sere di discussione accesa e uno strascico di riunioni ancora nel pomeriggio di ieri, il listone della "grande coalizione" metropolitana dalla quale Sel resta fuori, è pronto. Il 12 ottobre si voterà dalle 8 alle 20, e ad essere chiamati ad esprimere la loro preferenza saranno i consiglieri dei 316 Co-

ta lo scontro, caso Meo a parte, si è consumato sullo sfondo delle lotte valsusine. Dopo le rimostranze per la presenza della "Si Tav" di centrodestra Gemma Amprino, il segretario provinciale Fabrizio Morri insisteva perché fosse una donna ad entrare in lista. La sua proposta era Anna Allasio, sindaco di Bussoleno, una delle poche amministratrici a non opporsi alla Tav. Niente da fare. Allasio alla fine ha rinunciato - qualcuno sospetta pressioni del fronte No Tav - e al suo posto è entrato Mauro Carena, ex-Lega, ex-presidente della Comunità montana Alta Val di Susa: «Era il nome che sin dall'inizio arrivava dalla Val di Susa, solo che inizialmente pensavo che Sel avrebbe accettato di entrare nella lista», dice Morri. La decisione ha sollevato critiche e proteste, soprattutto da parte del presidente dell'assemblea regionale Alessandro Altamura. Il nome eccellente fra gli esclusi è senza dubbio quello di Roberta Meo, costretta ad andare a primarie il 30 novembre per inseguire il secondo mandato. Lo sfidante è il suo vicesindaco Paolo Montagna, anche lui Pd e la sfida si annuncia aspra. Nella lista metropolitana Meo è stata sostituita dall'assessore di La Loggia Antonella Griffa. Dopo la forte opposizione espressa da Erika Faienza, portavoce dei Comuni dell'area sud, la decisione era inevitabile, pena una sicura bagarre che avrebbe immobilizzato la prosecuzione dei lavori in segreteria. «Roberta Meo mi ha detto che preferiva evitare sicure strumentalizzazioni in vista delle primarie e ha ritirato la sua candidatura», chiarisce Morri.

Con la Lega fuori per scelta, se il Movimento 5 stelle riuscirà a raccogliere le firme necessarie per presentare la lista, alla fine potrebbero essere due i consiglieri pentastellati ad entrare a far parte della Costituente metropolitana.



NON GRADITA
Roberta Meo, sindaco di Moncalieri

MONCALIERI
Il sindaco costretta alle primarie Sfiderà il suo vice

muni del Torinese. Il sindaco di Moncalieri Roberta Meo non sarà della partita e i nomi definitivi inseriti in elenco sono Lucia Centillo (Pd), Michele Paolino (Pd), Mimmo Carretta (Pd), Domenica Genisio (Pd), Antonella Griffa (Pd), Roberto Montà (Pd), Alberto Avetta (Pd), Francesco Brizio (Pd), Claudio Martano (Pd), Eugenio Buttiero (Pd), Vincenzo Barrea (Pd), Barbara Cervetti (Moderati), Renzo Pinard (FI), Andrea Tronzano (FI), Eugenio Gambetta (FI), Rosanna Giachello (FI) e Gemma Amprino (Ncd).

La rissa comunque è stata tutta interna al Pd. Solo ieri è arrivato il dodicesimo nome dei Democratici e ancora una vol-

Domenica di sport per tutti i gusti al parco Porporati

GRUGLIASCO - Un'intera giornata, domenica 21 settembre, per una grande festa dello sport al parco Porporati, ingresso da via Leon Tron. Sport Day, così si chiama il nuovo grande evento che coinvolgerà oltre 20 associazioni cittadine. Il ricco programma della prima edizione, messo in campo dall'assessorato allo sport, in collaborazione con la Pro loco, prevede una serie di attività dimostrative ed esibizioni promosse dalle federazioni, dagli enti di promozione, dalle associazioni e dalle società sportive del territorio. Ognuno quindi, grande o piccolo che sia, potrà gratuitamente dare libero sfogo alle proprie curiosità sportive, cimentarsi e scoprire nuovi gesti atletici.

La grande kermesse del "muoversi fa bene" inizierà alle 9 per concludersi alle 19. Ecco allora che i campioni di ieri e quelli di domani, gli sportivi da poltrona e quelli che non stanno mai fermi, potranno nell'arco di nove ore scegliere se provare il risveglio muscolare o il pilates, fare due tiri a canestro, a beach e mini volley; o ancora provare a disegnare le eleganti figure dettate dalle arti marziali orientali, dalla danza, dalla ginnastica artistica o dalla capo-

eira, provare golf o scherma e il lancio delle bandiere con le splendide coreografie degli sbandieratori e musicisti di Grugliasco. Novità di quest'anno l'attività subacquea, il Padel, l'arrampicata e l'attività motoria e gioco-motricità. Per i più piccoli è prevista, dalle 10 alle 18, anche la prova di un percorso ciclopedonale di sicurezza e abilità stradale, coordinato dalla polizia locale, "Biciclando in sicurezza". Ogni bambino avrà a disposizione una bicicletta e un casco e potrà provare un percorso guidato e attrezzato con segnaletica stradale.

I vigili di Grugliasco, la polizia di stato, i carabinieri, i vigili del fuoco e la Croce rossa guideranno i bambini con vere e proprie lezioni di educazione stradale. A ogni bambino, inoltre, sarà offerta una colazione e una merenda, oltre ad alcuni gadget forniti dagli sponsor della manifestazione Carrefour Express, Cooperlat Trevalli di Grugliasco. Inoltre lo stand della Smat, la società torinese che gestisce l'acquedotto, metterà gratuitamente a disposizione dei partecipanti, i bocconi di acqua naturale. In caso di maltempo la manifestazione sarà rinviata a data da destinarsi.

◆ Il Corpo musicale di Grugliasco suona Lehar

GRUGLIASCO - Sabato alle 21 il Corpo musicale città di Grugliasco e la Compagnia Johann Strauss di Trofarello portano in scena "La vedova allegra" al teatro Le Serre (via Lanza 31) nell'ambito della rassegna Start.01

Tratta dalla commedia di Henri Meilhac "L'Attaché d'ambassade", fu uno dei più grandi successi viennesi del secolo. Il capolavoro di Franz Lehar raccolse immediatamente un enorme entusiasmo per il modo felice in cui aveva mescolato tutti i temi classici dell'operetta: l'infedeltà, il denaro, l'eccentrica mondanità aristocratica, il matrimonio, la politica. La vicenda è ambientata

a Parigi tra i cittadini del piccolo e finanziariamente pericolante principato del Pontevedro. Un mondo felice ubriaco di splendori valzer e fiumi di champagne, avvolto in un intramontabile e inebriante fascino.

Musiche eseguite dal Corpo musicale di Grugliasco diretto dal maestro Enea Tonetti, direzione artistica di Laura Bonfante, regia di Fulvio Trivero e Lara Bonfante, coreografie di Annalisa Pautasso.

Info e prenotazioni 011/0714488 oppure 327/7423350. Biglietti 7 euro, ridotto 5 euro. La Biglietteria è aperta presso il Teatro Le Serre un'ora prima dello spettacolo. Prevedite Vivaticket.it

Partiranno oggi tanti percorsi di pace

COLLENO - Iniziano oggi e termineranno il 27 ottobre: sono i percorsi di pace che il museo laboratorio di pace organizza e sponsorizza per celebrare la giornata internazionale della pace. Tante le iniziative, dal cinema ai laboratori, dai giovani che si raccontano di ritorno da Cracovia, Spagna, Serbia e terre confiscate alle mafe a quelli che si preparano a partire per la marcia Perugia-Assisi.

Si inizia stasera al cinema Arpino di via Bussoleno 50, con la proiezione gratuita alle 21 del film "Mandela: a long walk to freedom". Da segnare invece in agenda: domenica alle 18 ci sarà in piazza Cavalieri della Santissima Annunziata 7 la restituzione dei giovani partecipanti ai progetti Trento della Memoria. Giovani contro la violenza di genere, Unico ed Equovacanze e delle associazioni per la pace. Giovedì alle 12.30 al parco Dalla Chiesa si intollererà un viale a Nelson Mandela. Venerdì 26, invece, i giovani di Piazza ragazzabile saranno alle prese con l'incontro finale.

Sono ancora in programma la colazione equosolidale, il book crossing della pace, visite guidate, laboratori, mostre e spettacoli per le scuole, e in più la raccolta delle disponibilità ad accogliere ospiti da Terra Madre. Da oggi si possono prenotare le visite di gruppo al museo laboratorio di pace e sono aperte anche le iscrizioni alla marcia della pace Perugia-Assisi: per i primi dieci giovani colлегesi tra i 18 e i 25 anni il costo del viaggio è dimezzato.

Tutte le iniziative sul territorio sono a ingresso gratuito fino all'esaurimento dei posti disponibili, per informazioni: spazio pace e servizi civili, basco@comune.colleeno.to.it.

◆ Divieti per S. Giacomo

GRUGLIASCO - In occasione della festa parrocchiale di San Giacomo, organizzata dall'associazione di quartiere Borgo San Giacomo per i giorni 19, 20 e 21 settembre, verranno prese le seguenti misure sulla viabilità. Saranno istituiti il divieto di sosta con eccezione per i residenti e i mezzi di soccorso in via Galimberti 67 nel piazzale antistante la parrocchia in tutti e tre i giorni e il divieto di transito e sosta con rimozione forzata in via Galimberti nel tratto tra via Boccali e largo Colajanni, intersezioni escluse, domenica 21 settembre dalle 13 alle 21.

De Tommaso, il marchio è disponibile Chiusi tutti i vecchi contenziosi: ora l'acquisizione diventa più appetibile

di PAOLO PACCO'

GRUGLIASCO - Dopo la proroga della cassa integrazione straordinaria in deroga fino alla fine dell'anno, arriva un'altra notizia positiva per gli oltre 800 lavoratori della De Tommaso di borgata Lesna. Non ci sono più contenziosi in atto intorno allo storico marchio della casa automobilistica, che toma quindi a disposizione degli aspiranti compratori. Il curatore fallimentare Enrico Stasi ha infatti raggiunto un'intesa con Gianluca Gregis, titolare della Ats di Borgomanero, che ha ritirato la domanda di iscrizione del marchio rinunciando di fatto all'opposizione al fallimento. Una decisione che dovrebbe spianare la strada a una possibile acquisizione che garantisca una continuità produttiva assicurando un posto di lavoro al maggior numero di addetti possibile.

Oltre a quella della Lotus sono arrivate a luglio altre due manifestazioni d'interesse, alla luce delle quali era stata chiesta la proroga della cassa dal curatore fallimentare. «Il dato positivo è che siamo di fronte a un provvedimento che tutela per altri quattro mesi il salario dei lavoratori - commenta Vittorio De Martino, segretario generale della Fiom Piemonte - Siamo però all'ultima proroga possibile della cassa ed è chiarissimo che la soluzione del problema passerà attraverso la def-



nizione di un nuovo piano industriale per la ricollocazione dei lavoratori: Governo, ministri e Regioni devono assolutamente mettere nella condizione gli eventuali investitori di costruire un piano che risolve il problema occupazionale. La situazione della De Tommaso è emblematica delle difficoltà del Piemonte: senza investimenti si rischia un futuro di disoccupazione per migliaia di lavoratori ed è necessario progettare un processo di reindustrializzazione, perché Torino e il Piemonte

non si possono affidare unicamente agli impegni, per altro ancora imprecisati, annunciati dalla Fiat».

Per Giuseppe Anfuso della Uilma «È un buon accordo anche in previsione di due dimostrazioni di interesse avvenute nel mese di luglio. Questo ha convinto il ministero a concedere l'ammortizzatore sociale fino al 31 dicembre 2014. Rimandiamo in attesa del decreto, augurandoci che i tempi siano più brevi del precedente».

«Una notizia positiva per i lavoratori - sottolinea Vincenzo Aragona, segretario generale della Fismic piemontese - Ma in questi mesi bisognerà trovare una via d'uscita. Dopo non c'è di più nulla». «Un risultato importante che tutti auspicavamo, con la consapevolezza che quello firmato è l'ultimo decreto di autorizzazione alla proroga della cassa in deroga per i lavoratori dell'azienda», commenta l'assessore al lavoro della Regione, Gianna Pentenero, che ha firmato l'accordo al ministero per la proroga della cassa integrazione straordinaria. «Siamo speranzosi che gli elementi di novità emergenti, ovvero le manifestazioni di interesse all'acquisizione pervenute da parte di una serie di aziende, così come ha evidenziato il curatore, possano portare a sbloccare la situazione. Nel frattempo i lavoratori che si avvalgono della cassa in deroga sono chiamati dalla Provincia di Torino a partecipare alle attività di formazione e ricollocazione lavorativa finanziate dalla Regione Piemonte e dal Feg, il Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione. La partecipazione a tali attività è condizione necessaria per non perdere il diritto a beneficiare della cassa».

martedì 23 settembre 2014

GRUGLIASCO

**I due baby vandali
rimediano ai loro danni**

→ Si sono conclusi i piccoli lavori di manutenzione nei pressi dell'area skate e la pulizia del parco Paradiso da parte dei due ragazzi di 16 anni, che hanno deciso di risarcire la collettività per un danno fatto all'interno del parco. Gli interventi hanno riguardato la rimozione dei graffiti dalle rampe dell'area skate, la pulizia e la verniciatura di un portabici e la pulizia generale del parco giornaliera.

◆ Sorpresi a imbrattare parco Paradiso: condannati a fare lavori di manutenzione del verde

GRUGLIASCO - Chi rompe paga, si usa dire: è quanto hanno fatto due Igegni grughiaschesi, Andrea ed Enrico, che dopo essere stati sorpresi a imbrattare il parco Paradiso hanno rimediato con una serie di pulizie nell'area verde. I lavori si sono svolti nella prima settimana di settembre: entrambi i ragazzi sono stati occupati 15 ore per

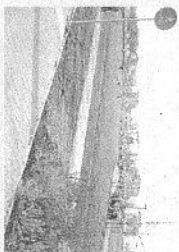
«Riscrivere la collettività per il danno fatto all'interno del parco», spiegano dal Comune. Tante le opere portate a termine: un trattamento imprugnante dei

quattro tavoli nei pressi dell'area skate del parco, la rimozione dei graffiti dalle rampe usate dagli skater, la rimozione delle erbacce nell'area, la pulizia e la verniciatura di un portabici e la pulizia generale del parco giornaliera, tutte le mattine dal 2 all'8 ottobre.

«Entrambi i partecipanti hanno riconosciuto di aver compiuto un atto non solo illegale, ma globalmente non apprezzato dai frequentatori del parco. Elemento che ha contribuito al riconoscimento della responsabilità e

del senso dell'accaduto è stato anche l'apprezzamento da parte dei frequentatori del parco per il lavoro svolto dai ragazzi, che ha dimostrato loro direttamente quanto sia sicuro e bene comune, invece di danneggiare gli spazi pubblici con atti vandalici», aggiungono dal municipio.

Articolare le tappe dell'accaduto è l'assessore ai giovani



Luigi Turco: «Parallelamente ai lavori si è sviluppato un percorso educativo che ha previsto in primo luogo un momento di conoscenza dei ragazzi coinvolti. Il primo step si è concretizzato nella costruzione della comunicazione pubblica, distribuita e affissa all'interno del parco. Quotidianamente è stata poi dedicata una mezz'ora per condividere riflessioni sulla

cura e il rispetto delle aree verdi e luoghi pubblici. Al termine dei lavori si è infine svolta una revisione complessiva dell'esperienza».

L'8 settembre il percorso si è concluso con un momento di restituzione e di racconto del lavoro svolto, oltre che un confronto sul percorso, al quale hanno partecipato le famiglie dei ragazzi coinvolti, i rappresentanti della polizia locale, il funzionario e gli operatori del progetto Grugliasco giovani e l'assessore Turco.

◆ Si va a scuola di circo

GRUGLIASCO - Dal 29 settembre alla Scuola di Circo Vertigo riprendono i corsi amatoriali di discipline aeree, giocoleria, acrobatica e parkour per bambini, ragazzi e adulti. Per i bambini dai 3 anni in su sono confermati i Corsi Ludici di Arti Circonsi con elementi di acrosport, preparazione fisica, acrobatica a terra, verticalismo e discipline aeree. Ai più piccoli è dedicato inoltre il Circo per Famiglie (sabato mattina, dalle 10 alle 12.30): prevede un lavoro di coppia tra bambino e genitore e comprende riscaldamento aerobico, acrobalance, acrobatica aerea, posizioni di copia e giocoleria. La novità del 2014 è il Corso di Tecniche Circonsi rivolto ad adulti e ragazzi dai 16 anni in su desiderosi di avvicinarsi ad alcune delle principali discipline quali il palo cinese, la corda molle, le verticali, l'acrobatica mano amano, il filo teso e la giocoleria. E ancora corsi di acrobatica, giocoleria, tessuti e discipline aeree per ragazzi e adulti. Confermati anche i Corsi di Parkour. Per ogni corso è prevista una lezione di prova gratuita così da valutare l'attività per la quale ci si sente più portati. Sconto del 5 per cento a chi porta un amico che non ha mai frequentato prima. Info e prenotazioni lezione di prova gratuita 329/3121564, 011/0714488 o segreteria@scuoladircirco.it.

◆ Si balla con l'Auser

GRUGLIASCO - Si riprende a ballare con l'Auser da giovedì 25 settembre, dalle 15 alle 18 e dal sabato successivo dalle 21 alle 24. Da giovedì 2 ottobre, alle 21, scuola di ballo e da lunedì 6 ottobre riprenderà anche la ginnastica dolce. Il 12 ottobre festa Auser, animata da Biagio Rizzo con sottoscrizione a premi il cui ricavato sarà devoluto all'Aido di Treviso.

La palestra tutta per la ginnastica artistica

Inaugurata sabato in via Podgora: è il secondo impianto del genere in provincia

di DAVIDE MEDDA

GRUGLIASCO - Una palestra tutta dedicata alla ginnastica artistica: un bel traguardo per la Virtus Grugliasco, che grazie alla struttura di via Podgora 11, inaugurata sabato, può ora puntare a migliorare i propri risultati agonistici, ma soprattutto è in grado di offrire un ambiente dove tutto è pensato per il settore.

«Il nostro è il primo impianto specifico per la ginnastica artistica del torinese, se si eccettua il centro tecnico federale di via Pacchioti a Torino - spiega Francesca Demaria, responsabile tecnica della società - Normalmente le società di ginnastica artistica organizzano le loro attività in palestre che offrono un po' di tutto, montando e smontando tutte le attrezzature per il momento in cui dovranno essere utilizzate, arrangiandosi per far quadrare tutte esigenze. Noi invece abbiamo ora un impianto dedicato, con buca di sicurezza e tutta l'attrezzatura necessaria disponibile».

La Virtus Grugliasco conosce bene la vita nelle palestre generiche, perché fino a giugno organizzava le proprie attività nell'impianto di via Cln. «Qui in via Podgora l'attività principale è la ginnastica artistica: con una serie di investimenti abbiamo creato una palestra attrezzata per disputare e organizzare ginnastica artistica di un certo livello, cosa che in via Cln non era possibile - spiega il vicepresidente Olindo Modenese - Il percorso era creato una serie di difficoltà e di problemi a livello di struttura, di gestione e di



convivenza, e in ogni caso non era possibile muoversi liberamente, poiché non eravamo l'unica attività. Avevamo bisogno di un posto da sfruttare al massimo e in autonomia».

Così, notato un deposito di mobili in disuso in città, la Virtus ha deciso di lanciarsi: «Abbiamo fatto un investimento consistente: alcune attrezzature erano già in dotazione da quando siamo nati, nel 2007, ma ora le abbiamo incrementate ulteriormente per rendere la struttura al passo con i tempi e attrezzata in modo serio. Abbiamo visto l'occasione e ci siamo trasferiti», aggiunge Modenese. Oltre alla ginnastica artistica, per far fronte ai costi negli ultimi anni sono

state allargate le attività, aprendo anche agli adulti con i corsi serali: ora che l'impianto è a disposizione 24 ore su 24 si potrà allargare l'utenza, per esempio con la ginnastica dolce e per anziani, ed è in fase di studio una collaborazione con il Comune per aprire il centro anche alle scuole del territorio: solo nella zona dove è stata inaugurata la nuova palestra ruotano infatti circa 600 bambini, visto che a due passi di sono i complessi scolastici di Borgata Paradiso. «Ci faremo conoscere anche tra di loro: magari non ci sono che ci siamo trasferiti, oppure non ci conoscono proprio».

All'inaugurazione di sabato sono interve-

nuti anche l'assessore allo sport Salvatore Fiandaca e il sindaco Roberto Montà: «Una presenza che ci ha fatto molto piacere, visto che ci avevano visti partire nel 2007 quando siamo nati di palazzetto. L'amministrazione comunale ci ha sempre seguiti da vicini, fin da quando eravamo in via Cln», prosegue Modenese.

Attualmente ci sono circa 220 associati al centro: ci sono le bambine dai 2 anni in su, che però fanno corsi a livello ludico, come propedeutica e motricità, mentre dai 3 anni in su iniziano i corsi veri e propri, con allenatori e entranti i sessi, guidati da Simona Demaria, responsabile tecnica del settore agonismo. La Virtus Grugliasco è iscritta alla Federazione ginnastica d'Italia, alla Pgs e alla Federazione Artisticæuroopa. «La squadra clou, fa serie B e serie C: le agoniste fanno serie C, mentre le senior la B - spiega Francesca Demaria - Abbiamo ottenuto diversi risultati a livello regionale e interregionale, e il traguardo più prestigioso è l'argento ottenuto nel 2013 da Alessia Aresio, seconda al campionato nazionale di specialità, al titolo, della Federazione ginnastica d'Italia. Come enti abbiamo anche vinto alcuni titoli italiani, e a giugno abbiamo conquistato tre titoli italiani ai campionati nazionali Artisticæuroopa, più alcuni podi nazionali di specialità con la Pgs». Ora il futuro è da scrivere: «Al campionato di serie B siamo arrivati a metà classifica: questa struttura nuova è incentivo a ottenere risultati ancora migliori, soprattutto alle fasi nazionali», conclude la Demaria.

CRONACAQUI^{TO}

mercoledì 24 settembre 2014

GRUGLIASCO

In municipio la mostra sulla comunicazione

→ Il Comune di Grugliasco organizza fino al 15 ottobre una mostra sul tema della comunicazione. L'iniziativa valorizza in modo particolare il telefono, la radio, la televisione e il computer, utilizzando pannelli esplicativi, fotografie, manifesti pubblicitari vintage e qualche "pezzo da museo", come ad esempio il primo computer della Olivetti e il primo portatile Amstrad. La mostra è visitabile nell'area espositiva del municipio e rispetta i seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 18 e il sabato dalle 8.30 alle 12.30. Ingresso libero.

GRUGLIASCO

Gru d'Oro 2014, caccia ai candidati

→ La "Gru d'oro", premio annuale giunto alla quindicesima edizione, sarà assegnato anche per il 2014 a singoli cittadini, gruppi, associazioni, imprese che con il loro lavoro, le idee e l'arte contribuiscono a dare lustro alla città di Grugliasco. L'iniziativa, patrocinata dal Comune, è promossa dall'associazione "Cojtà Gruliascheisa": chiunque avesse un nominativo da segnalare potrà farlo, entro il 31 dicembre prossimo, inviando la motivazione alla segreteria del sindaco, in piazza Matteotti 50, Grugliasco.

Premio per la gestione del territorio *Segnalato dal ministero dell'ambiente come uno dei Comuni più virtuosi*

di DAVIDE MEDDA

RIVALTA vince al premio nazionale dei Comuni virtuosi, giunto all'ottava edizione e patrocinato dal ministero dell'ambiente. Non il primo premio assoluto, che consisteva in 3500 euro ed era riservato a chi partecipava con un progetto a tutte le cinque sezioni disponibili: il Comune si è però assicurato una buona visibilità primeggiando nella categoria "gestione del territorio", davanti a città più grandi e capoluoghi come Roma. A ritirare la targa vinta è stato l'assessore all'urbanistica Guido Montanari, tra gli artefici di alcune proposte che hanno fruttato il premio, soprattutto la variante urbanistica restrittiva al piano regolatore che il Comune conta di preparare entro l'inizio del prossimo anno. La vittoria è comunque frutto di una politica articolata, che va oltre la variante in progetto.

Innanzitutto la nuova amministrazione comunale si è subito distinta per la volontà di non consumare ulteriore suolo agricolo. L'adesione al forum nazionale "Salviamo il paesaggio" andava in questo senso, e produsse un'indagine sulle criticità urbanistiche e un censimento degli alloggi inutilizzati, che ammontano a circa 300. Anche su questa base, il Comune ha quindi deciso



di rendere più facilmente riutilizzabili i capannoni che non ospitano attività, in modo da evitare la costruzione di altri nuovi e dirottandoli verso la creazione di servizi per i cittadini. Sempre per evitare nuove costruzioni, è stata eliminata una strada prevista dal piano regolatore tra via Di Vittorio e via Novalesa, poiché si prestava a rendere poi edificabile la zona compresa tra la strada stessa e l'abitato. Rivalta ha quindi rinunciato

alla partecipazione a piano di edilizia convenzionata, azione che in pratica ha decretato la mancata presentazione di ulteriori Pec.

Ulteriore mossa è appunto al variante restrittoria al piano regolatore, che il Comune deve preparare con la necessaria partecipazione dei proprietari delle aree verificabili. Lo scopo è far tornare agricole le zone che il piano regolatore individua come edificabili, ma questo

non può essere fatto senza la rinuncia ai diritti acquisiti da parte dei proprietari delle aree: senza questa autorizzazione, il Comune si esporrebbe a una serie di ricorsi il cui esito è tutt'altro che scontato. Finora l'indagine conoscitiva tra i proprietari ha portato alla rinuncia da parte di una decina di essi, per un totale di circa 30mila metri quadrati che potranno tornare agricoli, ma il bando è ancora aperto e le adesioni fino al 15 gennaio potrebbero aumentare. A incentivare la rinuncia è anche l'inasprimento dell'Imu sui terreni edificabili, che insieme alla mancanza di prospettive di guadagno, visto che il settore edilizio è tutt'altro che in ripresa, fanno sì che il ritorno alla destinazione agricola risulti più allettante per molti.

Ulteriore spinta alla sostenibilità arriva dall'allegato energetico, con incentivi al recupero energetico degli edifici, e dalle modifiche in corso al regolamento edilizio, per eliminare norme interpretabili che possano aprire la strada a nuove costruzioni. Il progetto vincitore elenca anche i parcheggi in via di creazione intorno al centro, con la prospettiva di pedonalizzarlo, e le ristrutturazioni che dovranno essere effettuate nelle proprietà comunali, con un occhio di riguardo all'efficienza energetica.

Telecamere attive tra via Einaudi e strada Grugliasco

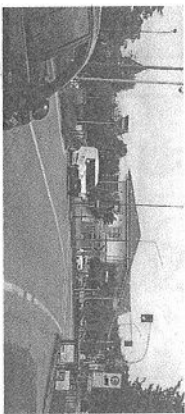
RIVALTA - Da lunedì anche l'incrocio tra via Einaudi e strada Grugliasco è sorvegliato dalle telecamere, attivate dopo il normale periodo di sperimentazione: chi in questi giorni è passato con il rosso, insomma, stia pure in ansia, perché vedrà comparire nella buca delle lettere la multa prevista. Le telecamere sorvegliano l'incrocio in entrambi i sensi di marcia ed entrano in azione quando un veicolo passa con il semaforo rosso. Viene quindi registrato un breve filmato, che testimonia l'intera infrazione e viene inviato alla centrale operativa, che a quel punto fa scattare le sanzioni. Grazie al filmato sarà possibile evitare errori e soprattutto si potranno vanificare i ricorsi, visto che l'infrazione è documentata nella sua interezza ed inequivocabile.

Le multe vanno da un minimo di 162 euro a un massimo di 613, con il previsto un aumento di un terzo tra le 22 e le 7 del mattino.

Incontri con la preistoria: obiettivo sugli alberi

GRUGLIASCO - Proseguono gli "Incontri con la preistoria" organizzati da Comune e Città dei saperi in collaborazione con la tribù Sioux Rosebud del Sud Dakota e l'associazione Hunkapi di Genova. Gli incontri sono inseriti nel piano dell'offerta formativa per le scuole cittadine, con un progetto curato da Ivano Ciravegna e rivolto ai bambini della elementari «*Per far gustare loro la preistoria e far scoprire le affinità con la vita e i costumi dei nativi d'America*».

Quest'anno l'argomento sarà "il popolo in piedi", cioè gli alberi: per cinque mesi, di pari passo con la programmazione scolastica, i bambini scopriranno la preistoria in modo attivo, assistendo alla scheggiatura della pietra per poi utilizzarla per lavorare il legno e costruire utensili. «*Verranno a loro mostrati strumenti e oggetti di legno ricostruiti secondo i principi dell'archeologia sperimentale*».



e ai guidatori saranno sottratti sei punti dalla patente di guida. Per chi commette nuovamente l'infrazione nell'arco di un biennio è prevista inoltre la sospensione della patente.

Con le telecamere funzionamenti nei pressi del centro salgono a due gli incroci sorvegliati contro le infrazioni semaforiche: l'altro è quello tra via Gavenno, via Nemi e via Piossasco, dove gli apparecchi sono funzionanti dallo scorso 10 agosto, con le stesse modalità. Ulteriori informazioni alla polizia municipale, 011/9045525.

bastoni da scano, manici di coltello in osso e pietra, contenitori in scorza di betulla, maschere, archetto per accendere il fuoco, bastoni da lancio, giavellotto, propulsore, arco, frecce e strumenti musicali sono solo alcuni dei tanti manufatti che verranno proposti».

Al termine gli allievi incontreranno il poeta Lakota Sicanu, Gilbert Douville, che avrà modo di raccontare il significato, funzione e utilizzo degli alberi e delle piante. «*Quest'anno ci piacerebbe concludere l'attività con un girotondo intorno all'albero in uno dei tanti parchi che popolano la nostra città, condividendo un desiderio degli insegnanti* - dice l'assessore all'Istruzione Marianna Del Bianco - *E si chiederà infine ai piccoli studenti di costruire un album di figure degli alberi disegnate e realizzate da loro*». Per informazioni: 011/4013335.

Disponibili i biglietti gratis della linea R2

RIVALTA - Sono nuovamente disponibili in municipio e alla biblioteca Garelli di Tetti Francesi i biglietti gratuiti della linea R2. Il Comune ha infatti deciso di incentivare l'utilizzo dei mezzi pubblici dando gratuitamente ai residenti i biglietti delle linee che attraversano la città. Per ottenere i primi quattro biglietti è sufficiente recarsi nei due punti di distribuzione rendendosi disponibili alla compilazione di un questionario per conoscere le abitudini e le preferenze degli utenti, in modo da saggiare il gradimento e controllare eventuali criticità, in vista di future modifiche al servizio. Ulteriori biglietti saranno distribuiti solo ricorrendo a quelli precedentemente ottenuti e utilizzati.

Il progetto è stato studiato dall'assessore ai trasporti Marielena Lavagno: «*Da tempo stiamo cercando di incentivare l'utilizzo dei mezzi pubblici, in particolare di quelli in servizio a Rivalta. L'obiettivo è far conoscere le potenzialità delle nostre linee, poiché molti residenti non conoscono il percorso degli autobus in città e ne ignorano la comodità*». Se da una parte occorre aumentare l'utilizzo dei mezzi pubblici a scapito di quelli privati per una questione prettamente ambientale, dall'altro occorre anche valorizzare le spese: un pullman che viaggia semivuoto non è un esempio virtuoso. Per questo il Comune ha deciso di far partire una promozione tra gli utenti, acquistando in più riprese un pacchetto di mille biglietti complessivi dalla Grt, per poi distribuirli ai cittadini.

Al via le segnalazioni per la Gru d'oro

GRUGLIASCO - Torna la Gru d'oro, il premio annuale assegnato a cittadini, gruppi, associazioni o imprese che con il loro lavoro, le idee e l'arte danno lustro alla città. L'iniziativa è patrocinata dal Comune e promossa dalla Cojta grugliascheisa, che lavora per far conoscere la città e i suoi tesori, esaltandone il patrimonio storico, artistico, agricolo, artigianale e industriale. Si possono segnalare nominativi da premiare entro il 31 dicembre, inviando la motivazione alla segreteria del sindaco di piazza Matteotti 50 compilando il modulo disponibile allo sportello alla città o su www.comune-grugliasco.it. Il vincitore sarà scelto dalla giuria composta dal consiglio direttivo della Cojta e presieduta dal sindaco Roberto Montà: la cerimonia si terrà a settembre e sarà sempre inserita nei festeggiamenti patronali di San Rocco, alla fine di gennaio.

Lunedì pomeriggio assemblea del Cispap

GRUGLIASCO - Si riunisce lunedì alle 15 nella sede di via Leonardo da Vinci 135 l'assemblea del consorzio socioassistenziale Cispap, per la ricognizione su bilancio e obiettivi e la nomina del segretario. Per informazioni: 011/4037121 o cispap@cispap.to.it.

◆ Rinnovata la cassa straordinaria per Mirafiori e Maserati, ma la Fiom non ci sta

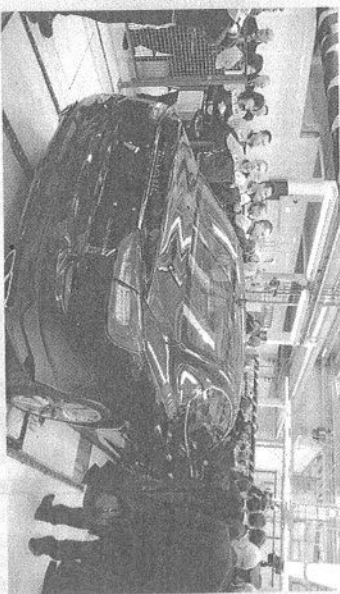
GRUGLIASCO - È stato firmato l'accordo per il rinnovo della cassa integrazione straordinaria alla Fiat Mirafiori e alla Maserati di Grugliasco, ma la Fiom ha "occupato" l'aula dove si stavano svolgendo le trattative. Il documento è stato siglato in Regione dalla Fiat con Fim, Uilm, Fismic, Ugl e Quadri e prevede il rinnovo della cassa integrazione straordinaria. «La firma è avvenuta nei corridoi dell'assessorato perché la Fiom ha invaso la saletta dove eravamo riuniti», spiega Vincenzo Aragona della Fismic.

«Non c'è stata nessuna occupazione - replica Lino La Mendola della Fiom - Alle 15,30 doveva esserci un incontro con tutti i sindacati convocato dalla Regione. Quando siamo entrati una funzionaria Uilm ha dichiarato che non sarebbe stata al tavolo con noi, lasciando la sala insieme agli altri sindacati». A questo punto però l'incontro è proseguito in un'altra stanza dove già attendevano alcuni responsabili della Fiat. «L'incontro avrebbe dovuto essere congiunto, ma siamo stati esclusi. Il comportamento della Regione, che ha accettato il diktato degli altri sindacati, è stato scorretto. Avevamo intenzione di firmare la procedura per il rinnovo della cassa pur non condividendo i tempi né

i modi di erogazione. Dopo 52 mesi non è stato formalizzato nulla sull'investimento e non si sa ancora quali modelli si produrranno a Mirafiori. Riteniamo la Regione responsabile di un comportamento discriminatorio e difforme da quanto previsto dalla sentenza della Corte costituzionale nonché dalle norme che regolano l'utilizzo della cassa integrazione straordinaria: il dovere di un'istituzione è tutelare i diritti di tutti e non di avallare richieste lesive nei confronti di una parte. La decisione di separare i tavoli pende per noi illegittima la procedura. Avevamo apprezzato la scelta dell'azienda, nell'ambito della

procedura sindacale, di convocare la Fiom-Cgil in sede aziendale come non avveniva da anni: pur mantenendo le nostre perplessità sui contenuti, sulla lunghezza e sull'assenza di indicazione chiare rispetto a modelli e investimenti, eravamo intenzionati a chiudere la procedura ritenendo la cassa strumento migliore per garantire il reddito dei lavoratori.

La scelta inaccettabile della Regione purtroppo non ha reso possibile tale soluzione».



Nel parco Dalla Chiesa adesso c'è anche viale Mandela

COLLEGGNO - Unanova via da cercare sulle mappe cittadine: viale Nelson Mandela, che si trova all'angolo tra piazza Cavalieri della Santissima Annunziata e corso Martiri del XXX Aprile. Inaugurato ieri mattina, è il decimo viale del parco Dalla Chiesa dedicato alla pace e alle figure di spicco che l'hanno promossa: dopo viale Gandhi, viale Capitini e viale Rosa Parks, a un anno dalla scomparsa del leader sudaficano anche Collegno onora l'uomo che ha dedicato la sua vita alla lotta alle discriminazioni e all'apartheid. «Non a caso si tratta del più grande viale di Collegno - sottolinea l'assessore alla qualità della vita Matteo Cavallone - Conduce a luoghi importanti come

la Lavanderia a vapore o il palco del Padiglione 4». All'inaugurazione un pubblico composto soprattutto da giovani, grazie alla presenza delle classi del biennio del liceo Curie cittadino che hanno partecipato alle attività del museo laboratorio di pace. «È importante la presenza così alta di giovani in una giornata come questa - evidenzia il sindaco Francesco Casciano - Mostra, come veniva soprannominato, è simbolo di resistenza fisica, morale e intellettuale. L'apartheid era discriminazione: mantenere il ricordo sveglia l'attenzione sulle tante forme di discriminazione che ci sono ancora oggi verso gli stranieri, i disabili e le donne per richiamare il nostro intervento».



◆ Corsi al circo Vertigo

GRUGLIASCO - Da lunedì riprendono alla scuola di circo Vertigo i corsi amatoriali di discipline aeree, giocoleria, acrobatica e parkour per bambini, ragazzi e adulti. Per informazioni e per prenotare una lezione di prova gratuita: 329/3121564, 011/0714488 o segreteria@scuoladircirco.it.

◆ Centri giovanili aperti

GRUGLIASCO - Riaprono in questi giorni i centri di aggregazione giovanile. Lunedì alle 16 tocca a quello di borgata Paradiso in viale Radich 6 e borgata Lesna in via Somalia 1. Quello di borgata Fabbrichetta in via Di Nanni 28 riaprirà invece mercoledì 1 ottobre.

◆ Parco Porporati pulito

GRUGLIASCO - Parco pulito: si chiama così l'evento organizzato domenica dagli ecovolontari grugliaschesi che sarà presente dalle 15,30 alle 18 al parco Porporati. Gli ecovolontari daranno il loro contributo a mantenere ancora più pulito quello che può essere considerato a buon diritto il polmone verde del centro città.

◆ La Quaglia in Paradiso

GRUGLIASCO - Ripartono domani le attività dell'associazione Quaglia in Paradiso, al centro civico di viale Radich 6. Alle 21 si comincia con la serata di ballo, poi al martedì dalle 20,45 alle 23,15. Inoltre dal 30 settembre al 28 maggio la palestra Robilant, in collaborazione con l'associazione, organizza corsi di ginnastica dolce finalizzati al prevenire e alleviare dolori articolari e di schiena con personale laureato in scienze motorie, il tutto effettuando un'attività mirata e adattata alla persona.

Il costo annuale da due volte a settimana è di 80 euro, mentre l'annuale da una volta alla settimana è di 60 euro.

Martedì 7 ottobre alle 9 l'inizio della ginnastica dolce per la terza età, martedì e giovedì dalle 10 alle 11. E alle 20,30 inizio del corso di ballo di gruppo. Informazioni al 338/3221182.

◆ Cambiamenti climatici

GRUGLIASCO - Nuovo appuntamento con la rassegna "La città incontra la scienza": oggi dalle 9 alle 12 all'istituto tecnico Majorana si parla dei rischi del cambiamento climatico con Antonello Provenzale, fisico del Cnr.

◆ Travolto anziano in bici

GRUGLIASCO - È ricoverato in prognosi riservata al Cto di Torino Fortunato Barbieri, il pensionato 76enne domiciliato a Buttigliera ma residente in via Pietro Cossa a Torino, che mercoledì mattina è stato travolto da un'auto a La Loggia. L'incidente si è verificato poco dopo le 11. Il pensionato, tesserato per il Team Monviso di Grugliasco, si stava recando a Moncalieri percorrendo strada Carignano. Giunto alle porte di La Loggia è stato investito da un'Audi A3: è finito sul cofano dell'auto, sfondando il parabrezza con la testa. È poi ricaduto sull'asfalto, dove i sanitari del 118 gli hanno prestato le prime cure e lo hanno poi trasferito all'ospedale torinese con l'elicottero.

La prognosi al momento è riservata: i medici hanno riscontrato un grave trauma cranico, una caviglia fratturata e soprattutto una frattura vertebrale che potrebbe avere serie conseguenze. Si trova attualmente ricoverato in stato di coma farmacologico. «La notizia positiva è che ha trascorso tranquillamente la prima notte - precisa Bruno Rossi, presidente della società cicloturistica grugliaschese - Ho parlato con il figlio e mi ha spiegato che dal momento del ricovero ci sono stati alcuni piccoli segnali di miglioramento, anche se la situazione resta molto seria».

Difficile anche ricostruire la dinamica dell'incidente che lo ha visto protagonista, avvenuto in un tratto rettilineo in un momento in cui la visibilità era ottimale. Forse però proprio il sole a picco di mercoledì scorso potrebbe aver abbagliato il conducente dell'Audi non consentendogli di notare il ciclista lungo sul bordo della carreggiata. Subito dopo l'incidente l'automobilista era ancora sotto choc e non ha saputo fornire indicazioni utili. Spetterà ora agli agenti della polizia municipale di La Loggia stabilire come siano andate esattamente le cose.

◆ Consiglio lunedì sera

GRUGLIASCO - Il consiglio comunale è convocato lunedì alle 18 nell'aula di piazza Matteotti 50 per approvare gli equilibri di bilancio e lo stato di attuazione dei programmi, lo schema di convenzione con la società Unogest per la realizzazione di una residenza sanitaria assistenziale nel complesso di corso Giuseppe Allamano 137 e la variante al piano regolatore "Area 75".

sabato 27 settembre 2014

GRUGLIASCO Disperati e senzatetto "abitano" nel rudere ma il Comune non può intervenire

Donne molestate e discariche abusive Allarme sicurezza alla Cascina Armano

→ **Grugliasco** Non si placano le polemiche attorno a "Cascina Armano di Grosso", l'antico cascinale che si trova tra via Crea e strada Antica di Grugliasco e che da troppo tempo è divenuta una dimora per disperati e senzatetto ma anche una discarica a cielo aperto.

«Nessuno vuole intervenire per riportare la zona al decoro di un tempo - denuncia l'ex consigliere comunale Vincenzo Barrile - ogni giorno si segnala un nuovo episodio di microcriminalità, con gli occupanti abusivi che minacciano i passanti o, peggio ancora, mostrano le



Cascina Armano si trova nei pressi di via Crea

loro parti intime alle donne e alle ragazzine. È ora di porre fine a questa vergogna». Nel corso dei mesi, le forze dell'ordine hanno

compiuto diversi blitz mirati a sgomberare la Cascina dagli abusivi «ma tanto, dopo pochi giorni - continua - gli stessi tornano e la situa-

zione si ripresenta uguale a prima».

Per il vicesindaco di Grugliasco, Luigi Musarò, «Cascina Armano è uno stabile di proprietà privata e per questo motivo l'amministrazione comunale ha le mani legate. Per quanto di competenza, oltre a tagliare l'erba o i rami che si affacciano sui marciapiedi, possiamo inviare l'ennesima lettera alla proprietà, invitandola a prendere i provvedimenti del caso. Non ultimo, inviteremo le forze dell'ordine ad implementare i controlli ed i passaggi in zona».

[c.m.]

Polemica sulle scuole, la proposta dei Cinque stelle «Perché non utilizzare i fondi europei e quelli promessi dal premier Renzi?»

GRUGLIASCO - Anche il Movimento cinque stelle cittadino si inserisce nella polemica sull'accorpamento delle scuole, ma lo fa in un'ottica diversa, prendendo in esame soprattutto gli interventi urbanistici e lanciando al Comune una proposta.

Come aveva già spiegato più volte l'amministrazione comunale, infatti, da tempo è necessario razionalizzare la dotazione scolastica di Grugliasco, per arrivare ad avere istituti più funzionali e meglio utilizzati, e soprattutto con minori costi di gestione. Per arrivare allo scopo il Comune punta sul recupero funzionale ed energetico di alcuni istituti, in modo da avere scuole che costino meno, inquinino meno e siano adeguate ai fabbisogni cittadini, mentre altri sono stati condannati all'abbandono, soprattutto per una questione di costi. Dove gli interventi sarebbero troppo costosi, per esempio perché occorre una radicale bonifica dall'amianto, il Comune ha deciso di sacrificare un istituto a vantaggio dell'altro.

«I complessi interessati sono due, costituiti da due edifici ciascuno - riassumono i Grillini - Sono il complesso Don Milani-Grumsci e il Casalegno-Baracca. Le strutture sono situate in due borgate diverse, ma con caratteristiche simili. La metodologia utilizzata per la riqualificazione è in entrambi i casi identica: si abbatte una delle due costruzioni, si vendono i terreni ai privati e con i soldi probabilmente ricavati si ristrutturano l'altra, a costo zero o per lo meno ridotto». Il Movimento cinque stelle avanza però alcune perplessità sulla effettiva riuscita dell'operazione, visti i tempi: «La crisi immobiliare ed economica rallenta molto la richiesta di appartamenti e svuota di conseguenza il valore dei terreni. A Torino il grattacielo del Lingotto sta diventando una cattedrale nel deserto, mentre il trasferimento della Regione è troppo costoso, gettando nel caos la maggioranza politica». Insomma, secondo i Cinque stelle la vendita dei terreni liberati dalle scuole potrebbe risultare più difficile di quanto pensa il Comune, e occorre quindi pensare a un "piano B": «Accettamente, a conferma della nostra tesi, una



vendita di terreno comunale grugliaschese è fallita: nessun acquirente si è presentato», spiegano riferendosi al lotto di corso Torino inserito tra le porzioni cittadine da alienare per il quale sono stati prolungati i termini di presentazione per un'offerta, appunto perché la prima asta era andata deserta.

Non solo: è l'operazione in sé a non piacere al Movimento cinque stelle, perché con il lodevole intento di migliorare le scuole cittadine si finisce con il portare altro cemento in città, con nuove case e attività produttive, anche se un piano specifico e dettagliato non sembra esserci, per il momento: «Le perplessità sono molte e la voglia di cemento è sempre minore, anche tra i cittadini. Non si capisce ancora cosa vogliono

fare al posto delle scuole abbattute, o meglio ancora non sanno come dirlo, viste le tensioni emerse. Alcuni genitori della scuola don Milani hanno raccolto firme per dimostrare il dissenso, ma l'amministrazione in pure stile renziano ha seccamente tirato dritto».

Se quindi la vendita dei terreni non è certa e la costruzione di nuovi edifici non piace, ma il piano per la razionalizzazione delle scuole è comunque un'ottima iniziativa, i Cinque stelle chiedono al

Comune di ripensarci e scandagliare tra i fondi a disposizione dagli enti superiori. «E se cambissimo strategia? Dalla nostra ci sono 5 milioni di euro di attivo, metà congelati dal patto di stabilità, fondi per l'edilizia scolastica statali e probabilmente anche europei. In merito il presidente del consiglio Matteo Renzi sbandiera ai quattro venti che giacciono 15 miliardi di euro di fondi europei non spesi: magari qualche progetto interessante ci sarebbe anche per Grugliasco. Coinvolgere i cittadini nelle scelte non è solo informarli di cosa si è deciso, ma anche fare un percorso con loro decidendo la scelta migliore per tutti. Ma questo sarebbe un partito democratico», chiudono i grillini, senza rinunciare alla stoccata.

Parco Ceresa, giovedì aprono i giochi

GRUGLIASCO - È prevista giovedì alle 16,15 l'inaugurazione i giochi recentemente installati nei rinnovati giardini del parco Ceresa, in borgata Lesna. Oltre nuovi ai giochi a disposizione dei giovani utenti, i lavori di riqualificazione e completamento eseguiti dalla società Playground di Torino a partire da luglio hanno portato alla creazione della nuova area dedicata ai cani, a un nuovo campo per il gioco delle bocce e allo spazio per giocare a calcetto. In tutto, il Comune ha speso circa 57mila euro, grazie al finanziamento dello showman Marco Berry, nell'ambito delle compensazioni per la creazione dell'impianto per il volo libero nei pressi del centro commerciale Le Gru. «Grazie

al contributo di Berry sono stati possibili anche i lavori di riqualificazione e di decorazione dei muri dei sottopassi della ferrovia di corso Tirreno, con un grande lavoro da parte dei giovani writer di Grugliasco scelti dall'ufficio giovani, con una spesa di oltre 13mila euro», spiegano dal Comune. Ultima novità nella borgata, l'installazione di una nuova postazione per il bike sharing, all'angolo con via Di Vittorio. A tagliare il nastro davanti agli studenti, agli insegnanti e alla dirigente scolastica Elena Sorrisio delle scuole di Lesna saranno il sindaco Roberto Montà, l'assessore all'ambiente e ai giovani Luigi Furco, l'assessore all'istruzione Marianna Del Bianco e Marco Berry.

Marcia della pace

GRUGLIASCO, in collaborazione con il coordinamento Comuni per la pace, aderisce alla marcia da Perugia ad Assisi che si svolgerà il 19 ottobre. Partecipare costa 50 euro, ma per dare ai giovani l'opportunità di partecipare il Comune pagherà metà della quota ai primi cinque residenti sotto i 25 anni che si iscriveranno alla marcia. Le iscrizioni saranno raccolte allo sportello alla città di piazza 66 martiri 2 dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 17, c'è tempo fino al 9 ottobre per segnalare la propria presenza. Ulteriori spiegazioni all'Informagiovani, 011/4013043, informagiovani@comune.grugliasco.it o gruppo Facebook [grugliascogiovani](https://www.facebook.com/grugliascogiovani).

◆ Iscrizioni al nido Allende

GRUGLIASCO - Sono nuovamente aperte le iscrizioni al nido comunale Allende. Le domande vanno presentate alla segreteria dell'asilo di via Pancalbo 35, 011/4013315, il lunedì dalle 14 alle 16,30, il martedì dalle 8,30 alle 17,30, il mercoledì e il giovedì dalle 8,30 alle 13 e il venerdì dalle 8,30 alle 14. Il modulo per presentare le domande è reperibile in segreteria su www.comune.grugliasco.it. C'è tempo fino al 31 ottobre.

◆ Appello pre cremazione

GRUGLIASCO - C'è tempo fino al 10 ottobre per segnalare le proprie volontà in merito alle salme che saranno estumulate dal cimitero cittadino nei prossimi mesi dai loculi dei campi IV, V, VI e VII. Il Comune ha contattato tutti i familiari, ma per alcuni non è stato possibile rintracciare parenti: se nessuno si farà vivo per dettare disposizioni, le salme verranno cremate d'ufficio e le ceneri saranno riversate nel cinerario comune.